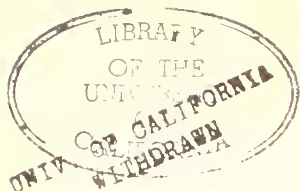

LIBRARY
OF THE
UNIV OF CALIFORNIA
WITHDRAWN

GUGLIELMO RATCLIFF

GUGLIELMO RATCLIFF

TRAGEDIA

DI

ENRICO HEINE

TRADUZIONE DI

ANDREA MAFFEI

MUSICA DI

PIETRO MASCAGNI



RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE

DI

AMINTORE GALLI





EDOARD[illegible]O, EDITORE



Milano, 1895. — Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno.

All' Amico

Ing.re Vittorio Gianfranceschi

— P. Mascagni —

INDICE

QUADRO PRIMO.

STANZA NEL CASTELLO DI MAC-GREGOR.

QUADRO SECONDO.

TAVERNA DI LADRI.

QUADRO TERZO.

LUOGO SELVAGGIO PRESSO IL NEGRO SASSO.

QUADRO QUARTO.

CASTELLO DI MAC-GREGOR.





INTERLOCUTORI

MAC-GREGOR, feudatario scozzese	*Basso*
MARIA, figlia di Mac-Gregor	*Soprano*
Conte DOUGLAS, fidanzato a Maria	*Baritono*
GUGLIELMO RATCLIFF	*Tenore*
LESLEY, amico di Ratcliff	*Tenore*
MARGHERITA, nutrice di Maria	*Mezzo Soprano*
TOM, oste di ladri	*Basso*
WILLIE, fanciullo e figlio di Tom	*Contralto*
Ladri e mariuoli: ROBIN	*Basso*
DICK	*Tenore*
BELL	*Baritono*
JOHN	*Basso*
TADDIE	*Tenore*
UN SERVO	*Tenore*

Masnadieri — Servi — Convitati alle nozze.

L'azione si svolge nella Scozia settentrionale, verso il 1820.

AD ACHILLE TORELLI

Disse pur bene un cortese giornale di qui, che non poca riconoscenza io ti debbo per avermi, mal mio grado, strappato il consenso di avventurare alla scena il Guglielmo Ratcliff *di Enrico Heine, e per averne disposta la rappresentazione con uno zelo, con una sollecitudine, come fosse cosa tua propria. A queste cure amorose e sapienti, ajutate dagli ottimi artisti che ne sostennero le parti, attribuisco, più che a' miei versi, quel buon successo che ottenne; perchè senza queste tue cure la* Tragedia, *o* Romanza drammatica, *come l'autore stette in forse d'intitolarla, non avrebbe, forse, eccitato un applauso; così poco siamo noi assuefatti a lasciarci trasportare nelle regioni dell'ideale e della fantasia. Felice errore fu il mio. L'uditorio elettissimo del Teatro Manzoni entrò nel concetto misterioso del poeta, e la favola piacque e commosse.*

Io metto dunque, in segno d'animo grato, il tuo nome (illustre per belle creazioni teatrali, e a me per affetto carissimo) a capo della mia traduzione. Essa appare alla luce nella originale sua integrità; sebbene, a dir vero, non fosse nella rappresentazione di troppo accorciata. Su quest'opera giovanile dell'Heine, in cui volle personificare la lotta dell'uomo colla fatalità, parlarono quasi tutti i periodici milanesi con giusto criterio e con gentilezza soverchia del traduttore. Volendo io riparlarne non farei che ripetere le cose dette, e ritardare una pubblicazione aspettata.

Accogli dunque il mio dono senza note e senza commenti e con quel cuore che a te offre

Milano, 26 marzo 1875.

L'amico tuo A. Maffei.

A RODOLFO CRISTIAN

Io con robuste mani
Spezzai le ferree porte
Al regno degli spirti, e ruppi al libro
D'amore i sette arcani
Suggelli; e quanto io vidi
In quei fogli immortali,
Come in cristal riflesso,
In queste carte ho impresso.
Io morrò; morrà meco il nome mio;
Ma su quest'opra non potrà l'oblio.

E. Heine.

A FEDERICO MARKEL

Io trovai l'odio acerbo, ove l'amore
Soave ho cerco; sospirai, da bile
Commosso io maledissi, e per ferite
Dolorose, infinite,
Sangue sparse il mio core.
Senza intento maligno
Colla più vil genia
Degli uomini mi posi,
La notte e il giorno, in via.
Tali studî compiuti, e scelto il tema
Al tragico poema,
Con tutta pace il mio Ratcliff *composi.*

E. Heine.

QUADRO PRIMO

STANZA NEL CASTELLO DI MAC-GREGOR

SCENA PRIMA.

Maria, Conte Douglas, Mac-Gregor *e* **Margherita.**

(Margherita accovacciata e immobile in un angolo.)

MAC-GREGOR (impalmando Maria e Douglas).

Sposo e sposa voi siete, e come unite
Stan or le vostre mani, i cuori vostri,
Nel dolor, nella gioja, oggi e per sempre
Stiano uniti così. Legati insieme
V'han la Chiesa e l'Amor, due sacramenti
Di gran virtù: due volte i vostri capi
Son per ciò benedetti, ed anche il padre
La sua destra v'impone e benedice.

(mette le mani sul capo di tutt'e due.)

DOUGLAS.

Milord! padre chiamarvi oggi m'è vanto.

MAC-GREGOR.

E vanto a me maggior chiamarvi figlio.

(si abbracciano.)

MARGHERITA (canta, coll'accento interrotto del delirio).

" Perchè rossa di sangue è la tua spada?...
Edvardo, Edvardo? „

DOUGLAS (si volge atterrito e guarda Margherita).

Giusto Dio! qual voce
Vitrea, Milord? Quella muta figura
Incomincia a cantar...

MAC-GREGOR (con riso forzato).

Nessun pensiero
Ella vi dia. La pazza Margherita
Del castello è colei. Da mesi ed anni
Catalettica ell'è: con occhi immoti
Sta lunghe ore accosciata, e, come un sasso
Farìa, se lingua avesse, a quando a quando
Si mette a canticchiar qualche sua vecchia
Canzon.

DOUGLAS.

Perchè tener quello spavento
Nel castel?

MAC-GREGOR (piano).

Zitto! zitto! Ogni parola
Ella intende. Cacciata io ne l'avrei
Da lungo tempo... ma non oso...

MARIA.

In pace,
Via! lasciate la povera, la buona
Margherita, e più tosto ci narrate,
Dugla, alcun che di novo. In qual maniera
Vivesi a Londra? A noi, qui nella Scozia,
Nulla ne giunge.

DOUGLAS.

È sempre il vecchio andazzo.
Vi si corre a cavallo ed in calesse,
Un premere, un calcar per ogni via;
Di giorno vi si dorme, e della notte
Vi si fa giorno; e sale all'uso aperte
De' lottatori; e quel non mai sospeso
Succedersi di crocchi e di banchetti.
Drurilàn, Coventgarda han sempre folla
Di spettatori, e l'opera vi romba.
Note di banca d'una lira, in cambio
Di note musicali; e: " Dio — vi s'urla —
Salvi il Re! „ Nelle mèscite più buje
Stanno politicando i patrioti,
Soscrivono, scommettono, bestemmiano,
Sbadigliano, e fan molle il gorgozzule
Alla prosperità dell'Inghilterra.
Fumano le bistecche ed i bodini,
La birra spuma, il cerretan ti scrive
Il suo recipe, e ghigna: i borsajoli
Ti si stringono a' panni; i truffatori
Con loro uggiose cortesie, molesti;
Molesto l'accatton co' suoi lamenti,
Col suo misero aspetto: e d'ogni cosa
Molesto più lo stolido costume
Dell'abbigliarsi: quella stretta giubba,
Quel solino stecchito e quel cappello
Che par la torre di Babel.

MAC-GREGOR.

Sia lode
Al mio sajo scozzese e al mio berretto.
Voi ben faceste a scuotervi di dosso
Que' vestiti da matto. Un Dugla, o conte,
Esser debbe di fuor come di dentro
Vero scozzese; e l'animo mi gode
Oggi che tutti voi nel caro io veggo
Patrio costume.

MARIA.

Del viaggio vostro
Diteci.

DOUGLAS.

In carro io giunsi ove la Scozia
Comincia; ma l'andar pareami lento,
Tanto che in Oldiburgo io m'acconciai
Con un cavallo. All'animal gli sproni
Feci sentir, ma pungere lo sprone
D'amor sentia me pure. Io non avea
Pensiero che di voi. Talchè per selve,
Per monti e per pianure il mio cavallo
Colla prestezza dello stral mi trasse.
Cavalcando così ne' miei pensieri
Pel bosco d'Inverne, manco ben poco
Che mal non m'incogliesse. A un tratto i fischi
D'alcune palle che presso gli orecchi
Mi strisciar, dal mio sogno uscir mi fèro.
Tre ladroni di strada a me fur sopra.
Appiccossi la zuffa, e come pioggia
Cadean colpi su colpi. Io ben difesi
La pelle mia; ma pure avrei dovuto
Soccombere... Dio buono! impallidisce
Maria!... vacilla... cade!

(Margherita balza in piedi e sostiene nelle sue braccia Maria che sviene.)

MARGHERITA.

Oh la mia bimba,
Guancia di rosa! è bianca come un lino,
Fredda come una pietra. O Dio!

(parte cantando e parte parlando mentre accarezza Maria)

Apri, piccina,
Bambola mia,
Gli occhietti cari.
Non vo', bambina,
Che fredda al pari
D'un marmo sia...
Rose, amor mio,
Su le tue gote
Pallide, immote,
Versar vogl'io...

MAC-GREGOR

Finisci,
Femmina sciagurata! e non t'avvedi
Come più le scompigli il capo infermo
Con quel tuo vaniloquio?

MARGHERITA (minacciandolo col dito).

E tu mi sgridi?
Tu?... Le tue mani lava pria, le rosse
Tue mani, e non lordar la bianca veste
Di sposa alla mia bimba. Io tel consiglio.
Va! dico, va!

MAC-GREGOR (in angustia)

Farnetica la vecchia!

MARGHERITA (canta).

" Apri, piccina,
Gli occhietti cari... „

MARIA (torna in sè e si appoggia a Margherita).

Or ben! come finì? Seguite... ascolto.

DOUGLAS.

Duolmi, che il mio racconto... Udite adunque!
Un altro cavaliero a briglia sciolta
Sopravvenne improvviso, e que' ladroni
Alle spalle assalì menando il ferro
Con grande vigoria. Ripresi allora
Animo io stesso, mi sentii la mano
Più libera alla pugna, e i tre ladroni
Mettemmo in fuga. Al mio soccorritore
Render volli mercè; ma: " Non ho tempo, „
Gridommi, e spronò via.

MARIA (sorridendo).

Diam grazie al cielo!
Provai non poca ambascia: or rinfrancata
Mi sento. Rita! guidami. Le amiche
Stanno aspettando nella sala.

MARGHERITA (angosciata a Mac-Gregor).

Oh meco
Corrucciarti non dèi! Non sempre è pazza,
No, la povera Rita.

MAC-GREGOR.

Andate! in breve
Noi pur vi seguiremo.

(Maria e Margherita escono.)

SCENA II.

Mac-Gregor e **Douglas**.

DOUGLAS.

Io n'ho stupore!
A svenir così facile è Maria?
Molto oppressa è quest'oggi. Imbianca, trema
Al più lieve rumor.

MAC-GREGOR.

Tenervi, o Dugla,
Io non voglio e non posso ancor segreto
Ciò che l'anima tanto alla mia figlia
Oggi commove; e chieggovi perdono
Se vel tacqui finora. Alla follia
Voi spingete il coraggio; e il grave rischio,
Ch'io prudente stornai dal vostro capo,
Cerco voi stesso avreste, e senza posa
Inseguìto quell'uom che di Maria
Turbò la pace.

DOUGLAS.

E chi turbare osava
La pace di Maria? Milord, parlate!

MAC-GREGOR.

Con animo tranquillo il luttuoso
Racconto udite. — Il sesto anno già corre
Che nel nostro castello uno studente
Pellegrino arrivò. Venìa costui
D'Edimburgo, e chiamavasi Guglielmo
Ratcliff. Io conosciuto un tempo avea,
— E ben, ben conosciuto! — il padre suo,
Di nome Edvardo; e quindi accolsi il figlio
Ospitalmente, e di tetto e di mensa
Per un quindici dì gli fui cortese.
Egli vide mia figlia e troppo addentro
Negli occhi la fissò; poi die' principio
Ai sospiri, ai languori, alle querele,
Tanto che la fanciulla aperto e netto
Comprendere gli fe' che l'era uggioso.
Chiusi fiasco ed amor nella valigia,
Egli se ne partì. Passàro intanto
Anni due da quel giorno, allor che venne
Nel mio castel Filippo Macdonaldo,
Conte d'Ais; mi chiese e con fortuna,

La mano di Maria. Sei lune appena
Trascorse, in nuzïale abbigliamento
Stava a piè' dell'altar la cara sposa.
Ma lo sposo mancava! In ogni dove,
Nelle camere tutte e ne' cortili
E nelle stalle e nel giardin richiesta
Dell'assente facemmo... A' piè del Negro
Sasso trovammo alfin la morta salma
Di Macdonaldo!

DOUGLAS.

Ucciso!... E da qual mano?

MAC-GREGOR.

Ogni indagine nostra andò delusa!
Finalmente svelò la mia fanciulla
Che l'omicida conoscea: si fece
A raccontarne allor come Guglielmo,
La notte succeduta a quel misfatto,
Nella camera sua precipitoso
Ed improvviso entrasse, e sorridendo
Le mostrasse la man, vermiglia ancora
Del sangue dello sposo, e con gentile
Chinar di capo il nuzïale anello
Del trafitto le desse.

DOUGLAS.

Oh infamia! oh scherno!
E voi... voi che faceste?

MAC-GREGOR.

Al suo castello
Portar feci l'ucciso, e nel sepolcro
De' suoi padri deporre; indi una croce,
A ricordo perpetüo, nel loco
Del misfatto piantai; ma cerco ho invano
L'assassino Ratcliff; fu visto in Londra
L'ultima volta, ove, morta la madre,
Sciupò tutto in bagordi il suo retaggio;
Poi di gioco, di presti, e, fin — lo intesi
Da parecchi asserir — di ladroneggi,
Vita infame condusse a mo' d'infame
Cavalier di rapina. — Era il secondo
Anno su quel delitto omai trascorso,
E l'ucciso non men che l'uccisore
Quasi posto in oblìo, quando al castello
Lord Duncano arrivò: mi fe' dimanda
Della fanciulla; consentii, nè cosa
Difficile mi fu, che consentisse
Ella pure a legarsi ad uom disceso
Da' nostri antichi re. Ma... sventurati
Noi! già stava all'altar festosamente
Abbigliata Maria, non senza un vago
Turbamento... e Duncan giacea trafitto
Sul Negro Sasso!

DOUGLAS.

Io raccapriccio!

MAC-GREGOR.

A' servi,
" Su — gridai — tutti in sella! „ E per tre giorni
Boschi, valli, campagne, antri, foreste
Noi corremmo, lustrammo, e indarno sempre:
Orma dell'assassino in nessun loco.
Se non che nella stessa infausta notte
Di quel dì sanguinoso, ardìa Guglielmo
Di novo penetrar nella segreta
Camera di mia figlia, e presentarle,
Con un riso beffardo ed un saluto
Gentil, l'anello nuzïal che dato
A Duncano ella avea.

DOUGLAS.

Per Dio, quest'uomo
M'è d'un'audacia singolar! Trovarlo
Vorrei.

MAC-GREGOR.

Fu l'uomo istesso, io l'ho per fermo,
In cui nel bosco d'Invernè vi siete,
Dugla, scontrato. Che nessun de' miei
Sagaci esploratori abbia veduto
Colui, stupor mi prende. Io molta cura
Data, o conte, mi son, perchè non debba,
Come gli altri, scolpir sopra una croce
A quel sasso fatale il nome vostro.

(parte.)

SCENA III.

Douglas *solo.*

Vecchia volpe è quest'uom! Fin dopo l'ora
Delle nozze mel tacque... e fu prudente!
Nondimeno io vorrei con quel protervo,
Enfiato di rancor, che turba i sonni
Di Maria, misurarmi. Oh no! dal dito
L'anel non mi torrà, perchè la mano
Sta pur col dito mio. Maria non amo,
Nè da lei sono amato, ed ha composto
Mera convenïenza il nostro nodo.
Ma di cor sono amico a questa dolce
Creatura, e da spine il suo cammino
Sgombrar desìo.

SCENA IV.

Douglas *e* **Lesley.**

LESLEY (imbacuccato, guardandosi sospettoso d'attorno, si avanza).

Non siete il conte Dugla
Voi?

DOUGLAS.

Per lo appunto. Che volete?

LESLEY (gli porge un foglio).

Il foglio
Gentil dunque è per voi.

DOUGLAS (dopo aver letto).

Sì! sì! ch'io vengo
Rapportategli pure. Al Negro Sasso!

(partono tutt'e due.)

Fine del Quadro primo.

QUADRO SECONDO

TAVERNA DI LADRI

Nel fondo, uomini sdrajati che dormono. Una imagine sacra pende dalla parete. Batte un oriuolo. Crepuscolo vespertino.

SCENA PRIMA.

Guglielmo Ratcliff *siede meditando in un canto; l'oste* **Tom** *in un altro, tenendosi fra' ginocchi il suo fanciullo* **Willie.**

TOM (piano.)

Willì, sai recitarmi il paternostro?

WILLIE (ridendo e forte).

L'ho sulla punta delle dita!

TOM.

A bassa
Voce! o mi svegli quella gente, morta
Di fatica.

WILLIE.

Or disciogliere la lingua
Posso?

TOM.

Di' su! ma senza furia.

WILLIE.

Padre
Nostro, che sei nel ciel, santificato
Sia per sempre il tuo nome. Avvenga il regno
Tuo; come in cielo il tuo voler s'adempia
Qui sulla terra; il pan quotidiano
Oggi ne dà; ci libera da' nostri
Debiti, come noi ne liberiamo
I nostri debitori, e non lasciarci...

(balbetta)

Lasciarci...

TOM.

O che! balbetti? *E non lasciarci*
Tentar dal male! Ricomincia!

WILLIE
(tien gli occhi sempre fissi in Guglielmo Ratcliff, e parla agitato ed incerto).

Padre
Nostro, che sei nel ciel, santificato
Sia per sempre il tuo nome. Avvenga il regno
Tuo; come in cielo il tuo voler s'adempia
Qui sulla terra; il pan quotidiano
Oggi ne dà; ci libera da' nostri
Debiti, come noi ne liberiamo
I nostri debitori, e non lasciarci...
(balbetta di nuovo)
Non lasciarci...

TOM (aspro).

Tentar! tentar dal male!

WILLIE (piange).

Babbo mio! Sempre, sempre, dalla bocca
Come l'acqua mi scorre... Oh, ma colui
Là...

(accenna Guglielmo Ratcliff)

con occhi sinistri ognor mi guarda!

TOM (minaccioso).

Questa sera, Willì, tu non hai pesce:
E se mai dalla cassa un'altra volta,
Bada! men ruberai...

WILLIE (piangendo e con tono di recita).

Tentar dal male...

RATCLIFF.

Smetti, e lascialo in pace. Anch'io quel passo:
Non lasciarci tentar!

(in aria dolorosa)

Mai, mai nel capo
Ritener non potei.

TOM.

Sarei dolente
Se qual voi siete e quai sono coloro
(mostra quelli che dormono)
Diventasse, un bel giorno, il figlio mio.
Or vattene, Willì!

WILLIE (si allontana piangendo e mormorando fra' denti).

Tentar dal male
Non lasciarci...

SCENA II.

Ratcliff *e* **Tom.**

RATCLIFF (sorride).

Che intendere voleste?

TOM.

Ch'egli sia buono e cristiano intendo;
Intendo che non sia, com'è suo padre,
Un capestro da forca.

RATCLIFF (con ischerno).

Ancor non sei
Tanto birbo.

TOM.

Or non son che un animale
Mansueto, un ostiere, un zaffabirra.
E perchè la mia piccola casetta
Ben tappata è nel bosco, ha l'uscio aperto
Solo a' grandi signori e pari vostri,
Che vogliono serbar gelosamente
L'incognito, dormir di giorno chiaro,
E di notte vegliar. Non do col bujo,
Quartier, lo do col sole. Anch'io, già tempo,
Godea di girellare al fioco lume
Della luna,

(fa un moto colle dita)

e frugar nelle altrui case,
Nelle altrui tasche; tuttavia non tanto
All'impazzata come fan coloro.

(addita gli addormentati)

Guardate un tratto quel capo di volpe;
Un genio è il mariuol! nata, incarnata
Per le pezzuole altrui gli s'è la frega.
Ladron quanto una gazza, e... guarda, guarda
Come uncina le dita anche nel sonno!
Fin sognando egli ruba... oh ve'! sogghigna
Tutto felice... Quel lungo figuro
Laggiù dai magri stinchi di locusta,
Sartor già fu: brandelli in pria raspava;
Presto dopo gheroni, e finalmente
Pezze intere di panno. Al laccio, un giorno,
Per prodigio scappò; sol che le gambe
Da quel dì gli tentennaro. Mirate
Come springa co' piedi! Io metto pegno
Che sognando egli va, pari a Giacobbe,
Una scala a piuoli. A quel paffuto
Vecchio Robin drizzate ora lo sguardo:
Dorme e russa quieto, ed, oh! già dieci
Omicidi sull'anima gli stanno;
E cattolico almen, qual siamo noi,
Fosse il vecchio Robin, sì che potesse
Venirne assolto; eretico è il ribaldo!
E, pur troppo, bruciar, dopo impiccato,
Nell'inferno dovrà.

RATCLIFF (inquieto, passeggia di su, di giù per la stanza e non cessa di guardar l'oriuolo)

No, Tom! quel vecchio
Robin non brucerà, te lo assicuro.
Ben diverso giurì che in Inghilterra
V'è nel mondo di là. Robino è un uomo;
E la bile s'appicca all'uom che vede
Come le miserabili animelle
Di tanti perdigiorno in abbondanza
Stragrande si diguazzino: di seta,
Di velluto han le vesti, ostriche ghiotte
S'ingojano, ed affogano le gole
Nello Sciampagna, o bando al tedio loro
Dan fra le coltri del dottor Graâmo (*).
Strepitar fan le vie correndo in carri
Dorati, e burbanzosi abbassan gli occhi
Al povero affamato che si striscia
Lento fra quella furia e sospiroso
Al monte di pietà colla camicia
Ultima sotto il braccio.

(ride amaramente)

Oh li mirate
Questi cauti pasciuti! li mirate
Come schermo si fan d'un baluardo
Di leggi per respingere gl'impronti
A cui gli strazi del ventre digiuno
Strappano grida disperate! E guai,
Guai, se quel baluardo un ne travarca!
Pronti i giudici son, la scure, il laccio,
Il carnefice... Or ben! si danno audaci,
Cui terror ciò non desta.

TOM.

Un giorno anch'io
Pensava a modo vostro. In due gran classi
Che si fan guerra con furor selvaggio
Gli uomini tutti dividea: nell'una
I satolli, e nell'altra gli affamati;
E dacchè coi digiuni io facea parte,
A volte di lottar con quei satolli
D'uopo mi fu; se non che impàri troppo
Questa lotta trovai, per ciò bel bello
Dal mestier mi ritraggo. Io sono stanco
Dell'andar vagabondo e senza tetto,
Del fuggir gli occhi tutti e fin la luce,
Del volgermi tremando ad ogni forca
Che mi appaja per via, quasi io dovessi
Penzolarvi, e d'ergastoli e di bagni,
E del filar continüo la lana
Sognare ognor. Per Dio, che una tal vita,
Una vita è da cane! e poi vedersi
Come fiere per campi e per foreste
Cacciati, e in ogni pianta uno scherano
Temer; tremar, sebben chiusi, appiattati
Nelle proprie pareti, ognor che s'apra
L'uscio...

SCENA III.

Lesley *entra in fretta*. **Ratcliff** *gli corre incontro*. **Tom** *dà indietro spaventato col grido di:* “ *Gesù!* „

LESLEY.

Egli viene! egli viene!

RATCLIFF.

Vien'egli?...
Sta ben.

TOM (in angustia).

Chi mai?... Terror da qualche tempo
Tutto mi dà.

LESLEY (a Tom).

Ti calma, ed or ci lascia
Soli.

TOM (con aria accorta).

Comprendo io sì! Partir fra voi
Qualche cosa dovete.

(*) In dem Bette
Die Doctor Graham ihre Kurzweil treiben
(si danno sollazzo nel letto del dottor Graham)

Graham è il nome d'un medico scozzese, che nell'anno 1789 costruiva in Londra, nel così detto *Tempio di salute*, il *Letto celeste*, che porta il suo nome. Chi giaceva in questo letto, ornato d'oro e d'argento, odorava deliziosi profumi, sentiva una lontana incantevole armonia e pasceva gli occhi nelle nude e belle statue che gli stavano in giro. L'intento era [illegible], e il dottor Graham lo appellava *Megalantropo genetico*. L'usarne per una volta costava da principio talleri 330, più tardi assai meno. „

Debbo questa notizia ad un colto giovane prussiano, signor Maurizio Rub..

SCENA IV.

Ratcliff *e* **Lesley.**

RATCLIFF.

Il Dugla viene?
Dunque me n'esco.

(prende cappello e spada.)

LESLEY (trattenendolo).

Oibò! ten guarda. È d'uopo
Pria, che meglio s'abbui. Tu da' famigli
Di Mac-Gregorio sei spiato; ai bimbi
Noto è il tuo volto, così ben dipinto
T'hanno... Ma dimmi, a che mai questo gioco?
Rischî, che non ti fruttano, qui cerchi.
Torna a Londra con me, là sei sicuro.
Via dal tristo paese, ove san tutti
Che tu sei l'assassin di Macdonaldo
E di Duncano!

RATCLIFF (con dignitosa alterezza).

L'assassin? Menzogna!
Duncano e Macdonaldo in un duello
Caddero. Io combattei con tutt'onore,
E con onor combattere disegno
Pure col Dugla.

LESLEY.

Agevolar la cosa
Meglio ti dêi. L'italïan conosci...

(fa un gesto da brigante)

Dimmi almen: questo Dugla ove d'intoppo
Ti fu? che mai t'ha fatto? e qual radice
Ha la tua bile, il tuo rancor?

RATCLIFF.

Nè il vidi,
Nè parlato gli ho mai; nessun oltraggio
Mi fece, ed io non l'odio.

LESLEY.

E pur tu vuoi
Dargli lo spaccio? Il senno hai tu perduto?
O perduto l'ho io, dacchè strumento
Mi ti son fatto in così pazza impresa?

RATCLIFF.

Tristo a te, tristo a te, se in tali cose
Penetrar tu potessi! e sciagurata
La fodera del tuo poco cervello!
Scoppiar la ti dovrebbe, e far dal rotto
La follìa capolino. Al par d'un guscio
D'ovo potria quel tuo povero capo
Rompersi, e fosse ancor qual è la vasta
Cupola di San Paolo.

LESLEY (si tocca con angoscia beffarda la fronte).

Oh mi spaventi!
Meglio tu taccia.

RATCLIFF.

Un lunatico eroe
Non mi devi suppor, nè un cacciator
D'ombre, che per la notte e per l'inferno
Aizzi il suo fantastico segugio:
O un malaticcio, tisico, stremato
Poetin che cogli astri e colla luna
Amoreggi, e si prenda un mal di ventre
Per troppa emozïon, se il trillo ascolti
Dell'usignuol, se de' proprî sospiri
Si fabbrichi una scala, e col capestro
Di rime imbavagliate alla colonna
Della sua gloria alfin sè stesso impicchi.

LESLEY.

Affermar tutto ciò con giuramento
Al bisogno io potrei.

RATCLIFF.

Pur ti confesso —
E ch'io motteggi ti parrà — vi sono
Strane orribili posse, a cui soggiaccio;
Buje virtù, che guida a' miei voleri
Si fan, che sprone ad ogni opra mi sono,
Che reggono il mio braccio, e di terrore
M'ingombrâr fin da' primi anni la mente. —
Quando, fanciullo ancora, a qualche spasso,
Da me solo, io mi dava, innanzi agli occhî
Talora io mi vedea due nebulosi
Spettri, che l'uno all'altro, in un trasporto
D'amor, come anelassero accostarsi,
Le lunghe si tendeano aeree braccia;
Nè lo potendo, dolorosamente
Si stavano a guardar. Comunque fosse
Nebbia vuota, fugace il loro aspetto,
Nell'uno tuttavia sembianze altere
D'uomo io scorgea, contratte a chiuso sdegno,
E pia, soave femminil bellezza
Nell'altro. Anche nel sonno i due fantasmi
M'apparvero talvolta e più distinti.
Di dolore atteggiato in me fissava
L'uomo le ciglia, e con amor la donna.
Nel tempo tuttavia che in Edimburgo
M'ebber le scole, mi si fêr più rare
Tali apparenze, e il mio torbido sogno
Nel vortice sparì di quella vita
Scapestrata. Per caso io qui ne venni
In un tempo di ferie, e Mac-Gregorio
Nel suo castello m'ospitò. Maria
Vidi! un subito lampo al primo sguardo
Di quella giovinetta in cor mi scese.
Era assomiglio dell'aerea donna,
Era il bello, era il muto, era il soave
Volto d'amor che in sogno mi sorrise
Tante fïate; e sol pallida meno
La guancia di Maria, sol meno immota
La pupilla. Sul viso avea le rose,
Il baleno negli occhi. In quella cara
Creatura ogni grazia incantatrice
Parea scesa dal cielo, e bella tanto
Certo non fu la Vergine beata,
Di nome a lei sorella... Io, d'una febbre
Amorosa infiammato, aprii le braccia
Per serrarmela al cor...

(pausa)

Come avvenisse
Non so. La mia persona in uno specchio
Vidi riflessa... Er'io quel nebuloso
Uom che tendea con tal desìo le mani
A quella donna nebulosa! Un mero
Sogno fu quello? non più che un inganno
Di calda fantasia? Tenera tanto,
Tanto accesa d'amore a me si volse
In quel punto Maria, che gli occhî nostri
Si confusero insiem coi nostri cuori...

Oh Dio!.. soltanto allor l'antico, oscuro
Mistero si svelò della mia vita.
Il canto degli augelli e l'idioma
De' fiori allor compresi, allor degli astri
L'amoroso saluto, il mormorio
Del fonte, l'asolar del venticello,
E del mio petto i segreti sospiri...
Tutto, tutto io compresi! E, quasi allegri
Fanciulli, insieme godevamo, insieme
Giocavam. N'era svago uno dell'altro
Cercar, poi nel giardino alfin trovarci;
Delle rose m'offria, delle mortelle,
M'offria de' suoi capelli, e cari baci...
Baci che a cento doppî a lei rendea.
Fin che a' piedi io le caddi, e: — Di', Maria!
M'ami tu? — supplicai.

(cade in delirio.)

LESLEY

Come veduto
Volentieri io t'avrei di quelle pugna
Nerborute a far croce in atto pio
Di supplicante, a stemperar que' fieri
Fulminei sguardi in un molle languore
Sentimentale, a imprimere un affetto
Tenero, dolce al suon di quella voce
Che per le vie maestre orrenda tuona
Nell'orecchio de' ricchi!

RATCLIFF (prorompe con ferocia).

Ah maledetta
Serpe! Con occhi impauriti, strani,
E quasi repugnante, a me si volse,
E con beffardo inchino e con parola
Di gel: — No! — mi rispose. Ancor lo sento
Quel — No! — dietro di me! Lo sento ancora
Quel — No! No! — derisor sul capo mio...
E così strepitando, a me si chiuse,
Ahi! la porta del cielo.

LESLEY.

Infame beffa
Quella fu!

RATCLIFF.

Dal castel di Mac-Gregorio
Per Londra in via mi posi, ov'io sperava
Stordir nella marea dell'agitata
Metropoli il dolore ond'era oppresso.
Giacchè, pria che notizia io pur ne avessi,
M'eran morti i parenti. Oh l'insensato
Proponimento a tristo, a tristo effetto
M'uscì! Nulla di ben, nè il vin di Porto,
Nè lo Sciampagna mi fruttàr; più mesto
Ad ogni libagione io mi sentìa.
Non potean brune o bionde il mio cordoglio
Cacciar co' vezzi loro. Anche la pace
Nel faraone non trovai! Sul verde
Tappeto errava di Maria lo sguardo;
La bianca mano di Maria piegarmi
I pàroli io scorgea; fin nella dama
Di cuori — in quello sgorbio di figura! —
Le sue care io vedea, le sue celesti
Sembianze; e sottil carta essa non era;
Era Maria, Maria! Del suo respiro
Movea l'aura a ferirmi. Ella accennava
Col capo, ella assentìa... — Va, banco! — E l'oro
Via portossi il dimon... l'amor rimase!

LESLEY (ride).

Ah! ah! così cavato hai dalla stalla
Il tuo picciol ronzino, e il vol prendesti
Come ben si conviene a' cavalieri
Scozzesi; e, come gli avi, a tasche vuote
Vissuto sei. L'amor, senz'alcun fallo,
Se n'è andato or da te; però che giova
A rinsavir lo scorrere di notte,
Con vento e pioggia, e tirar via se incontri
Forche, se penzolarvi un caro amico
Vedi che sgambettando ti saluta.

RATCLIFF.

Olio piovve sul foco, e in me la febbre
Per Maria divampò più che mai fiera.
L'Inghilterra talvolta a me parea
Troppo angusto confine, e quella rabbia
D'amor con ferrea non visibil mano
Qui di nuovo mi trasse, e qui potei,
Sol qui, presso a Maria, trovare il sonno.
Or libero io respiro, or tanto oppresso
Dall'angoscia non sono, e provo un senso
Di bene.. Io t'apro il mio segreto. Ascolta!
Per Dio giurai, per le posse del cielo
E dell'inferno, e posi al giuramento
Il suggel d'una orribile bestemmia:
— Cadrà sotto il mio ferro ogni uom che osasse
Fidanzarsi a Maria. — Segreta voce
In me l'ha proferito, e cieco io seguo
Di questa oscura possa il cenno arcano.
Possa che meco pugna allor che al Negro
Sasso apparecchio un talamo di rose
Per gli sponsali di Maria.

LESLEY.

Ti scendo
Ora alfin nel pensier, ma non t'approvo.

RATCLIFF.

Forse io stesso m'approvo? Ah, quella voce,
Quella sola in me scesa, estrania voce,
— Sì — mi dice nel cor! quell'ombre sole
Che veggo in sogno, con cenni del capo
M'approvano..

(manda un grido)

Gran Dio!... Là! là!... Non vedi?

(Tenebre. Due figure nuvolose attraversano la scena e spariscono. I masnadieri e i mariuoli sdrajati nel fondo, desti a quel grido balzano in piedi e gridano: " Che v'è? che v'è? „.)

Là! là! quelle figure?

LESLEY.

O che, Guglielmo?
Qual diavolo ti tocca? Io nulla veggo.

SCENA V.

Ratcliff, Lesley, Robin, Dick, John e Taddie.

DICK.

Che mai vede colui? gli sgherri forse?

LESLEY.

Tutt'altre. Spirti!

(tutti ridono)

ROBIN (incollerito).

Mi castighi Iddio!
Non un poco di requie anche di giorno.

RATCLIFF.

Fa notte; andar vogl'io.

(esce dalla taverna.)

LESLEY.

Mi ti accompagno.

RATCLIFF.

Nol soffre.

LESLEY.

Oh, fino almanco al Negro Sasso!
Guardie forse là stanno.

RATCLIFF.

Or la paura
Ve le dilunga; il loco è pien di spettri
Quando vien notte.

LESLEY.

Addio, signori!

RATCLIFF.

Addio!

TUTTI.

Che il ciel vi benedica.

(Ratcliff e Lesley partono.)

SCENA VI.

I Precedenti, *senza* **Ratcliff** *e* **Lesley.**

ROBIN.

Essere io possa
Dannato, se briaco o fuor di senno
Non è.

DICK.

Fu sempre tale. Io lo conosco
Fin da Londra. Veduto io l'ho sovente
Nella taverna di Rascal. Solea
Con ciglia corrugate, e senza moto,
Senza voce, stecchito in faccia al lume,
Star lungh'ore in un canto; a volte poi
Da costo ci sedea con aria lieta,
Ridente; senonchè non avea modo
Quel riso suo. Fandonie a noi narrava,
Però bieche di troppo; e gajo egli era,
E sghignazzava; ma d'un tratto il labro
Superïor, contratto a fiero scherno,
Cominciava a tremargli, e fuor del petto
Sfuggiagli un urlo doloroso, e: — Gianni!
— In gran furia chiamava — il mio cavallo! —
E via via, come in groppa a Satanasso;
Nè tornavane a noi che dopo mesi
Molti d'assenza. Che la via di Scozia,
Notte e dì cavalcando, egli prendesse,
Si buccinava.

BELL.

Infermo egli è, pur troppo!

DICK.

Che me ne cale? Addio.

(partendo)

Tempo è d'andarne
Al lavor.

(pregando innanzi alla sacra imagine)

Tu soccorrimi ne' rischî,
Benedicimi tu!

(egli ed altri parecchi partono.)

ROBIN (accostando il suo pugno alla faccia).

Tu, tu, mio santo
Tutelar, mi soccorri.

(parte.)

SCENA VII.

Due mariuoli stanno dormendo. **Tom,** *l'ostiere, entra chiotto chiotto e ruba loro il danaro dalle tasche.*

TOM (in aria furbesca).

Ardir non hanno
D'accusarmi al giudizio.

(parte.)

SCENA VIII.

John *e* **Taddie.**

JOHN (sbadigliando).

È pure il sonno
Una stupenda invenzïon!

TADDIE (sbadigliando anch'egli).

Vien meco.
Ad asciolvere, o John.

JOHN.

Perchè? V'han nuove?

TADDIE.

Rissel, l'amico nostro, oggi di certo
Calci al vento darà.

JOHN.

Ben è dannata
Invenzïon la forca!

(i due mariuoli partono.)

Fine del Quadro secondo.

QUADRO TERZO

LUOGO SELVAGGIO PRESSO IL NEGRO SASSO

Notte. A sinistra roccie fantastiche e tronchi d'alberi. A destra un monumento in forma di croce. Sibili di vento. Si veggono due bianche figure di nebbia, che l'una e l'altra si tendono con vivo affetto le braccia senza potersi accostare, e da ultimo spariscono.

SCENA PRIMA.

Ratcliff *entra in iscena.*

RATCLIFF (solo).

Oh, come il vento
Fischia! I suoi pifferai mandò l'inferno
Tutti qui; fan la musica costoro.
Nel suo vasto mantel la luna è chiusa,
Ed a pena ne scuote e giù ne invia
Qualche morto baglior. Sì, sì, potrebbe,
Quanto a me, starne chiusa, annuvolarsi
Del tutto. Alcun mestiero alla valanga
Non è d'una lucerna, affinchè vegga
In qual parte scoscendere; la via,
Per accostar la calamita, il ferro
Conosce, e segno miliare al brando
Provato di Ratcliff non abbisogna
Perchè trovi il cammin che lo conduca
Dritto al petto di Dugla. — E quel contino
Qui poi verranne? o il turbine e il timore
Di tossi, di corizze e infreddature
Terrallo indietro? O forse: " Io vo' l'andata
Differire — egli pensa — all'altra notte? „
Ah! ah! di questa notte appunto ho d'uopo.
E se mai qui non vien, cercarlo io stesso
Ben saprò, ben saprò là nel castello
Di Mac-Gregorio.

(batte l'impugnatura della spada)

Accesso ad ogni istanza
Apre a me questa chiave; e queste amiche
Mi difendono il dorso.

(mette le mani sulle pistole della cintura, ne leva una e la contempla)

Oh, come onesta
Ella mi guarda! Volentier vorrei
Raccostar la mia bocca a questa sua,
Poi premere... Qual ben non mi verrebbe
Dal suo bacio di foco! Al mio tormento
Darei fine così.

(pensa)

Ma forse il Dugla
In questo punto, in simil guisa, appressa
La bocca a quella di Maria... sì certo!...
No! non debbo morir, perchè costretto
A sorgere ogni notte allor sarei,
Ombra impossente, dalla fossa; e, pari
Ad un allocco, col muso lascivo
D'un bòtolo annusar, serrando i denti,
Le belle membra di Maria. Non debbo
Morir. N'andassi in cielo, e per gli strappi
Dello stellato padiglion, lo sguardo
Giù, per caso, volgessi al maladetto
Talamo di color, vomiterei
Bestemmie orrende che farieno a' buoni
Angeli impallidir le rosee guancie,
E strozzar per angoscia in quelle gole
Le uggiose interminabili alleluje.
Ma poichè son dannato al foco eterno,
Un demone esser voglio, anzi che un frusto
Di miserando peccatore.

SCENA II.

Ratcliff *e* **Douglas.**

RATCLIFF.

Il passo
D'un uom...

(alza la voce)

Chi si avvicina?... Olà! rispondi!

DOUGLAS.

Non m'è nuova la voce: è di quel prode,
Nobile cavalier, che, non ha guari,
Dall'ugne mi strappò de' masnadieri
Nel bosco d'Invernè.

(si fa presso)

Sì, sì, quel desso!
Or voi non mi sfuggite. Io per la vostra
Magnanima difesa obbligo grande
V'ho...

RATCLIFF.

Detti non sciupate a riferirmi
Mercè; per mero e semplice capriccio
V'ajutai. Tre vi stavano di contro;
Eran di troppo: un sol che stato fosse,
Viva Dio! che spronato il mio cavallo,
Muto, innanzi v'avrei.

DOUGLAS.

Non tanta asprezza;
Amistà sia fra noi.

RATCLIFF.

Come vi piace;
Ma per segno di questa, una preghiera
Esauditemi tosto.

DOUGLAS.

Anima e corpo
Vostro son io. Parlate!

RATCLIFF

A questo loco,
Novello amico mio, senza un istante
Tardar, date le spalle...
(ridendo)
A men che Dugla
Detto non siate.

DOUGLAS (stupito).

E tal, per Dio! son detto.

RATCLIFF.

Che? Dugla voi? Voi conte Dugla? Oh male,
(ridendo come sopra)
Male assai! Muore qui la nostra bella,
Pur or nata amicizia. Il nome mio,
Signor conte... sappiatelo! il mio nome
E Guglielmo Ratcliff.

DOUGLAS (mettendo fieramente mano alla spada).

Tu l'assassino
Di Macdonaldo e di Duncano?

RATCLIFF (cava la spada).

Io stesso.
E per amor di compiere il trifoglio
Qui v'ho data la posta.

DOUGLAS (gli si avventa).

Il capo tuo
Guarda, infame omicida.
(combattono.)

RATCLIFF.

Affè, ne aggiusto
Quant'io più sappia... Ah! ah!

DOUGLAS.

Cessa il tuo riso
Diabolico.

RATCLIFF (ridendo).

Non io; ridon que' bianchi
Fantasmi, che son là...

DOUGLAS.

Ridi a tuo senno.
Spirti di Macdonaldo e di Duncano,
Assistetemi voi!

RATCLIFF.

Demonio e inferno!
Ora il morto Duncan gli para i colpi...
Oh, con noi non mischiarti, abominato
Fantasma schermidor!

DOUGLAS (ride).

Tien' questa!

RATCLIFF.

Inferno!
Tradigion!... Nella pugna, ecco, si mesce
Pur Macdonaldo!... È troppo! Uno assalito
Da tre!
(retrocede e intoppa nella base del monumento)
Morte e dimon! Caduto al suolo
Ratcliff! Su via, trafiggimi! Non hai
Maggior nemico sulla terra.

DOUGLAS (freddo).

Il brando
Di Dugla oggi provaste. A voi, di fresco,
Debitor forse io fui della mia vita;
Debitor della vostra oggi mi siete;
Pari noi siam. Conoscermi or dovreste,
Penso, e la prova, io credo, esservi scola
Potria per migliorarvi il cor malvagio.
(parte contegnoso e superbo.)

SCENA III.

Ratcliff *giace immobile a' piedi el monumento. Continua il vento a fischiare. Le due figure di nebbia si avvicinano con tese braccia, poi si separano e spariscono.*

RATCLIFF (lento e trasognato si leva).

Fu voce d'uom? fu sibilo di vento?
Mi ronzò negli orecchi una parola
Vuota, errante, fuggevole!... Non altro
Che delirio? che sogno?... Ove mi trovo?
E qual croce è mai questa? e che v'è scritto?
(legge l'inscrizione del monumento)
QUI FURO UCCISI DA PERVERSA MANO
LORD MACDONALDO E IL CONTE DI DUNCANO.
(si riscuote)
No! non è sogno! Io sono al Negro Sasso,
Vinto, irriso, sprezzato! Infami venti
Mi ghignano agli orecchi: — E qui l'uom forte,
L'animo invitto, gigantesco! è qui
Lo schernitor del popolo britanno,
Che di leggi si beffa! è qui l'audace
Che combatte col cielo... e non ha possa
D'impedir che si giacia in questa notte
Dugla colla sua cara, e le racconti
Sorridendo in che modo il verme vile
Di Guglielmo Ratcliff, prosteso a terra,
Si torse e si contorse al Negro Sasso
Miseramente; nè il piede di Dugla,
Per non bruttarsi, lo calcò. —
(irrompe in furore)
Malnate
Maliarde! smettete il vostro riso
Spaventoso, e coll'indice maligno
Non mi schernite; sul lurido capo
Vo' le rupi scagliarvi, i pini io voglio
Svellere della Scozia, e i vostri scialbi
Omeri flagellar, vo' col mio calcio
Spremer dagli scarnati aridi corpi,
Maledetti dal cielo, il negro tosco.
Borea, scatena le tue furie, e il mondo
Struggi, dissolvi! Squarciati e mi schiaccia,
Immensa eterea vòlta! e tu m'ingoja
Ne' tuoi baratri, o terra!...
(tra feroce e commosso, cade in pensieri profondamente misteriosi)
Ombra esecrata,
Nebbia che mi persegui in forma d'uomo,
Non mi guardar con quegli occhi sbarrati!
Mi suggi il sangue con quegli occhi, in pietra
Rigida mi converti, onda gelata
Nelle bollenti viscere mi versi,
E trasformi me pure in un notturno
Spento fantasma... Quel loco m'accenni?...
Col tuo proteso vaporoso braccio
Tu mi accenni quel loco? E debbo io dunque?..
Maria?... Maria, la candida colomba?..
Sangue tu vuoi?... Chi parla? Olà!... Di vento
Soffio non fu. Rapirla io debbo? Inchini
La fronte tu? Sia! sia! Ferrea è la tempra
Del mio volere, e, più di quel divino,
Più di quello infernale, onnipossente.
(parte precipitoso.)

Fine del Quadro terzo.

QUADRO QUARTO

CASTELLO DI MAC-GREGOR

Camera illuminata. Nel mezzo, un gabinetto coperto da tende. Musica da ballo e risa di fanciulle in qualche distanza.

SCENA PRIMA.

Maria *abbigliata da sposa e* **Margherita.**

MARIA.

O buon Dio, quale angoscia!

MARGHERITA.

Il giustapetto
N'è la cagion. Vien qui, fanciulla mia,
Voglio spogliarti.

MARIA.

Oppresso ho il cor.

MARGHERITA.

Bell'uomo
Gli è pur quel conte Dugla!

MARIA (si rasserena e sorride).

È tal; poi gajo,
Affabile... ed un uomo!

MARGHERITA.

Innamorata
Ne sarìa la mia bimba?

MARIA.

Innamorata?
Innamorata? Sciocchería! Non basta
Sapersi compatir?

MARGHERITA.

Però non sempre
Parlava ella così, quando Guglielmo...

MARIA (le chiude la bocca).

Oh ti prego! ti prego! Il tristo nome
Non pronunciarmi. È notte, è tardi...

MARGHERITA.

Allora
N'era, sì! la mia bimba innamorata!

MARIA.

No! no! D'indole dolce e mansueta
Da prima egli parea; parea che noto
Mi fosse il volto suo; soave m'era
Il suon di quella voce, e ne venia
Quasi un senso di ben sulle mie guancie
Dal suo respiro; e gli occhi... oh come cari,
Come buoni, giocondi a me volgea!

(presa da subito raccapriccio)

Ma di colpo mutarmisi lo vidi
In uno spettro: attonito, soffuso
Del pallor d'un estinto, insanguinato,
E così furibondo, e minaccioso
Così, come trafiggermi volesse.
Quasi egual mi sembrava a quel fantasma
In volto d'uom che spesso io veggo in sogno
Tendermi le sue braccia, e tener fissi
Gli occhi in me lungamente, e con tal foga
D'amor, che tutta abbrividir mi sento,
Fin ch'io medesma, in vana aerea forma
Conversa, a lui le nebulose braccia
Apro e tendo così.

MARGHERITA.

Tu mi somigli
A tua povera madre; un nulla anch'essa
Impermalia, sebben come una micia,
Cotta, impazzita di Ratcliff.

MARIA.

La madre
Mia?...

MARGHERITA.

D'Edvardo Ratcliff, che di Guglielmo
Fu il padre. E bella, bella era tua madre,
E chiamata venìa, per la sua grande
Beltà, la Bella-Elisa. Avea capelli
D'oro puro, avea mani d'alabastro,
Occhi... Edvardo il sapea s'erano belli,
Che, quanto è lungo il dì, li vagheggiava,
E i suoi per poco vi struggea. Nel canto
Era un vero usignuolo, e quando al foco

(canta)

« — Perchè rossa di sangue è la tua spada,
Edvardo? Edvardo? » — a cantar si mettea,
Non fiatava la cuoca, e ognor l'arrosto
Le si bruciava... Oh mai, mai non avesse
Imparata da me quella canzone!

(piange)

MARIA.

Narrami, Rita mia.

MARGHERITA.

La Bella-Elisa
Sola nella sua camera sedea,
E cantava:

(canta)

" — Perchè rossa di sangue
È la tua spada, Edvardo? Edvardo? „ — In quella,
V'entrò d'un salto Edvardo, e scuro in faccia
Sul tono istesso la canzon riprese:

(canta)

Uccisa ho la mia cara! Oh, la mia cara
Era pur bella! — D'un tal raccapriccio
Fu colta allor la madre tua, che mai
Mai più quell'infelice e fiero Edvardo
Veder non volle; e, a crescergli dispetto,
Mac-Gregorio sposò. La rabbia trasse
Di senno Edvardo, ed a mostrar che lieve
Eragli abbandonar la Bella-Elisa,
Per gusto disperato in sacro nodo
Si legò con Ginevra, una figliuola
Di lord Campello, e quel Guglielmo è figlio
D'unìon così pazza.

MARIA.

Oh sventurata
Madre mia!

MARGHERITA.

Ma d'un capo era tua madre
Ben caparbio e tenace. Intero un anno
Passò senza che mai d'Edvardo il nome
Sul labro le suonasse. Allor che venne
L'altro ottobre però, nel giorno appunto
Che d'Edvardo, cred'io, portava il nome,
" — Rita! — come per caso ella mi chiese —
Non sai nulla d'Edvardo? „ — " Io so che in moglie
Prese la figlia di Campel. „ — " Ginevra
Campel?... „ la Bella-Elisa allor proruppe,
E pallida in un tempo ed infiammata
Si fece, ed a versar più d'un'amara
Lagrima incominciò. Su' miei ginocchi
Teneati in quel momento, ed eri appena
Nel terzo mese, e a piangere tu pure,
Bimba mia, ti mettevi: ed io, che voglia
Mi sentia d'addolcir colle mie ciancie
Il pianto di tua madre, a raccontarle
Mi feci, che obliar la Bella-Elisa
Edvardo non potea, che giorno e notte
Far la ronda al castel celatamente
Era veduto, e levar con affetto
Doloroso le braccia al suo balcone.
" Oh da tempo io lo so! „ la Bella-Elisa
Rispose, ed affacciatasi di volo
Al balcon, verso Edvardo il braccio stese.
Ahi! quanto ella mal fece! In quell'istante
Mac-Gregorio ciò vide, il tuo geloso
Padre...

(s'interrompe atterrita.)

MARIA.

Or ben! Non finisci?

MARGHERITA.

Ho già finito.

MARIA.

Segui, segui!

MARGHERITA (angustiata).

Vicino al vecchio muro
Del castello, il mattin dell'altro giorno,
Giacea privo di vita il sanguinoso
Corpo d'Edvardo.

MARIA.

E la povera madre?

MARGHERITA.

Morì per lo spavento il terzo giorno
Dopo il misfatto.

MARIA.

Orribile!

MARGHERITA (con freddo, ironico vaniloquio).

Veduto,
Bambina, avessi tu cogli occhi propri
Come Edvardo Ratcliff, là sotto il muro
Del castello, giacea! L'ho qui, qui viva
Sempre quella figura insanguinata!
E perche consapevole son io
Di colui che l'uccise, e perchè dirlo
Non debbo ad uomo nato, e perchè folle
Sono... dormir non posso, e in ogni loco
Pallido, sanguinoso e con pupille
Sbarrate e acute come dardo, io veggo
Passarmi quell'Edvardo innanzi agli occhi
Taciturno, e coll'indice levato,
Pari a fantasma vagabondo...

SCENA II.

I Precedenti, **Guglielmo Ratcliff** *pallido, contraffatto, lordo di sangue, entra in iscena.*

MARGHERITA (manda un grido acuto).

O santa
Vergine, il morto Edvardo!

(si accoscia in un angolo della camera, e vi rimane irrigidita ed immobile)

MARIA (mette anch'essa un grido).

Ah sciagurato!
L'anel di Dugla tu mi porti?

RATCLIFF (ride amaramente).

È chiuso
Il torneo; degli anelli omai finita
La corsa. Io due ne vinsi, e non volendo
Lasciarsi il terzo dispiccar, riverso,
Sconfitto io caddi dal caval di legno.

MARIA (con subita svolta in tono di fidanza e d'angoscia).

O Guglielmo! Guglielmo! insanguinato
Sei! Vien' qui! Vo' bendar la tua ferita...

(lacera il velo bianco nuziale)

Cielo! ove son?... Cattivo tu!... Non sei
Guglielmo!... Edvardo sei! la Bella-Elisa
Son io... son io!... Quel tuo povero capo
È tutto sangue, e il mio tutto confuso!
Che mi faccia non so. Vien' qui, se cara
Tu m'hai; piega i ginocchi...

(vuol bendargli il capo ferito.)

RATCLIFF (cade a' suoi piedi, tenero e addolorato).

Un sogno è questo?...
Sono a' piè' di Maria?... No, voi non siete
Nebbia, piccioli piè, dalla delira
Mente creati, nè sparite al tocco
Della mia man.

MARIA (cerca calmarlo e bendargli il capo ferito col velo).

Non moverti! S'aggruma
Il sangue alle tue bionde e belle chiome...

Via, sta tranquillo! Insanguini me pure
Movendoti così Se cheto stai...
Sì, negli occhi io ti bacio.

(lo bacia.)

RATCLIFF.

Oh questo bacio
Dagli occhi miei le tenebre dilegua!
Il sole or posso riveder... Maria!...

MARIA (come uscita da un sogno).

Io Maria? Tu Guglielmo?

(si copre gli occhi)

O trista, o trista
Cosa!

(abbrividisce)

Va! fuggi! vola!

RATCLIFF (balza in piedi e l'abbraccia).

Io non mi parto!
Maria, tu mi sei cara, a te Guglielmo
Non manco è caro.

(confidente)

In sogno a me sovente
L'hai detto; e noi ci somigliam, lo sai?
Guardati nello specchio!

(l'avvicina ad uno specchio, e le fa osservare le due imagini riflesse)

I tuoi sembianti
Son più belli, più nobili, più puri
De' mici, ma non diversi. Abbiam sul labro
L'orgoglio stesso, la stessa baldanza,
Su tutt'e due l'istabile proposto...
Pronuncia un detto, un detto sol!

MARIA (cerca sciogliersi da lui).

Mi lascia!
Mi lascia!

RATCLIFF.

O che! non odi? Eguale il suono
Della voce abbiam noi, sol che di molto
È la tua più soave. Il cupo azzurro
Dell'occhio è in noi lo stesso, ancor che splenda
Più vivo il tuo. La man!...

(prende la sua mano e ne fa paragone colla propria)

Non vedi i solchi
Stessi?

(sgomentato)

T'affisa qui! corta è la via
Della vita in entrambi...

MARIA.

O deh, Guglielmo,
Lasciami, e fuggi quanto sai! Tra poco
Vengono...

RATCLIFF.

Sì, la fuga! Oh ben dicesti!
Vieni! fuggiam! Sellato è il mio corsiero,
Il più veloce della Scozia;

(cava la spada)

e n'apre
La mia spada il cammin. Balena, il vedi?
Ma qual voce!...

MARGHERITA (canta vaneggiando).

" Perchè rossa di sangue
È la tua spada, Edvardo? Edvardo?... Uccisa
Ho la mia cara... Oh quanto era mai bella! „
Oh!

RATCLIFF.

Chi mai proferì la sanguinosa
Parola? Il gufo, che s'appicca al varco
Della finestra? o il vento che s'ingorga
Nel vuoto del camino? o quella strega
Accosciata nell'angolo? Fu quella,
Sì! di marmo ha le membra; oh ma dal petto
Fioco il canto le strilla! e mi comanda

(nell'eccesso del dolore).

Di svenar la mia cara... e far lo debbo.

MARIA.

Rotan feroci gli occhi tuoi; di fiamma
È il tuo respiro... delirar me pure
Tu fai... Lasciami! Oh lasciami, Guglielmo!

RATCLIFF.

Non opporti, cor mio; così soave
È la morte! Io ti guido a quella bella
Terra, che spesso sognavam. Maria,
Vieni con me!

MARIA (sciogliendosi da lui).

Via! via! che non ti coglia
Dugla...

RATCLIFF (in furore).

Nome esecrato! è la parola
Della morte! Nessun, fosse pur Dio,
Dee possederti. Tu se' mia...

(in atto di trafiggerla.)

MARIA (fugge nel gabinetto coperto).

Guglielmo!
Uccidermi tu vuoi?

RATCLIFF (la segue precipitoso nel gabinetto).

Mia, mia tu sei!

(odesi la voce di Maria: " Guglielmo! Soccorso! Guglielmo! „)

MARGHERITA (canta).

" Uccisa ho la mia cara! era pur bella
La mia cara. „ Oh!

(Le due nebbie in forma d'uomo appariscono da parti opposte; si arrestano all'ingresso del gabinetto, si tendono a vicenda le braccia, ed all'uscire di Ratcliff spariscono.)

RATCLIFF (balza fuori colla spada insanguinata).

T'arresta, e non fuggirmi,
Ombra di me medesmo! È tua quest'opra,
Bianco spettro notturno. Il sangue gronda
Dalla vuota tua man. Vieni, combatti
Meco, assassino di Maria!...

SCENA III.

I PRECEDENTI, **Mac-Gregor** *entra impetuoso colla spada sguainata.*

MAC-GREGOR.

Soccorso!
Udii gridar...

(vede Ratcliff)

Ribaldo! alfin ti trovo;
Tu, sicario aborrito e di mia pace
Turbator.

RATCLIFF (con un fiero scoppio di riso).

Quel son io, ma tu non manco
Aborrito mi sei, non ne conosco

La cagion: pur ti aborro, e del tuo sangue
Tutto io mi struggo.
(si avventano l'uno sull'altro e combattono.)

MAC-GREGOR.

Scellerato!

RATCLIFF.

Io rido.
(ride ferocemente.)

MARGHERITA (canta).

" Perchè rossa di sangue è la tua spada,
Edvardo? Edvardo? „

MAC-GREGOR (cade a terra).

Maledetto canto!
(muore.)

RATCLIFF (esausto di forze).

Morta è la serpe velenosa. Un peso
Mi si leva dal cor. Già della pace
Le dolcezze pregusto. Or mia per sempre
E Maria!... Fine ha qui la mia giornata.
O Maria, vengo a te!
(entra nel gabinetto)
Son qui, soave
Maria!
(colpo d'arma da fuoco nel gabinetto.)
(Appariscono di nuovo i due fantasmi da parti opposte, si gettano in braccio con vivo trasporto l'uno dell'altro, si tengono strettamente allacciati, poi spariscono. Alte grida e voci confuse.)

SCENA ULTIMA.

I Precedenti, **Douglas**, Ospiti *e* Servi *entrano atterriti.*

UN SERVO.

Dio! Dio! qua giace il signor nostro!

MOLTE VOCI.

Mac-Gregorio!

DOUGLAS.

Quel nobile signore!
Morto, ahi! morto sta qui! Si corra in traccia
Dell'uccisor, si chiudano le porte
Del castello!

MARGHERITA

(levasi lenta con tutta la persona: si avvicina al cadavere di Mac-Gregor e parla come in delirio).

E così l'ucciso Edvardo,
Pallido, insanguinato, accanto al muro
Del castello giacea. Ferito a morte
Fu quel misero Edvardo dal geloso
Furor di Mac-Gregorio.
(piange)
Io del misfatto
Colpevole non sono: era a me noto
Soltanto; e qui costui
(addita il cadavere di Mac-Gregor)
fu da Guglielmo
Tolto di vita: ed or Guglielmo istesso
Riposa e dorme con Maria... Silenzio!
Silenzio! e non turbiamo il lor quieto
Riposo.
(Si appressa in punta di piedi al varco del gabinetto ed alza la cortina. Si veggono i cadaveri di Guglielmo e di Maria.)

TUTTI.

Orribil vista!

MARGHERITA (lieta e sorridente).

Hanno sembianza,
Quasi, d'Edvardo e della Bella-Elisa.

Fine.

GUGLIELMO RATCLIFF

TRAGEDIA IN QUATTRO ATTI

DEL MAESTRO

PIETRO MASCAGNI

ATTO PRIMO

Stanza nel Castello di Mac-Gregor.

INTRODUZIONE

And.te sostenuto.

pp

pp

m.s.

cres.

mf

pp

rit.

pp

And.no mesto con moto.

MARGHERITA

p

Uc - ci - sa ho la mia ca - - - - -

And.no mesto con moto.

p

pp *rall.*

- ra!... E - ra pur bel - la! la mia ca - ra......... pur

pp *rall.*

a tempo

bel - la e - ra la mia ca - - - - ra............ ed io l'ho uc -

leggero

a tempo

f poco rit.

p

- ci - - - - - - sa,.......................... ed io l'ho uc -

poco rit.

f

dim.

rall.
pp
rall.
-ci - - - - - - sa! E-ra pur bel - - la la mia
rall.
dim.
pp
rall.
lentamente
sostenuto
ca - - - - - ra........................ ed io l'ho uc-ci - sa, ed io l'ho uc-
sostenuto
rall.
col canto
pp
-ci - sa!
m.d. allarg.
pp
sempre allarg.
pp
rit.
And.te appassionato.
p

cres.

mf

p

cres. a poco

a poco animando

cres. sempre

rall.

rit.

rit. molto

marcato

a tempo

cres.

mf *dim.*

p *ravviv.*

mf

dim.

rall. *pp*

molto sostenuto *dolciss. con amore*

rit.

pp

pp

rit.

rit.

f sempre sost.

rit.

rit.

rit.

a tempo sostenuto

ff

m.s.

rit.

cres.

m.d.

ff

ff

m.d. m.s.

ff

sost.

dim.

legato

rall.

sostenendo

rit.

rall. *dim.*

I.º Tempo.

sempre rall.

con anima

cres.

cres.

cres. anim. *mf*

cres. molto

rit.

I.º Tempo.

8

ff

sost. molto rall.

ff

molto sost.

ff marcato

3 3 3 6 6 3

3 3 3 6

8

fff rall. *ff*

3 3 3 3 6 3

2

ff *cres.* *sempre* *ff* *animando*

cres. molto

rit. *rit. molto*

A Tempo Sost.º

fff

ff

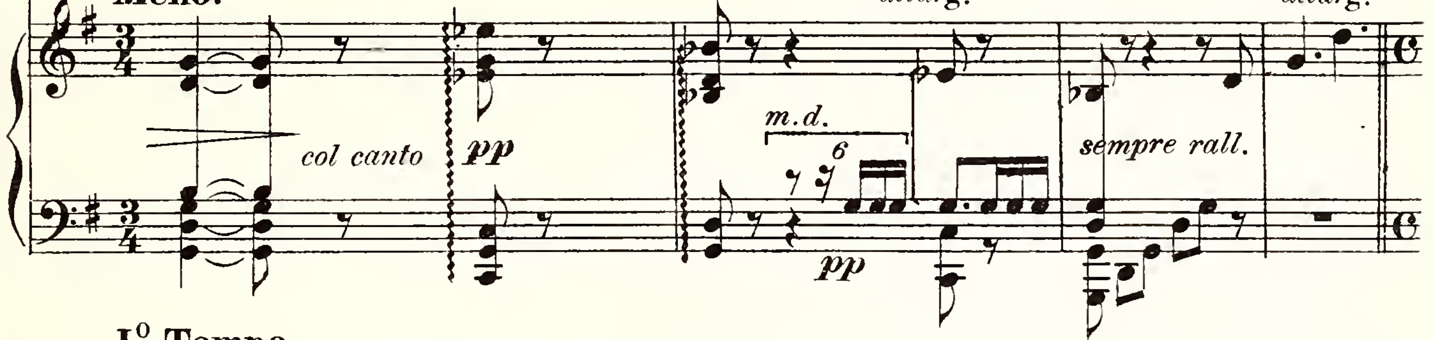
fff *sostenendo*
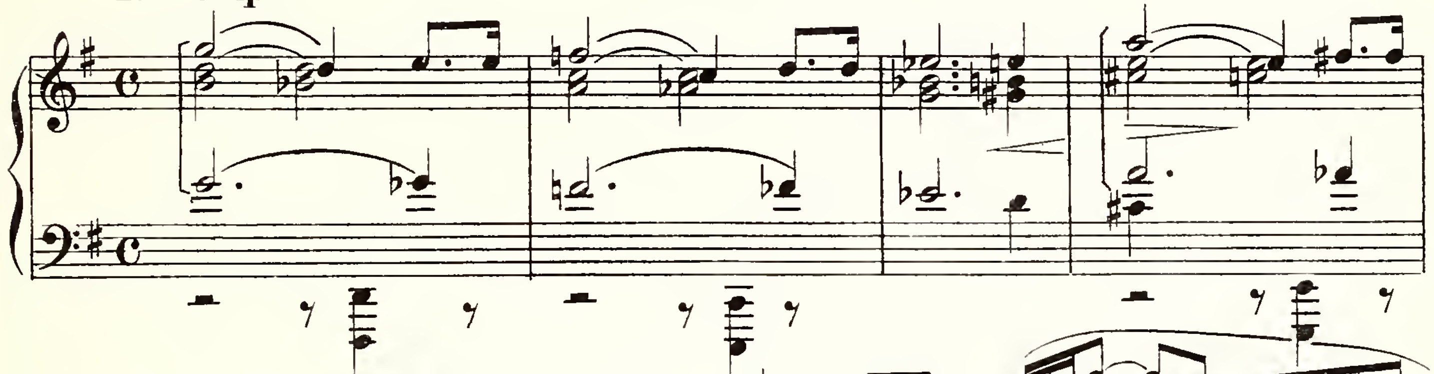
p
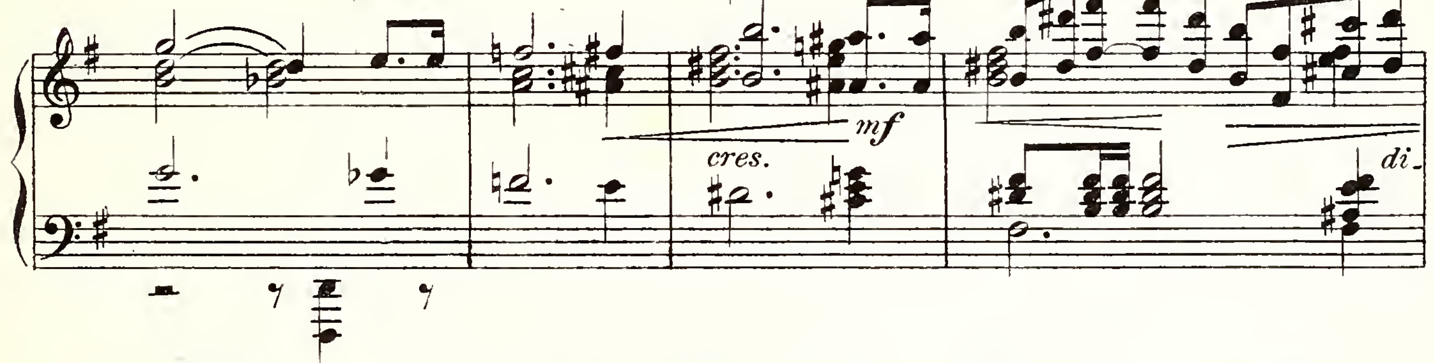
rall.
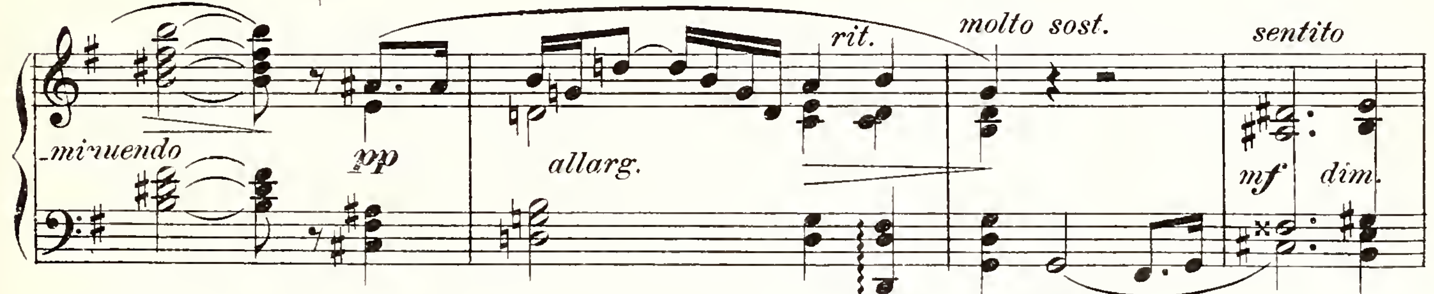
pp *allarg.*
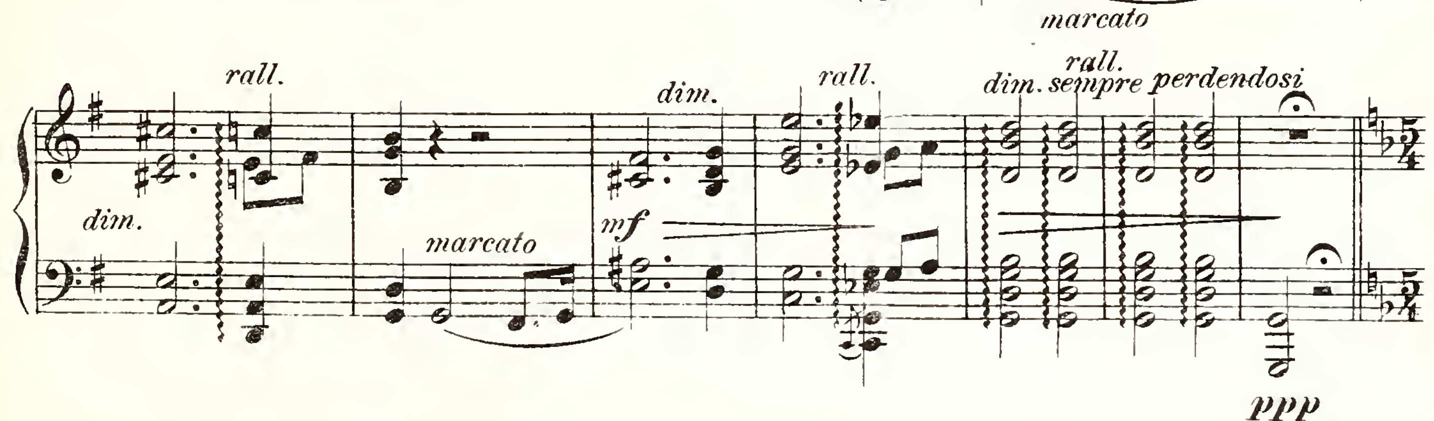

Meno.
lentamente
MARGHERITA
Ed io l'houcci_sa,ed io l'ho uc_ci_sa!


Meno.
allarg.
allarg.
col canto
pp
m.d.
sempre rall.
pp


I.° Tempo.


mf
cres.
di_


rit.
molto sost.
sentito
_minuendo
pp
allarg.
mf
dim.
marcato


rall.
dim.
rall.
dim. sempre
rall.
perdendosi
dim.
marcato
mf
ppp

SCENA I. MARIA, DOUGLAS, MAC-GREGOR e MARGHERITA.

p

p legato

legato *dim.* *rall.*

mf *cres.* *string.*

a tempo

p legato

dim. *rall.*

cres. *string.*

MAC-GREGOR

And.te mosso.

(impalmando Maria e Douglas) *legato*

p Spo_so e spo_sa voi

And.te mosso.

rall.

p molto legato

M. G.

sie - te, e come u-ni - te or stan le vo - stre ma - ni, i cuo-ri

M. G.

vo - stri, nel do - lor, nel - la gio - ja, og-gi e per sem - pre

M. G.

stiano u - ni - ti co - sì.

Molto sost.to

m. d.

p dolce con grazia

M. G.

And.te mosso

p Le - ga - ti in-sie - me v'han la chiesa e l'a -

poco rall.

And.te mosso

p legatiss.

M. G.

-mor, due sa-cra-men-ti di gran vir - tù: *Molto sost.to*

p *m.s. dolciss.* *m.s.* *pp* *m.s.*

And.te mosso.

M. G.

due vol-te i vo - stri ca - pi

p *m.s.* *And.te mosso.* *p legato*

Molto sost.to

M. G.

son per ciò be-ne-det - ti, ed anche il pa-dre........ la sua de-stra v'im-

mf *Molto sost.to* *rall.* *cres.* *mf*

(mette le mani sul capo di tutt'e due)

M. G.
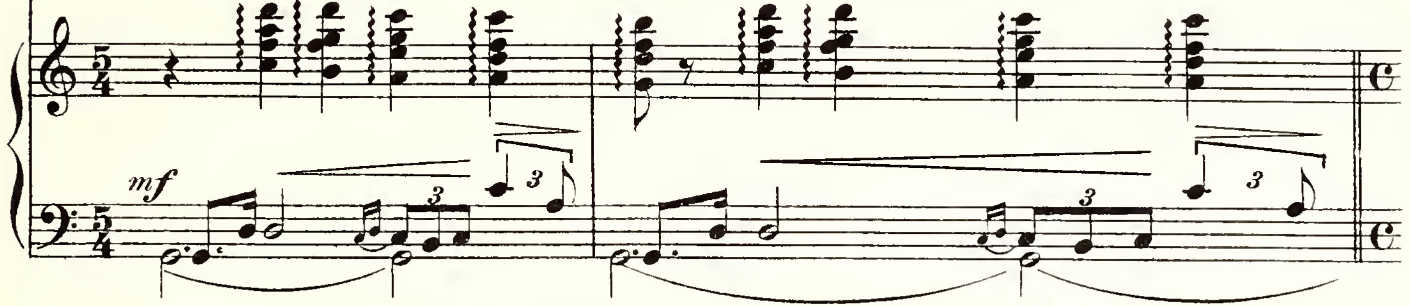
-po-ne e be-ne-di - - - ce.

rall. *dim.* *pp rall. molto*
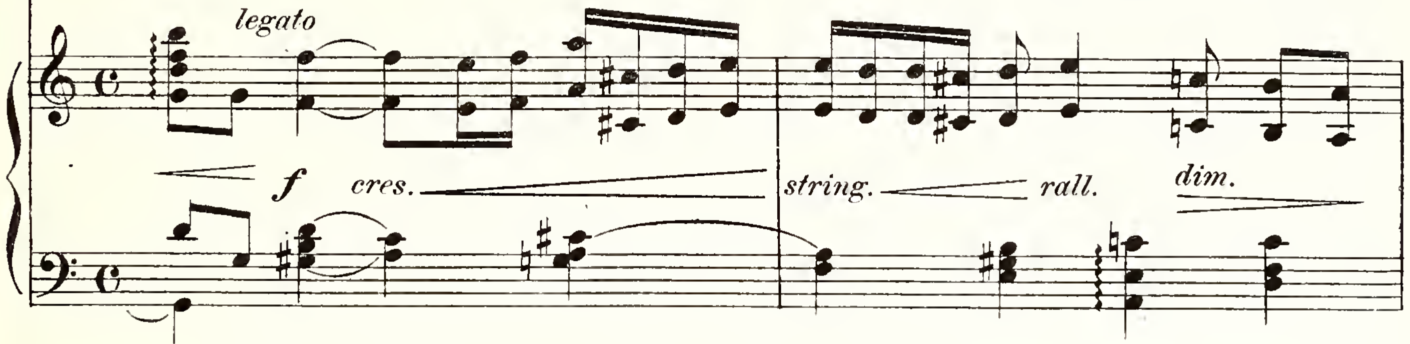


Milord! pa_dre chiamar _ vi og_gi m'è

I.° Tempo. Moderato.



D   MAC-GREG.

van_to.   E van_to a me mag_



MARGHERITA   (canta, coll'accento interrotto del delirio)   p
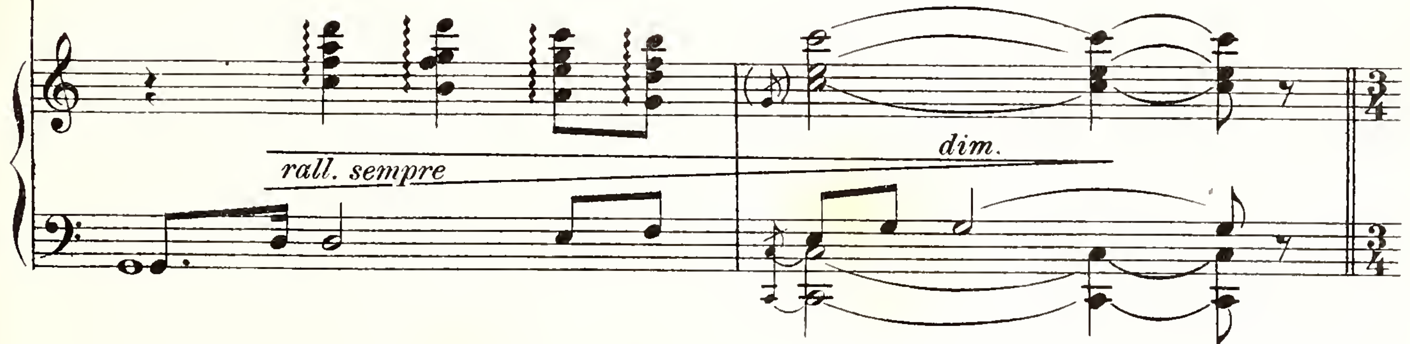
» Per_

DOUGLAS



M. G.   (si abbracciano)

_gior chia_mar _ vi fi _ glio



16 And.no mesto, con moto.

Mar

_chè... ros_sa di san_gue è la tua spa_da? Ed_

And.no mesto, con moto.

p

Mar.

_var_do,... Ed_var_do?"

Moderato.

DOUG. (si volge atterrito e guarda Margherita)

f

Giu_sto Di_o!...... qual vo_ce

dim. *rall.*

Moderato.

mf *legato*

rall.

D

vi_tre_a, Mi_lord?...... Quel_la mu_ta fi_gu_

rall.

più mosso

D

_ra...... in_co_mincia a can_tar......

MAG-GREG. (con riso forzato)

Nes_sun per_sie_ro el_la vi

p

più mosso

p

cres.

M. G.

di - a. La paz - za Mar - ghe - ri - ta del ca - stel - lo è co -

cres.

rall.

M. G.

- le - i. Da me - si ed an - ni ca - ta - let - ti - ca el -

dim.

rall.

Mosso. pp

M. G.

- l'è: con oc - chi im - mo - ti sta lun - ghe o - re ac - ca -

Mosso. un poco sf

pp p pp

mf

M. G.

- scia - ta, e, come un sas - so fa - ria, se lingua a - yes - se,

un poco sf

p pp mf

M. G.
a quando a quan - do si mette a can_tic_chiar qual_che sua vec_chia can -
f dim. rall.
p string.
mosso
DOUG.
Per_chè te - ner spa_ven - to ta - le nel ca -
M. G.
- zon..........
mosso
mf
staccato
D
- stel?
(piano)
M. G.
Zit - to!
stacc.
f
dim.
pp allarg. a piacere a tempo
M. G.
zit - to! O - gni pa_ro_la el_la in - ten - de. Cac - cia_taio ne l'a -

MARIA
An-
In
M. G.
rall.
-vrei da lun-go tem-po... ma non o-so...
An-
p
-dantino.
M
pa-ce, via! la-scia-te la po-ve-ra, la buo-na Mar-ghe-
-dantino.
p dolce
M
-ri-ta,........ Più mosso. e più to-sto ci nar-ra-te Dugla, al-cun che di
Più mosso.
p
M
no-vo. In qual ma-nie-ra vi-ve-si a Lon-dra? A

M
rall.
noi, qui nel_la Sco_zia, nul_la ne giun_ge.
rall. rall.

DOUC.
affrettando
mf
È sempre il vecchio an_

rall. rall. rall.

All.tto ritenuto.

D
_daz_zo. Vi si cor_re a ca_vallo ed in ca_les_se, un

All.tto ritenuto.
mf staccato p

D
pre_me_re, un cal_car per o_gni vi_a; di gior_no

cres.

D
vi si dor_me, e del_la

mf p

D

not - te vi si fa gior - no; e sa - le al - l'u - so a - per - te de' lot - ta -

cres.

D

- to - ri; e quel non ma - - i so - spe - - - - - so suc -

cres. molto

f

D

- ce - der - si di crocchi e di ban - chet - ti.

sempre staccato

dim.

dim.

D

rall.

a tempo

D

Dru_ri_làn............ Covent_garda han sempre fol_la di spet_ta_

a tempo

poco f *staccato* *legg.*

_to - - ri,............ e l'o_pe_ra vi rom_ba............

ff *f* *marcato* *f*

f marcato

No - te di ban_ca d'u_na

sempre f

li - ra, in cam - bio di no_te mu_si - ca - - - -

f *rall. molto*

D - - - - - li; e: «Dio... vi s'ur_la...

f *rall. molto*

a tempo

D Sal_viil Re!» Nel_le mè_sci_te più

a tempo

pp *stacc.*

D bu - - je stan_no po_li_ti - cando i pa_tri - ot - ti, so

D - scri_vo - no, scom - met - to_no, be - stem - miano, sba - di - gliano,

cres. *cres.* *mf* *p*

D
e fan mol-le il gor-goz - zu - le
p
cres.
D
al - la pro - spe - ri - -
cres. molto
D
- tà del-l'Inghil - ter-ra.
f
dim.
a tempo
D
Fu - - - mano le bi -
a tempo
8
mf
staccato
rall.

-stec-cheed i bo - di - ni, ... la bir - ra spu - ma, ...

8

f

staccato

.... il cer-re - tan .... ti

f

mf stacc.

f

scri - ve il suo re - ci - pe, e ghigna:

f

8

mf

i bor - sa - jo - li ti si strin - go - no a'

pp

cres. a poco a poco

4

D

pan_ni, i truffa - to - ri con lo_ro ug - gio_se cor_te - si - e, mo -

cres. a poco a poco

D

- le - sti; mo - le - sto l'ac_cat - ton co' suoi la - men - - -

cres. sempre animando cres.

D

- ti, col suo mi - se_ro a - spet - to;

cres. molto f

D

f

e d'o - gni co - sa mo -

con anima

ff mf cres.

mf staccato

D

- le - sto più lo sto - li - do co - stu - me del - l'ab - bi -

cres.

D

- gliar - si! .... quel - la stret - ta giub - ba, quel so -

f mf mf animando

D

- li - no stec - chi - to e quel cap - pel - lo che par la tor - re, la

cres. cres. sempre animando

D

tor - re di Ba - bel, ... di Ba -

animando f ff

And.no molto ritenuto.

D

- bel!

MAC-GREGOR

mf

Sia lo - de al mio sa - jo scoz -

And.no molto ritenuto.

mf

M. G.

- ze - se e al mio ber - ret - - - - to.

legg. *p*

M. G.

Voi ben fa - ce - ste a scuo - ter - vi di

f

mf

M. G.

dos - so que' ve - sti - ti da mat - to.

legg. *p*

M.G.

rall.

E l'a_ni_mo mi go - de og_gi che voi tut - ti........... nel ca_ro io

f *mf* rall.

M.G.

rit.

3

veg - go pa - trio co - stu - - - - me.

dim. rit. *p* *mf* legg. *p*

MARIA

Sostenuto.

Del viaggio vo_stro

Sostenuto.

sempre *p* *pp*

M

di - te_ci.

p dolce

p rall.

And.te molto sostenuto.

DOUGLAS

p

In car_ro giun_si o_ve la Sco_zia co_

And.te molto sostenuto.

pp *pp*

D

_min _ cia; ma l'an_dar pa_rea_mi

D

len _ to, tan _ to che in Ol _ di _

p

D

_ bur _ go io m'ac_con_ciai con un ca _

cres. a poco a poco

D

_val _ lo. Al_l'a_nimal gli spro_ni fe_ci sen_

cres. animando a poco a poco

D

allag. dolce

_tir, ma pun_ge _ re lo spro_ne d'a _

cres. col canto p

D

_ mor sen_tia me pu - - - - re. I - o

pp

D

più mosso

non a_vea pen_sie_ro...... che di vo _ i. Tal_chè

più mosso

p cres. poco a poco animando

D

per sel - ve, per mon - ti e per pia nu - re il mio ca -

molto *cres.*

- val - lo col - la pre stezza del - lo stral mi tras se. Ca val can do co -

sostenuto

dim. *sostenuto*

rit. *pp*

- sì ne' miei pen sie - ri pel bo sco d'Inver nè man - cò ben

po - co che mal non m'in co - glies se. A un trat - to

Moderato con moto.

Moderato con moto.

mf marcato

pp

D

cres. cres.

i fi_schi...... d'al_cu_ne pal - le............. che pres_so gli orec_chi mi stri -

cres. cres.

D

- sciâr, dal mio so - gno............ u - scir mi

mf marcato

f p

D

animando

fê - ro..................... Tre la - dro - ni di stra_da a me fur

marcato animando cres.

D
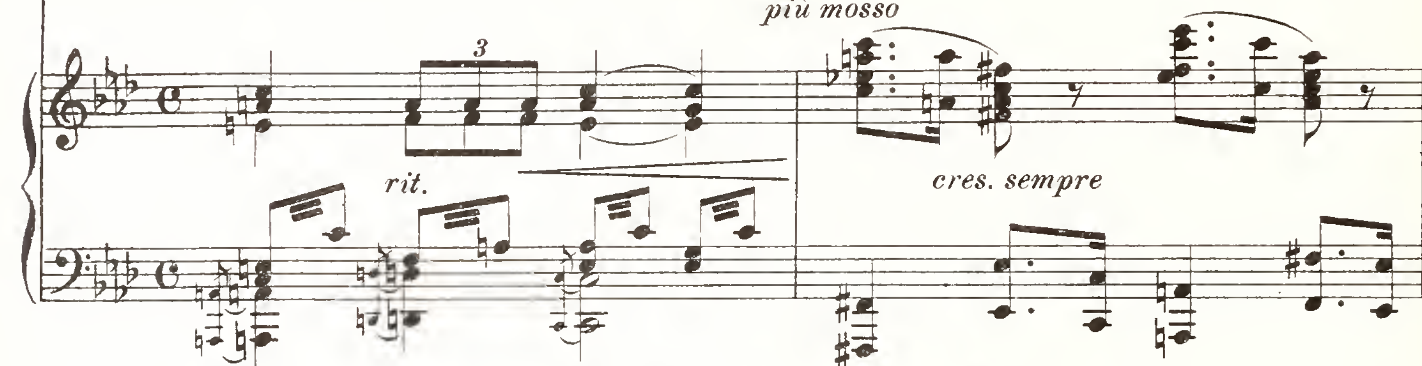
rit.
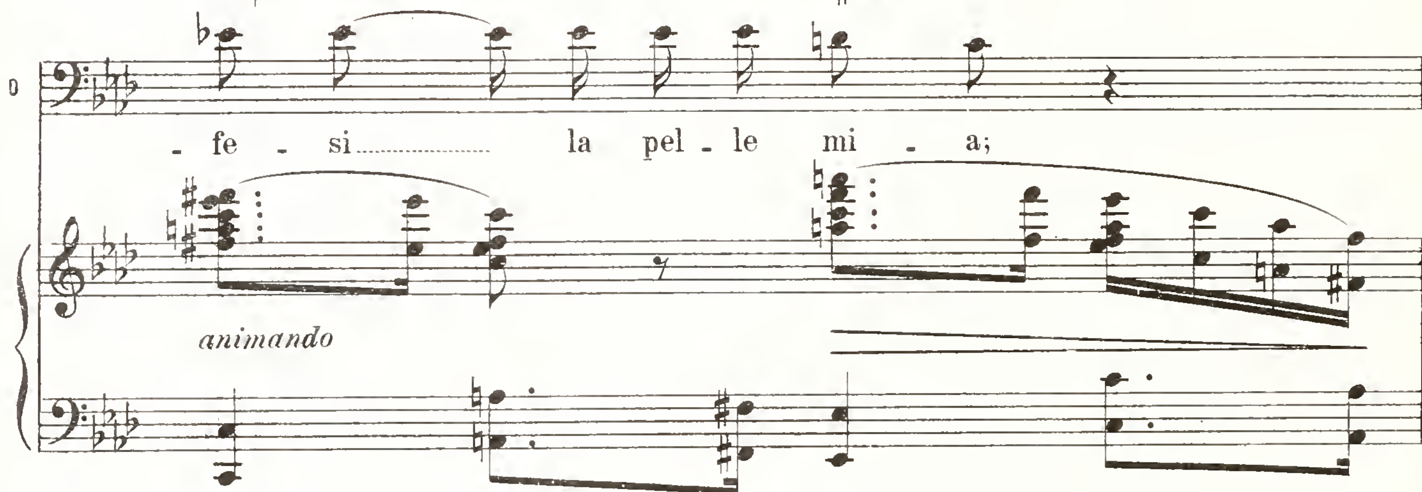
so - pra. Ap_pi_cos_si la zuf - fa, e co_me piog - gia ca -
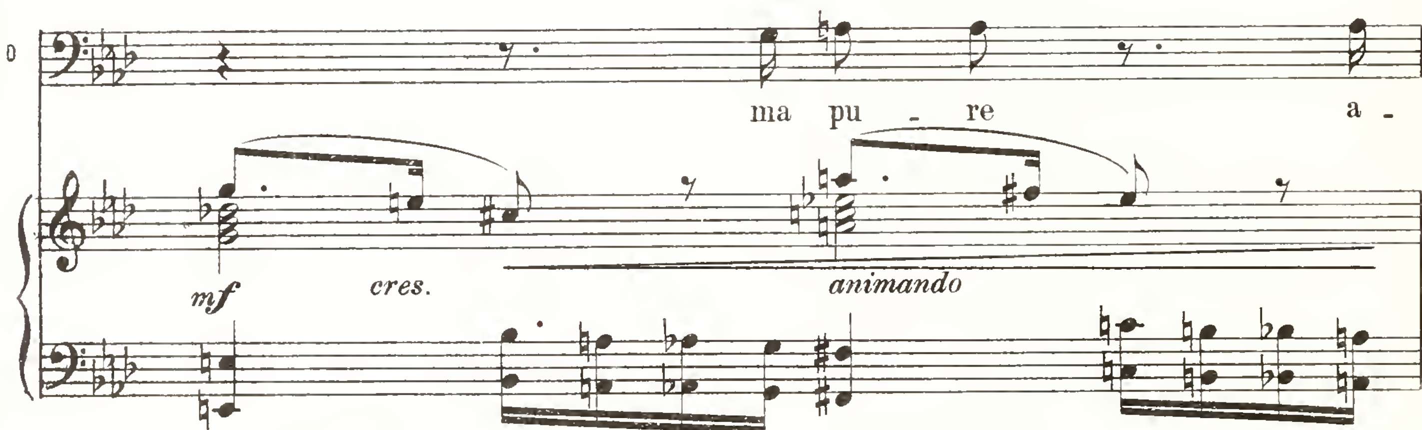
cres. cres. f rit.
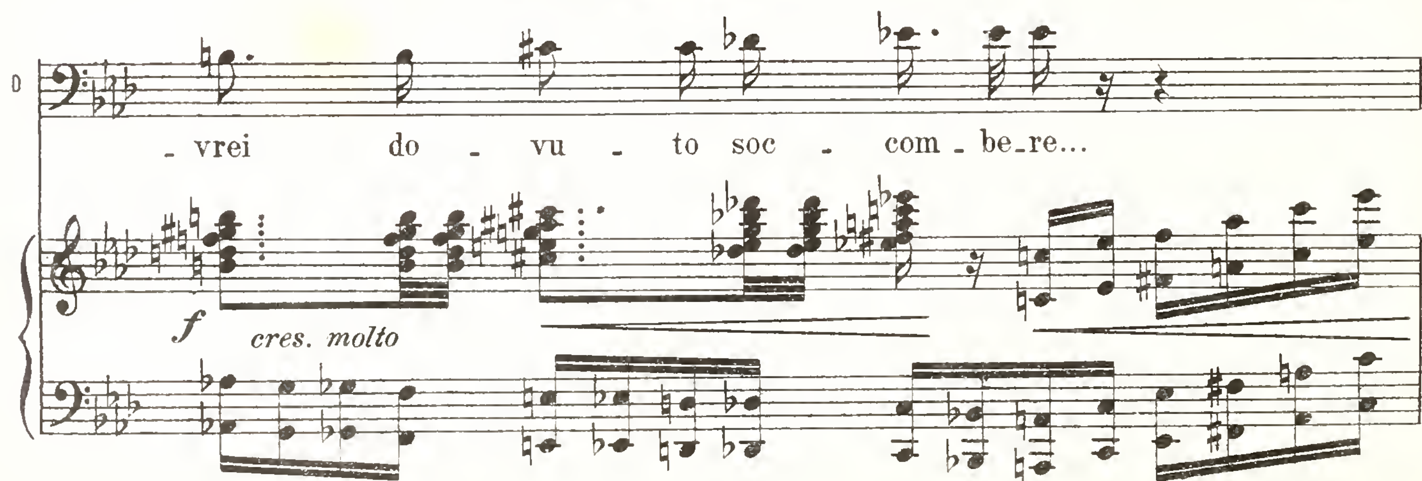
5


più mosso
D
-dean col-pi su col - - - pi. Io ben di-


più mosso
3
rit.
cres. sempre


D
-fe - si la pel - le mi - a;
animando


D
ma pu - re a-
mf
cres.
animando


D
-vrei do - vu - to soc - com-be-re...
f
cres. molto

Allegro.

D

Dio buo-no! im-pal-li-di-sce Ma-ri-a!...

Allegro.

ff marcato

MARG. (balza in piedi e sostiene nelle sue braccia Maria che sviene)

And.te mosso.

Oh la mia

rit.

D

va-cil-la... ca-de!

And.te mosso.

rit.

pp stacc.

M

bim-ba, guan-cia di ro-sa! è

p *dolce*

M

bian-ca come un li-no, fred-

pp

M

rall. rall. molto

- - da co-me-u-na pie - tra. O Di - o!

rall.

legatiss. col canto

Andantino.

M

A - pri, pic - ci - na, bam - bo - la

Andantino.

con grazia

pp

M

mi - - a, gli oc - chiet - ti ca - ri

pp

legatiss. rall.

rall.

Opp.

d'un mar - mo al

M

Non vo', bam - bi - na, che fred - da al

rall.

pa - ri che fred - da si - a

molto sost.

M

pa - ri d'un mar - mo si - a Ro-se, amor

molto sost.

rall.

ppp

M

molto rit.

a

mi - o, su le tue go - te pal-li-de, im - mo - te ver-sar vo -

molto rit.

a

M

tempo

pp rubando

rall.

- gl' io... Su le tue go-te pal - li - de, ro - se, a-mor

pp

tempo dim.

pp

rall.

M

rall. rall.

mi - o, ver - sar vo - gl'i - - - -

MAC-GREG.

Fi -

dolce

pp

rall.

rall.

And.te mosso.

M
_ o...
M.G
_ ni _ _ sci, fem _ mi_na......... scia_gu _ ra _ ta! e non t'av_
f
M.G.
_ ve _ di.................. co_me più le scom _ pi_gli il ca_po in_fer _ mo
MARG.
(minacciandolo col dito)
f
sostenuto
rit.
E tu mi sgri_di?
M.G.
con quel tuo va_ni _ lo _ quio?
sostenuto
rit.
f
M
f
mosso
p
cres.
Tu?... Le tue ma _ _ ni la _ va
mosso
p
cres.

M

pri - - a, le ros - - se tue

cres. molto

p cres. molto

p *cres.*

M

ma - ni, e non lor - dar la bian - ca

cres. molto

cres. sempre

molto rit. *a tempo*

M

ve - ste di spo - sa al - la mia bim - - ba.

molto rit. *a tempo*

f *ff*

rit.

M.

Io tel consi - glio. Va! di - co, va!

MAC-GREG.

(in angustia)

Far - ne - ti - ca la

col canto

f *f*

marcato *marcato*

And.no sostenuto. *allarg. molto*

M: „A_pri,pic _ ci _ na,gli occhietti ca - - - - _ ri........”

M.G.: vec_chia!

And.no sostenuto. *allarg. molto*

p *pp*

MARIA (torna in sè e si appoggia a Margherita) *sostenuto*

Or ben! co_me fi_nì? Se_

pp *col canto*

Sostenuto.

M: _gui _ te...

Sostenuto.

p dolciss. *p*

DOUGLAS

U _ di _ te a _ dun _ que! Un

mf

All.tto vivace.

D

al - tro ca - va - lie - ro a bri - glia sciol - - ta........

All.tto vivace.

p stacc.

mf

D

.... so - prav - ven - ne improv - vi - - - so,

mf *mf* *p* *mf* *m.s.*

D

e........ que' la - dro - ni al - le spal - le as - sa - lì.

mf *mf* *marcato*

D

Ri - pre - si al - - lo - - ra

mf *mf* *cres.*

D

a - ni - mo io stes - - so,

cres. *f* *mf*

D

e i tre la - dro - - ni met - tem - mo in

f *ff*

D

fu - ga.

f *m.s.* *mf*

And.te con anima.

D

Al mio soc - cor - ri -

And.te con anima.

p *f* *p*

D

- to - re....... chie-der vol - li mer - cè; ma:

animando

p più sentito

D

„Non ho tempo," gri - dom-mi, e spro-nò vi - a.

cres.

p *rall.*

MARIA

dim. *allarg. molto*

pp *rall.*

Sostenuto.

(sorridendo)

Ma.

p Diam gra-zie al cie - lo! Pro - vai non po - ca am - ba-scia:

Sostenuto.

rit.

p legato

Moderato.

Ma.

or .... rin - fran - ca - ta mi sen - to.

Moderato.

p *legatiss.*

cres. string.

rall. *a tempo*

Ma.

Ri - ta! gui - da - mi.

a tempo

dim. *rall.* *rall.* *p legatis.*

MARG.

cres. *string.* *dim.* *rall.*

Sostenuto.

(angosciata, a Mac - Gregor)

Mar.

Oh me - co cor - ruc - ciar - ti non dê - i!

Sostenuto.

pp

Mar.

più mosso

mf rit.

molto sost.to

Non sempre è paz - za, no,...... la po - ve - ra

più mosso

molto sost.to

mf cupo

mf

Mar.

p

rall. molto

Ri - ta......... Non sempre è paz - za, no,...... la po - ve - ra

p

p

rall.

rall. molto

pp

SCENA II. MAC-GREGOR e DOUGLAS.

Mar.

Ri - ta......... No, no!

DOUGLAS.

p Recit.

Io n'ho stu -

pp

rall. sempre

pp

ppp

D

- po - re! A sve - nir co - sì fa - ci - le è Ma - ri - a? Molto oppressa è que -

sostenuto MAC-GREG. *p*

D — st'og - gi. | MAC-GREG. — Te - nervi, o Du - gla, io non

sostenuto *pp* *dolce*

animando

M.G. — vo - glio e non pos - so an - cor se - gre - to ciò che l'a - ni - ma

p *animando*

M.G. — tan - to al - la mia fi - glia og - gi com - mo - ve; e chieggo - vi per -

cres. *rall.* *mf* *cres.*

M.G. — - do - no se vel tac - qui fi - no - ra. Già

dim. rall. *rit.* *p*

And.te cor - re il se - sto

M. G.

cor - - re il se - sto an - no che nel no - stro ca -

And.te

p legatiss.

M. G.

- stel - lo u - no stu - den - te pel - le - gri - no ar - ri -

cres.

M. G.

- vò........................ Ve - nìa co - stui d'E - dim - bur - go,

p

dolce *rall.*

M. G.

e chia - ma - va - si Gu - gliel - mo Rat -

rall. *p* *cres.* *dim.* *p* *rall.*

M.G.

rit. a tempo

_cliff.......... I - - o co_no - sciu - to un tem_po a -

rit. a tempo

P più sentito

_vea, e ben, ben co_no - sciu - to! il pa_dre su - - o, di no_me Ed_

cres. cres. animando mf

allarg.

_var - do; e quin_di ac - col_si il fi_glio o_spi_tal - men - te.

allarg. f dim.

rall. dim. rall.

E_gli vi_de mia fi - - glia e troppo ad_dentro negli occhi la fis -

p dolce p m.s. m.s. cres. rall. m.s. dim. rall. p m.s.

a tempo *rit.*

M.G.

-sò,...... poi die'prin - ci - pio ai so - spi - ri, al - le que-

a tempo *p* *rit.* *pp* *p* *p*

rit. *animando*

M.G.

-re - le, ai lan - guo - ri,...... tan - to che la fan-

rit. *pp* *animando* *cres. molto*

animando *rall.*

M.G.

-ciul - - la a - per - to e net - - to com - pren - de - re gli

animando *cres.* *rall.* *p* *p*

rall. *sostenuto* *p*

M.G.

-fè che l'era ug-gio - - so. Chiu - si fiasco e da-

sostenuto *rall.* *p*

M.G.

-mor nel-la va-li-gia, e-gli se ne par-

M.G.

rit. a tempo

-tì...... Pas-sa-ro in-tan-to an-ni

pp rit. a tempo

p p p p

M.G.

du-e, al-lor che ven-ne nel mio ca-stel...... Fi-

p cres.

M.G.

-lip-po Mac-do-nal-do, Con-te d'A-is; mi

p

M.G.

rall.

chie - - - se, e con for - tu - na, la ma - no di Ma -

rall.

p

p

animando

p cres. a poco

M.G.

- ri - a. Sei lu - ne appe - na tra - scor - se, in nu - zi -

animando

p

p cres. a poco

a poco animando

cres. incalz.

M.G.

- a - le ab - bi - glia - men - to stava a piè dell' - al - tar la ca - ra

animando

a poco

mf

cres. incalz.

f rall.

sostenuto

M.G.

spo - sa. Ma lo spo - so man - ca - va!

rall.

sostenuto

string.

f

allarg.

pp

p

p — cres. a poco a poco — animando

M.G.

In o-gni do-ve, nel-le ca- - - - me-re

molto — animando — cres. a poco a poco — p

sempre — incalzando

M.G.

tut-te e ne' cor-ti-li e nel-le stal-le e nel giar-

sempre — incalzando — mf — cres. molto

con anima

M.G.

-din ri-chie- - -sta del-l'as-sen- - - -te fa-

con anima — f

And.te rit.to — ff

M.G.

-cem-mo... A' piè del Ne-gro

marcatiss. — un poco di pausa — And.te rit.to — ff

M.G.
sas - so tro - vammo al - fin la mor - ta sal - - - ma

rit.

DOUGLAS
sostenuto
Uc - ci - so!...

rit.
rall.
M.G.
di Mac - do - nal - - - do!

rall. sostenuto
p rit.
legatiss.

D
E da qual ma - no?

MAC-GRE. rall.
p Ogni inda - gi - ne

rall.

M.G.
no - stra an - dò de - lu - sa!

dim. rall. sempre rall.
pp

And.no molto mosso.

M. G.

Fi_nal _ men _ te sve _ lò la mia fan _ ciul _ la...................... che l'o_mi _

And.no molto mosso.

pp

pp

_ ci _ da co _ no _ sce _ a: si fe _ ce a rac _ con_tar_ne al _

M. G.

cres.

cres

_ lor.................... co _ me Gu _ gliel _ mo, la not _ te suc _ ce _

cres.

cres.

M. G.

_ du_ta a quel mi _ sfat _ to, nel _ la ca _ me_ra sua pre_ci_pi _

mf

dim. rall. meno

M.G.

- to - so ed im - prov - vi - so en - tras - se, e sor - ri -

meno legatiss.

dim. rall.

M.G.

- den - - do le mo - stras - se la man, ver - mi - glia an -

cres.

cres.

M.G.

- co - - ra del san - gue del - lo spo - - so,

cres. mf rit.

And.te un poco maestoso.

sostenendo

M.G

e con gen - til chi - nar di ca - po il nuzi - a - le a - nel - lo

And.te un poco maestoso.

sostenendo

f

M.G.

del tra_fit _ to le des _ _ _ se.

rit.

ff vigoroso

DOUG.

f

Oh in_fa_mia! Oh

D

mf a piacere Moderato.

scherno! E vo_i... voi che fa_ce_ste?

MAC-GREG.

p

Al suo ca_

rit.

Moderato.

ff allarg. col canto

p

M.G.

3

_stel_lo por_tar fe_ci l'uc _ ci _ so; in_di u_na cro_ce nel lo_co del mi_

pp rall.

M. G.

rall. più mosso

-sfat - to pian - - ta - i.......... Ma cerco ho in-

più mosso

pp rall. sf

rit.

M. G.

-va - no......... l'assas-si-no Rat - cliff.........

rit. rall. rall.

mf p sf p pp

I.° Tempo.

M. G.

E - ra il se - con - do an - no su quel de - lit - - to o-mai tra-

I.° Tempo.

M. G.

-scor - so, quan-do al ca - stel - lo Lord Dun - ca - no ar - ri -

cres.

M. G.

-vò:............ mi fè di - man - da del - la fan - ciul - la;

mf *rit.* *dim.*

M. G.

rall.

con-sen-tii......... Ma..................... sven-tu-ra-ti

rall. *f* *rall.* *pp*

animando *ani -*

M. G.

no - i! già sta - va all'al-tar fe-sto-sa - men - te ab-bi-glia - ta Ma-

animando *ani -* *p* *cres. a poco a poco* *cres.*

- mando *incalzando* *rall.* *And.te rit.to*

M. G.

- ria, non sen - za un va - go tur - ba - men - to...........

- mando *incalzando* *rall.* *And.te rit.to* *molto* *f* *ff*

Opp.
e Dun - can gia - - ce - a tra -
M.G.
e Dun - can gia - cea tra -
legato
8
- fit allarg. - - to sul Ne - gro Sas - - - -
dim.
rall.
legatiss.
p rall.
pp rall.
sostenuto
DUGLAS
Io rac - ca - pric - cio!
ani -
mf
- so! A' ser - vi, ani -
sostenuto
p
cres.
- mando „su - gri - dai tut - ti in sel - la!„ E per tre
string.
mando
mf ravvivando
f p

M. G.

mosso

giorni boschi, valli, campagne, antri, foreste noi corremmo, lustrammo,e indarno sempre: orma dell'assassino in nessun loco.

mosso *cres. a poco a poco* *animando* *affrett.* *p*

mf *cres.* *cres. molto* *con anima* *f*

affrett. *f marcato* *rall.*

sostenuto *pp* *dim.* *rall.* *rall.*

And.no molto mosso.

M.G.

Se non che nel_la stes_sa in_fau_sta not _ _ te, ...

And.no molto mosso

pp

M.G.

.... ar_dìa Gu_gliel _ _ mo di no_vo pe_ne_

cres.

M.G.

_trar nel_la se_gre_ta ca _ _ me ra di mia fi _ glia,

rall.

rall.

Meno

M.G.

cres.

e pre_sen_tar _ le, con un ri_so bef_far _ do

rit.

Meno

p

rit.

mf

And.te maestoso.
M. G.
ed un sa-lu - - to gen-til, l'a-nel-lo nu-zi - al che da - to
And.te maestoso.
f
M. G.
a Dun-ca-no el - la a - ve - - - - - - a.
rit.
(esce)
rit.
vigoroso
ff
rit.
DOUGLAS (solo)
SCENA III.
p
Moderato.
Vec-chia volpe è que-st'uom! Fin do-po l'o-ra del-le noz-ze mel
Moderato.
ff rall.
D
rall.
tac-que...... e fu pru - den-te! mf Non-di -
p
rall.

Andante.

- me - no ; io vor - rei con quel pro - ter - - vo, che tur-ba i

Andante. *mf*

mf

cres.

rall.

son - ni di Ma - ria, mi - su - rar - mi. Oh

mf

rall.

f

sostenuto

no! dal di - to l'a - nel non mi tor -

sostenuto

f

rall.

Moderato.

SCENA IV.

LESLEY (imba -

- rà, per - chè la ma - no sta pur col di - to mio. Non

p

cres.

Moderato.

rall.

f

ff

p

(-cuccato, guardandosi sospettoso d'attorno, si avanza.)

L
sie-te il con-te Du-glas vo-i?

DUGLAS
f
Per lo ap-pun-to. Che vo-le-te?

p

(gli porge un foglio)

con grazia

L
Il fo-glio gen-til dun-que è per-vo-i.

p dolce

(dopo averlo letto)

D
f
Sì! sì!

ff marcato

D

ch'io ven - go.................. rap - por - ta - te - gli pu - re.

D

ff

Al Ne - gro Sas - so!.......................

(partono tutti e due)

Andte ritenuto.

ff

ff legato

ff rall. *fff rall.* *fff allarg.*

FINE DEL I.º ATTO.

ATTO SECONDO

TAVERNA DI LADRI.

Nel fondo, uomini sdrajati che dormono. Una imagine sacra pende dalla parete. Batte un oriuolo. Crepuscolo vespertino.

SCENA I. GUGLIELMO RATCLIFF siede meditando in un canto; l'oste TOM in un altro, tenendosi fra' ginocchi il suo fanciullo WILLIE.

And.te calmo.

pp

p p

p p p

pp

TOM

pp

Wil - lie,........ sai re - ci - tar-mi il Pa - ter -

pp

pp

WILLIE (ridendo e forte)
L' ho sul - la pun - ta del - le di - ta!
T
- no - stro?
f
mf
T
pp
p A bas - sa vo - ce! o mi sve - gli quel - la gen - - te,
p legato
pp
WILLIE
p
6
Or di - scioglie - re la lin - gua
rall. a tempo
T
mor - ta di fa - ti - - ca.
3
p
rall.
a tempo
W
pos - so?
p rall.
T
Di' su! ma sen - za
3
p
p
rall.
p

And.no mod.to

con semplicità

W: p „Padre nostro, che sei nel ciel, santificato sia per sempre il tuo nome: Avvenga il regno tuo; come in cielo il tuo voler s'adempia qui sulla terra; p il

T: furia.

And.no mod.to

p legatiss.

p

p

m.d.

p

Opp. pan quo - ti - di - a - no

W pa - ne quo - ti - dia - no og - gi ne dà; ci

p *p* m.d.

W li - be - ra da' no - stri de - bi - ti, co - me

3 3 *p*

più sentito

W noi ne li - be - ria - mo i no - stri de - bi - to - ri,

più sentito

pp rit. molto rit. (balbetta)

W e non la - sciar - ci... la - sciar - ci...

T *mf* Rec.° O

rit. molto rit.

pp *pp* *pp* *ppp*

a tempo

T

che! bal - bet - ti? „E non la - - sciar - ci ten - tar dal ma - - - le!

a tempo

mf sempre legato

mf

Un poco sostenuto.

rit.

T

E non la - - sciar - ci ten - tar dal

f

Un poco sostenuto.

rit.

WILLIE

(tien gli occhi sempre fissi in Guglielmo Ratcliff, e parla agi

a tempo

T

ma - - - - - - - le! Ri - co -

a tempo

I.º Tempo un poco agitato.

(…tato ed incerto)

W: „Padre nostro, che sei nel ciel, santificato sia per sempre il tuo nome. Avvenga il regno tuo; come in cielo il

T: …min - cia!

I.º Tempo un poco agitato.

p legatiss.

p

W

tuo vo - ler s'a - dem - pia qui sul - la ter - - - -

3 3

- *ra; il pa - ne quo - ti - dia - no og - gi ne*

p *m.d.* *p* *p*

dà;

ci li - - be - - -

p *p* *m.d.* *p*

- *ra da' no - stri de - - bi - - ti, co - me*

3 3

p

un poco animando

W

noi ne li - be - ria - - - mo i no - stri de - bi - -

un poco animando

molto rit. (balbetta di nuovo)

W

- to - - - ri, **pp** e non la - sciar - ci.........

molto rit.

pp

pp

più rit. *a tempo*

W TOM.

non la - sciar - ci............ „Ten - - tar dal

più rit. *a tempo*

pp **f**

pp **f**

rit.

T

ma - le, ten - tar dal ma - - - - -

rit.

Allegretto.

(piange)

W: *p* Bab - bo mi - o! Sem - pre sem - pre dal - la

T: - le!,,

Allegretto.

p subito

W: boc - ca co - me l'ac - qua mi scor - re... *rit.* Oh, ma co -

rit.

W: *sostenuto* - lu - i *f* (accenna Guglielmo) là... *dim.* con oc - chi si - *rall.* ni - stri o - gnor mi

sostenuto *f* *dim.* *rall.*

W: guar - da!

All.tto molto ritenuto.

TOM (minaccioso) *f* Que - sta se - ra, Wil - lì, tu non hai

All.tto molto ritenuto.

mf *legato*

f *marcato*

T
pe - sce: e se mai dal - la cas - sa u - n'al - tra

T
vol - ta, ba - da! men ru - be -

f *dim.* *p* *rall.*

f *dim.* *rall.* *p* *rall.*

WILLIE (piangendo)
And.^no sostenuto.
„Ten - tar dal ma - - le,„

GUGLIELMO
f *Rec.^o*
Smet - ti,

T
- ra - i...

And.^no sostenuto.
pp

G
e la - scia lo in pa - ce. An - ch'io quel pas - so!......
f

molto sostenuto
(in aria dolorosa)
G ....„Non la - sciar - ci ten - - tar! Ma - - i,
molto sostenuto
mai nel ca - po ri - te - ner non po - te - i.............
rit.
Andante come prima.
dim.
m.d.
sostenuto
TOM. Sa - rei do - len - te se qual voi
andante
T sie - te.............. e quai so - no co -
sostenuto

(mostra quelli che dormono)

dim.

T: -lo - ro di - ven - tas - se, un bel gior - no, il fi - glio

dim.

rall. pp largo

T: mi - - o. Or vat - te - ne, Wil - lie!

largo

pp

rall.

WILLIE **And.**[no] **sostenuto.**

(si allontana piangendo e mormorando fra' denti)

And.[no] **sostenuto.**

pp

pp un poco rit.

pp

pp

a tempo sostenuto rit.

W: *Ten - tar dal ma - le non la - sciar - - - - - ci....*

a tempo sostenuto

p

rit.

dim.

pp rall.

p

And.te molto mosso.

SCENA II. RATCLIFF e TOM.

GUGLIELMO (sorride)

mf

Chi inten-de-re vo-le-ste?

TOM

mf

Ch'e-gli sia

And.te molto mosso.

f *mf*

buo-no e cri-sti-a-no in-ten-do; in-ten-do che non sia, co-m'è suo pa-dre, un ca-pe-stro da

marcato

6

GUGL. (con ischerno) *mf* *Meno.*

Ancor... non sei tanto bir-bo.

tr 3 *p*

for-ca. Or non

rall. *Meno.*

mf 3 *p*

a tempo

son che un a - ni - ma - le man - su - e - to, un o - stie - re, un zaf - fa - bir - ra... E per - chè la mia pic - co - la ca - set - ta ben tap - pa - ta è nel bo - sco, ha l'u - scio a - per - to so - lo a' gran - di si -

a tempo *p* *p staccato* *mf* *mf* *mp* *rit.* *rit.* *mp* *a tempo* *p stacc.*

rit.

T -gno-rie pa-ri vo-stri, che vo-glio-no ser-bar ge-lo-sa-men-te l'in-

rit.

rit. sostenuto rit.

T -co-gni-to, dor-mir di gior-no chia-ro,............... e di not-te ve-

sostenuto

rit. p rit.

Opp. a piacere -tier, lo do col

a tempo f p

T -gliar. Non do col bu-io, quar-tier, lo do col

a tempo

f col canto

Moderato.

T so-le. An-ch'io, già tem-po, go-dea di gi-rel-

Moderato.

pp p pp

(fa un moto colle dita)

T

- la - - re al fio - co lu - me del - la lu - na,............ e fru -

m.d. *p* *m.d.* *m.s.* *m.d.*

- gar nel - l'al - trui ca - - se, nel - l' al - trui

m.s. *p* *m.d.* *p* *m.s.*

ta - sche; *p* tut - ta - - vi - a non tan - to al - l'im - paz - -

Sostenuto.

p *m.s.*

Sostenuto.

p

(addita gli addormentati)

- za - - ta............ co - me fan - no co - lo - ro............

11

All.tto molto moderato.

a tempo *rall.*

T

-na - - ta per le pez-zuo-le al - tru - i gli s'è la

a tempo

rall.

p

mf *rit.*

fre - - ga. La-dron quanto u-na gaz - za, e...

cres.

col canto

f

guarda, guarda co - me un - ci - na le di - ta anche nel son - no!

8

pp subito

rall. molto *ravvivando*

3 3 3 3

Fin so-gnando egli ru - ba... oh ve'! *p* sogghi-gna tut-to fe-

8

rall. molto *ravvivando*

mf

mf

I.° Tempo, come prima.

T

- li - ce... Quel lun - go fi - gu - ro lag - giù.........

I.° Tempo, come prima.

p *un poco sf* *f*

T

.... dai ma - gri stin - chi di lo - cu - sta, sar - tor già

dim. molto

p

un poco rit. *a tempo*

T

fu: bran - del - li in pria ra - spa - va;............... pre - sto do - po ghe -

un poco rit. *a tempo*

un poco sf *p*

rall.

T

- ro - ni,............... e fi - nal - men - te pez - ze in - te - re di

rall. *p*

mf sostenuto — sostenuto

T pan - - no. Al lac-cio, un gior - no,............ per pro-di-gio scap-

sostenuto — col canto — mf

allarg. mf — rit. — rubando sempre sostenuto

T - pò; sol che le gam - be da quel dì gli ten-ten - - na -

allarg. — mf — rit. — p subito — pp legatiss.

pp — cres. a poco a poco............

T - no. Mi-ra-te co-me sprin-ga co' pie - di! Io met-to pegno che so -

p cres. a poco a poco — più sentito

cres. — mf — affrett. — p

T - gnan-do e-gli va, pa-ri a Gia - cob - be, u - na scala a

affrett. — cres. — f

I.º Tempo, come prima.

piuo - li. A quel paf - - fu - to vec - chio Ro - bin...............

I.º Tempo, come prima. *un poco sf*

p *f*

dim. molto

driz - za - te o - ra lo

p

un poco rit. *a tempo*

sguar-do: dor- me e rus - sa quie - to, ed, oh! già dieci o-mi -

un poco rit. *a tempo*

un poco sf *f p* *p*

rall.

- ci - - di sul - l'a - ni - ma gli stan - no;............... e cat -

rall.

Andante.

T

-to - - li-co al-men, qual sia - mo no - i,........... fosse il vec-chio Ro -

p

Andante.

pp legatiss.

T

-bin,.............. sì che po - tes - se ve - nir - ne as - -

un poco rall.

un poco rall.

rall.

T

-sol - to; e - re - ti-co è il ri - bal - do! E, pur

I.º Tempo.

rall.

I.º Tempo.

f

rit.
T
trop - - po, bru - ciar,........................ do - po impic - ca - to, nel - l'in -
tr
sf
f
sempre f
rit.
GUGL.
(inquieto, passeggia di su, di giù per la stanza, e non cessa di guardar l'oriuolo.)
p No, Tom!.........
allarg.
a tempo
T
- fer - - - no do - vrà.
a tempo
allarg. e cres.
ffp subito
G
quel vec - chio Ro - bin non bru - cie - rà, te lo as - si - cu - ro. Ben di -
G
- ver - - so giu - rì che in In - ghil - ter - - ra v'è nel

cres. a poco a poco

G mon_do di là........ Ro_bino è un uo_mo; e la bi_le s'appicca all'uom che

p cres. a poco a poco

cres. un poco rall.

G ve_de co_me le mi_se_ra_bi_li a_ni_mel_le di tan_ti per_di_

cres. un poco rall.

dim.

G _gior_no in ab_bon_dan_za stra_gran_de si di_guaz_zi_no:

dim.

a tempo cres. sempre affrett.

G p di se_ta, di vel_lu_to han le ve_sti,

a tempo affrett.

p cres. cres. sempre

12

G

o_stri_che ghiot - - - te... s'in - go - - ia - no, ed af - -

cres.

p cres.

incalz.

G

- fo - ga - no le go - le nel - lo Sciam - pa - - - - gna, o

incalz.

cres. molto

a tempo

G

bando al te - dio lo - ro dan fra le col - tri del dot - tor Gra - à - mo,

a tempo

f

G

stre-pi-tar fan le vie cor-ren-do in car-ri do-ra-ti,......

f *marcato*

un poco meno

G

mf

.... e bur-ban-zo-si ab-bas-san gli oc-chi al po-ve-ro af-fa-

un poco meno

mf *sentito*

mf *sentito*

mf

allarg.

G

-ma-to che si stri-scia len-to fra quel-la

allarg.

mesto

p

a tempo *p* *cres.*

G

fu-ria e so-spi-ro-so al Mon-te di pie-

a tempo *cres.*

pp

p

G

-tà col - la ca - mi - cia ul-ti-ma......... sot-to il

cres. molto

animando

G

brac - - cio..

(ride amaramente)

animando

f animando

cres.

molto sostenuto

G

f Oh li mi-ra - te...............

molto sostenuto

f

G

.........que-sti cau-ti pa-sciu - ti!

f

li mi-ra - te............

f

cres.

un poco animando

G

.... co_me schermo si fan d'un ba_lu_ar_do di leg - - - gi

un poco animando *cres.*

G

per re_spin - - - ge - re gl'im - pron_ti, a cui gli

ff con anima

G

stra - zi del ven - tre di - giu - no strap_pa_no gri_da di_spe -

ff *f*

Più mosso.

G

- ra - te!

Più mosso.

ff animando molto

ff

Moderato.

E gua - - - i,

Moderato.

ff un poco rit. con anima

ff

gua - i,...... se quel ba - lu - ar - do un ne tra - var - ca!

vigoroso

ff

ritenuto

f

Pron - ti i giu - di - ci son, la scu - re, il

col canto

ff

lac - cio, il car - ne - fi - ce.......

allarg. rit.

affrett.

col canto

fff rit.

Andante sostenuto.

G Or ben!...... si danno au - da - ci, cui ter - ror ciò non

con forza

Andante sostenuto.

p *p*

G de - sta.

TOM. Un giorno an - ch'i - o pen -

All.° moderato.

mesto

pp

All.° moderato.

pp

T - sa - va a mo - do vo - stro. In due gran clas - si, che si fan guer - ra

p *cres.*

T con fu - ror sel - vag - gio, gli uo - mi - ni tut - ti di - vi -

mf

Andante.

f

T

-de-a: nel-l'u-na i sa-tol-li, e nel-

Andante.

p

mf legatiss.

rall.

T

-l'al-tra gli af-fa-ma-ti; e dac-

rall.

pp

p

Moderato.

T

-chè coi di-giu-ni io fa-cea par-te, a vol-te di lot-

Moderato.

p

cres.

mf

T

-tar con quei sa-tol-li d'uo-po mi fu; se non che im-pà-ri

cres.

mf

T

mf

tropo.po que_sta lot_ta tro_va_i, per ciò bel bel_lo dal me_stier mi ri_

f *f* *dim.*

rall. *A tempo moderato.* *p*

T

_trag_go. I_o so_no

rall. *A tempo moderato.*

p *p*

T

stan_co del_l'an_dar va_ga_bon_do e sen_za

cres. string.

mf *rall.* *p*

T

tet_to. Per Di_o, che u_na tal vi_ta, u_na vi_ta è da

sf *dim.* *rall.*

E 880 S

pp *a tempo*

T ca - ne! e poi ve - der - si per campi e per fo - re - ste cac - cia - ti,

a tempo

pp *pp* *cres. a poco a poco*

animando *cres. sempre*

T e in o - gni pian - ta u - no sche - ra - no te - mer; tre -

animando *cres.* *cres. sempre* *mf*

animando sempre *incalz.*

T - mar, seb - ben chiu - si, ap - piat - ta - ti nel - le pro - prie pa -

animando sempre

cres. molto *incalz.* *f*

All.° giusto.

f

T - re - ti, o - gnor che s'a - pra l'u - scio... Ge - sù

ff *f* *ff*

All.° giusto.

ff

SCENA III. LESLEY entra in fretta. RATCLIFF gli corre incontro.
TOM. dà indietro spaventato col grido di: *Gesù!*

LESLEY
f
E-gli vie-ne! e-gli

ff
a tempo allegro
ff

GUGL.
f
Vie-n'e-gli?... sta ben.

L
vie-ne!

TOM.
(in angustia) *mf*
Chi ma-i?... Ter-
p rall.

p *rall.*

L
(a Tom) *Rec.°*
Ti cal-ma,

T
-ror da qual-che tem-po tut-to mi dà.........

p

L
ed or............. ci la-scia so - li.
Andante un poco grave.
T
p con intenzione
Com-pren-do io sì!...............
Andante un poco grave.
p
rall.
Par-tir fra vo-i qual-che co - sa do - ve - te.
rall.
Allegretto moderato.
(parte)
Allegretto moderato.
pp cres. a poco a poco
SCENA VI. RATCLIFF e LESLEY.
8
sempre a tempo
dim.
8
mf
dim.
p
pp

GUGLIELMO *mf* *Rec.°*

Il Du-gla vie-ne? Dun-que me

(prende cappello e spada) *sostenuto*

G n'e-sco.

LESLEY (trattenendolo) *mf*

Oi-bò! ten guar-da. È duo-po

sostenuto *pp*

rall. **And.no con moto.**

L pri-a, che me-glio s'ab-bu-i......... Tu da' fa-

stacc. *p* *rall.* *p legato*

L -mi-gli di Mac-Gre-go-rio sei spi-a-to; ai

un poco rall. *pp rall.*

bim - bi no - to è il tuo vol - to, co - sì ben di - pin - to

un poco rall. *pp rall.*

Meno.

t'han - no... Ma

Meno. *p dolce*

Rec° *a tempo*

dim - mi, a che mai que - sto gio - co? Tor - na a

f *p*

a tempo *p*

Rec°

cres.

Lon - dra con me, là sei si - cu - ro. Vi - a dal

cres.

cres.
L
tri - sto pa - e - se, ove san tut - ti che tu se - i l'as-sas-
mf
GUGLIELMO
(con dignitosa alterezza) f
L'as-sas - sin? Men-
a pia-
L
- sin di Mac - do - nal - do e di Dun - ca - no!
f
ff
- cere
G
- zo - gna! Dun - ca - no e Mac - do - nal - do
f
Moderato.
Moderato.
f
G
in un du - el - lo cad - de - ro Io com-bat-
f

G
_tei con tut _ t'o _ no _ re, e con o _
f *ff* *f*

sempre a tempo
G
_nor com_bat _ te _ re di _ se _ gno pu _ re col Du _ _ _
sempre a tempo
f

G
_ gla.
LESLEY
(fa un gesto da brigante) *rall.* *p*
Dimmi al _
rall.

Meno.
_men: que_sto Dugla ove d'intop _ po_ ti fu? che mai t'ha
Meno.
p
p

L

fat - to? e qual ra - di - ce ha la tua bi - le,

p

p

GUGLIELMO

Andante.

p Nè il vi - di,............... nè par - la - to gli ho

rall.

L

il tuo ran - cor?.........

rall.

Andante.

G

ma - i; nes - sun ol - trag - gio mi fe - ce,

p

p

rall. *mosso*

G

ed io non l'o - dio.

LESLEY f

E

mosso *ravvivando*

col canto

f

L

pur tu vuoi dar-gli lo spac-cio? Il sen-no hai tu per-

f

-du - - to?.........................

(si tocca con angoscia beffarda la fronte)

ff

GUG.

con semplicità *Larghetto.*

p Un lu - na - ti-co e-roe non mi de - vi sup-por,..............

rall. subito *p* *rall.* *Larghetto.* *p*

G

.... nè un cac - cia - to - re d'om - bre, ...

cres.

con semplicità *cres.*

f molto rit.
G
che per la not - te e per l'in - fer - no a -
cres.
f molto rit.
p
affrett. rubando rit. a tempo
p
- iz - zi il suo fan - ta - sti - co, se - gu - gio: o un ma - la -
affrett. rubando rit.
a tempo
p
rall. dim. dolciss. soste -
- tic - cio, ti - si - co, stre - ma - to po - e - tin pp che co -
p
rall. dim. pp soste -
- nendo
sostenendo
- gli'a - stri e col - la lu - na a - mo - reg - gi
LESLEY
p
Af - fer -
- nendo
sostenendo
pp dolciss.
p

L

rall.

-mar tut-to ciò con giu-ra-men-to io po - tre - i.

rall. *rall.*

m.d.

p *col canto*

m.d. *dim. molto*

mf *p* *p* *pp*

GUGL.

p *lentamente*

Pur ti con - fes - so - e ch'io mot-teg-gi ti par-

perdendosi

Lento.

G

p

-rà - vi so-no stra - ne or-ri-bi-li

Lento.

pp *dolce*

G

pos-se,a cui soggiac-cio; bu - je vir - - tù......... che

un poco cres.

dim.

G gui - da a' miei vo - le - ri si fan, che reg - go - no il mio

dim.

p

mf

G brac - cio, e di ter - ro - re m'ingom - brâr fin...... da' pri - mi an - ni la

mf

rall.

a tempo. Lento.

G men - te.

a tempo. Lento.

un poco cres.

cres. string.

p

molto rit.

mf *dim. molto*

rit.

p

rall. molto

pp *perdendosi*

p

And.^te sost.^to calmo.

p

Quan_do,...... fanciullo an _ co _ ra,...... a qualche pas_so, da me so _ lo, mi

And.^te sost.^to calmo.

pp

da _ va,...... in_nan_zi a_gli oc_chi ta_lo_ra mi ve _ de _ a due ne_bu_lo_si

spet _ tri,...... che l'u_no al _ l'al _ tro, in un tra_spor_to d'a_

dolciss.

pp

_ mor, co_me a _ ne _ las_se_ro acco_star _ si, le lun_ghe si ten_dea_no ae_ree

cres. *pp* lentamente a tempo

G

brac - cia; nè lo po - ten - do, do - lo - ro - sa - men - te si sta - va - no a guar -

cres. *pp* col canto a tempo

a tempo

G

- dar.......... Co - mun - que fos - se.......... neb - bia

cres. rall. dim. a tempo

pp

G

vuo - ta, fu - ga - ce il lo - ro a - spet - to, nel - l'u - no tut - ta -

cres.

G

- vi - a.......................... sem - bian - ze al - te - re d'uo - mo io scor -

cres.

ppp *Meno.* *dolciss.*

6 -ge - a, contrat-te a chiu-so sde-gno,e pi - a, so - - a - ve femmi-nil bel-

Meno. pp *dolciss.* ppp

rall. *Un poco più mosso.* p 3

6 -lez-za nell'al - - tro. Per ca-so io qui ne ven - ni, e Mac-Gre-

pp *Un poco più mosso.* *rall.* p pp p

rall.

6 - go - rio nel suo ca - stel-lo m'o - spi - - tò. Ma - ri - a

dolce p *rall.*

rall. *ravvivando* mf 3 3

6 vi - - di! Un su - bi - to lam - po al pri - mo

ravvivando 3 *rall.* mf *con anima*

animando — un poco rit.

sguar - do di quel - la gio - vi - net - ta in cor mi sce - se.

un poco rit.

animando

più mosso — cres. — rit. — a tempo, so-

E - ra asso - mi - glio del - l'a - e - rea don - na, ... e - ra il bel -

a tempo, so-

più mosso

p cres. — cres. — rit. — molto sentito

-stenuto — opp

- lo, e - ra il mu - - - to, e - ra il so - a - ve

-stenuto

cres.

sostenuto molto — mf — rit. — p

vol - to d'amor .... che in so - gno mi sor - ri - se tan - te fia - te; e

sostenuto molto

mf — rit. — p — p

un poco affrett. appass.

P rall.

sol pal-li-da me-no la guancia di Ma-ri - a, sol me-no im-

un poco affrett.

pp mf rall. dim.

rall. molto

-mo-ta la pu-pil - - - la. Sul

p mf dim. rall. molto

Largo molto sot.to

vi - so a-ve - - a le ro - - se, il ba-

Largo molto sot.to

ppp leggero

p

-le - - - no ne-gli oc - - chi. In quel-la

Opp.

G

ca - ra cre - a - tu - ra o - gni grazia in - can - ta -

G

- tri - - - - - ce...... pa -

G

- re - - - - a sce - - - - sa dal

G

p *animando*

cie - - - lo... I - - o, ... d'u - na

animando

p *cres.*

G

feb - bre a - mo - ro - sa in - fiam - ma - - - - to, ...

G

cres.

.... a - prii le brac - ci - a per ser -

cres.

cres.

G

- rar - me - la al cor. ....

f *rit.*

Andante con

Andante con

cres.

f *rit.*

f

anima. cres. animando

GUGL.

rit. molto sostenuto

ff ff pp subito

pp

Come av_ve_nis_se non so......

pp

La mia per_so_na in u_no

pp

rall.

spec_chio vi_di ri_fles_sa...

rall. rall. molto

perdendosi

pp pp

E_

Molto lento. un poco rit. a tempo

- r'i - - o quel ne - bu - lo - so uom *p* che ten -

Molto lento. un poco rit. a tempo

pp *pp* dolciss.

un poco rit. a tempo

- de - - a con tal de - sio le ma - ni a

cres. un poco un poco rit.

pp *pp* dolciss. a tempo *p* cres.

animando

quel - la don - na ne - bu - lo - sa!

cres. molto *p* m.d. *f*

animando cres. molto m.s. *mf* *f*

p Rec°. rall.

Un me - ro so - gno fu quel - lo? non più che un inganno ..... di cal - da fan - ta - si -

Andante.

G

- - a? Te-ne-ra tan-to, tan-to ac-ce-sa d'a-mor in quel

Andante. *p* *cres.* *cres.*

animando *cres.* *f* *rit.* *a tempo*

pun-to si vol-se a me Ma-ria, che gli oc-chi

animando *cres.* *f* *rit.* *a tempo*

sostenendo *molto rall.* *dim.*

no-stri si con-fu-sero insiemcoi no-stri cuo - - - ri...

dim. *sostenendo* *molto rall.* *p* *rall. dim. sempre*

ppp *a piacere*

Oh Di-o!..

8 *m.d.* *pp* *ppp* *rall.* *ppp* *col canto*

Moderato calmo.

p

sol_tan_to al_lor l'an_ ti_co, o_scu_ro mi_ste_ro si sve_lò del_la mia

Moderato calmo.

pp

un poco rit. *Larghetto sostenuto.*

vi - ta. Il can - to de_gli au_gel - li

tr

un poco rit. *Larghetto sostenuto.*

pp *leggero con grazia*

3

e l'i_dio_ma de' fio - ri al_lor com - pre - si, al_lor de_

_gli a - - stri l'a_mo_ro - so sa - - lu - - to,

pp

cres. un poco — un poco animando — cres.

il mormorio del fonte, l'asolar del venticello, e del mio petto i segreti sospiri... tutto, tutto io compresi!

molto sostenuto — appassionato — sostenendo sempre — dim. — rall. — p rall.

Larghetto. con grazia e semplicità
p
E, qua - si al - le - - gri fan -
un poco rit.
Larghetto.
p dolce
rit.
- ciul - li, in - sie - me go - de - va - mo, in - sie - me gio - ca -
rit.
a tempo
p
rall.
- vam. N'e - ra sva - go u - no del - l'al - tro cercar, po - i
a tempo
p
rall.
rall. molto
rall.
rall. molto
mf
nel giar - di - no al - fin tro - var - ci; del - le
rall. molto
rall.
mf
mf
rall. molto

Largo molto sost.to

sentito

G

ro - - - se m'of - fri - - - - - a,

Largo molto sost.to

sentito

mf

del - - - - - le mor - tel - - - - - le, m'of -

sempre molto sostenuto

- fri - - a de' suo - i ca - pel - - - - - li, e

sempre molto sostenuto

più f

ca - - - - ri ba - - ci... ba - - ci...

mf animando

animando

mf

cres.
dim. rall. molto
G.
che a cen_to dop_ _pi i _ o le ren_de _ _ _ _ _
cres.
f
dim. rall. molto
f
lentamente
p
G.
_ _ _ a Fin che a'pie_di(io) le cad_di, e:
p
dim. rall. molto
col canto
un poco marcato
dim.
lentamente
dolciss. con amore
rall.
ppp
(cade in delirio)
G.
„Di', Ma_ri _ a! m'a_mi tu?„ sup_pli_ca _ i.
LES.
mf
Co_me ve_
col canto
rall.
pp
ppp
Allegretto moderato.
L.
_du _ to vo _ len _ tie _ ri (io) t'a _ vre _ _ i di quel _ le
Allegretto moderato.
mf

pu - gna ner - bo - ru - te a far cro - ce in at - to pio di sup - pli -

f dim.

a tempo, animando

- can - - te, a stem - pe - rar que' fie - - ri, ful -

cres. affrett.

mf

f col canto *cres.*

molto meno

- mi - - ne - i sguar - - di in un mol - le lan -

p

molto meno

p

rall. *a tempo*

- guor sen - ti - men - ta - - le.

rall. *a tempo*

ff con forza

Andante sostenuto e rit.

GUGL. (prorompe con ferocia)

sostenendo

Ah ma_le_det_ta ser pe! Con oc _ chi im_pa_u_ri_ti,

Andante sostenuto e rit. *sempre ff*

ff *ff sostenendo* *sempre...*

G

affrett.

stra _ _ _ ni, e qua_si re_pu_gnante, a me si vol_se,

ff sostenendo *affrett.*

G

string. *con anima e con moto*

e con bef_far_ _do in _ chi _ _ _ _ _ no e con pa_ _

con anima e con moto

string. *ff*

G

_ro _ la di gel:

ff

ff affrett. *All.º moderato.*

„No!„ mi ri_spo_se. Lo sen_to an_co_ra quel

All.º moderato. *ff* *affrett.* *ff*

„No!„ die_tro di me!

ff

Lo sen_to an_co_ra quel „No!„ „No!„ de_ri_

ff *ff*

incalz. *ff*

_sor sul ca_po mi_o... E co_sì stre_pi_

incalz. *ff* *ff* *con forza*

rall. molto *And.te sostenuto e rit.* *opp.*

_tan_do, a me si chiu_se, ah_i! la por_ta del

allarg. *rall. molto* *ff* *And.te sostenuto e rit.*

G

Opp.

cie - - - - - - - - - lo

molto largo

ff ff

molto largo

G

dim.

f dim. p

LESLEY

p

In - fa - me

cupo

mf p

pp un poco stacc.

L

bef - fa quel - la fu!

GUGLIELMO

Moderato.

p

Dal ca -

Moderato.

G

- stel di Mac - Gre - go - rio per Londra in via mi po - si,

p

And.no con moto.

mf

G

o - v'io spe - ra - - va stor - dir nel - la ma -

And.no con moto.

mf

mf

cres.

G

- re - a del - l'a - gi - ta - ta me - tro - po - li il do -

cres.

rall. dim. *p dolce* *rall.*

G

- lo - re, on - d'e - ra op - pres - so...

p dolce *rall.* *p dolce*

col canto

p

G

a tempo

f

O_lio piovve sul fo_co,

G

m.d.

f allarg.

e in me la feb_bre per Ma_ri_a di_vam_pò più che mai

G

rall.

a tempo

p

fie_ra.

L'Inghil_ter_ra tal_vol_ta

rall.

p

p

G

cres.

Meno.

a me pa_re_a troppo an_gu_sto con_fi_ne,

p

e quel_la rab_bia d a_

m.d.

p sentito

m.d.

G

cres. cres.

-mor con fer-re-a non vi-si-bil ma--no

cres. cres.

molto sostenuto

rit.

G

qui di no--vo mi tras--se, e qui po-

molto sostenuto

rit.

f appassionato

dim rall. dim. *p* rall. lento

G

-te---i, sol qui presso a Ma-ri-a, tro-va-re il son-no.

3

lento

dim rall.

dim. *p* rall.

p *p*

G

cres. string. molto rit. dim. molto rit. rall. molto perdendosi

3 3

mf *p*

Sostenuto.
cupo
p
Io t'a - pro il mio se - gre - to. A - scol - ta!

Sostenuto.
p cupo
pp

Largo. molto rit.
Per Dio giu - rai,......... per le

rall.
Largo. molto rit.
mf

sempre molto rit.
mf
pos - se del cie - lo e del - l'in - fer - no,.................. e

sempre molto rit.
mf
mf

f rit.
po - si al giu - ra - men - to il sug - gel d'u - na or - -

rit.
f

affrett. ff rit. dim. molto f Più

G

-ri - bi - le be - stem - - mia: Ca -

rit. dim. molto Più

affrett. ff p

ff

mosso. animando

- drà sotto il mio ferro ogni uom che o - sas - se fi - dan -

mosso. animando

f

Allegro giusto.

- zar. - si a Ma - ri - - a.,,

8

Allegro giusto. ff

ff

G

f

Se - gre - ta vo - ce in me l'ha pro - fe - ri - - to,

sempre f *cupo*

f stacc.

ff

e cie - co io se - guo di questa o - scu - ra

ff *ff*

rit. ff *a tempo*

ar - ca - no

Opp.

pos - sa il cenno ar - ca - - - - - - no

ff rit.

mf dim. rall.

dim. rall. dim. rall. sempre p

LESLEY

Moderato.

p Ti scendo o-ra al-fin nel pensier,

Moderato.

sempre rall.

p pp 8.a bassa

GUGLIELMO

lento lento

For-se io stesso m'ap-pro-vo?

L

ma non t'ap-pro-vo.

lento lento

p pp pp

G

pp rit.

Ah,........ quel-la

dolciss.

p 3 3

rit. rall. dim. perdendosi rit.

And.te molto sost.o

G

vo - ce,......... quel - la so - la in me sce - sa,......... e - stra - nia

And.te molto sost.o

pp m. d. dolciss. m.d.

rit. cres. molto a tempo

vo - ce, «sì» mi di - ce nel cor!......... quel - l'om - bre

rit. cres. molto a tempo p p p

rall. molto

so - le......... che veg - go in so - gno, con cen - ni del ca - po m'ap -

rall. molto

rall. (manda un grido) All.o giusto. ff ff

- pro - va - no... Gran Di - o!... Là! là... Non

rall. All.o giusto. ff

(Tenebre. Due figure nuvolose attraversano la scena e spariscono. I masnadieri e i mariuoli sdraiati nel fondo, desti a quel grido, balzano in piedi e gridano:)

G

ve - di?

DICK

BELL

p

Che

ROBIN.

pp stacc.

Che v'è?

p

che

CORO

UN TENORE

DUE TENORI

UN BARITONO

p

Che?

DUE BARITONI

p

Che v'è?

DUE BASSI

p

Che v'è?

UN BASSO

pp stacc.

Che v'è?

p

che

cres.

pp

cres.

stacc.

pp

G
f
Là! là! quel - le fi -

D
mf
Che v'è?

B
v'è? che v'è?

R
v'è? che v'è?

mf
Che v'è?

p
Che v'è? che v'è?

v'è? che v'è?

mf
che v'è?

p
che v'è? che v'è?

mf
v'è? che v'è?

stacc.
mf
legato
mf

f
G
-gu - re?
LESLEY
f
O che, Gu-glielmo? Qual dia-vo-lo ti tocca?
sempre dim.
f
dim.
L
mf
All.tto molto ritenuto.
Io nul-la veg-go.
All.tto molto ritenuto.
mf
SCENA V. RATCLIFF, LESLEY, ROBIN, DICK, JOHN e TADDIE.
DICK
mf
-Che mai...... ve-de co-lu-i?
GUL.
f
f
Tut-t'al-tro. Spir-ti!...
D
gli sgherri for-se?
f

calmo

G

DICK (tutti ridono)
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

BELL
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

ROBIN
sostenuto (incollerito)
Mi ca - sti - ghi Id -

UN TEN.
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

DUE TEN.
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

UN BAR.
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

DUE BAR.
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

DUE BASSI
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

UN BASSO
Ah ah ah ah ah ah ah ah.

CORO

calmo

col canto

dim. rall. p

R
- di - o! Non un po - co di re - quie.................. an - che di

sostenuto dim.

f rall.

And.no sostenuto.

R
gior - no..................

And.no sostenuto.

⊕ p

Campane

p

GUL.

p Rec.°

Fa not - te; an - dar vo - gl'i - o;

LESLEY

Mi ti ac - com -

2 2

p rall. Rec.°

⊕ Imitazione di una Melodia scozzese per cornamusa.

(esce dalla taverna)
Moderato.
G
mf
Nol sof_fro.
dim. rall.
L
p
_pa_gno.
Oh, fi_no al_manco al Ne _ gro Sas _ so! Guar_die for_se là
dim. rall.
p
p
molto lentamente
G
pp
Or la pa _ u_ra......... ve le di _ lun_ga; il lo_co è pien di
L
stan _ no.
molto lentamente
pp
pp
a tempo, Andantino.
G
spet _ tri quan_do vien not _ te.
6/8
p a tempo, Andantino.
G
p
Ad _
LESLEY
mf
Ad_dio, si _ gno_ri!
a tempo
dim. rall.
rall.
pp CAMP.
2/4

Sostenuto.

(RATCLIFF e LESLEY partono)

G
Oppi.
-di - o!

DICK
p
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

BELL
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

ROBIN
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

UN TEN.
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

DUE TEN.
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

UN BAR.
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

DUE BAR.
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

DUE BASSI
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

UN BASSO
p
Che il ciel vi be-ne - di - ca.........

Sostenuto.

allarg.
CAMP.
ORCHESTRA
p
mf

All.tto moderato.

SCENA VI. I precedenti senza RATCLIFF e LESLEY.

ROBIN

Es_ser pos_sa dan _ na _ to, se bri _ a_co o fuor di sen_no non

All.tto moderato.

mf mf

Meno.

DICK

mf

Che me ne ca _ le? Ad _

BELL.

p

In _ fer_mo e_gli è pur trop_po!

R

è.

Meno.

p

D

(partendo) p

_di _ o. Tem_po è d'an_dar_ne al la _ vor.

p

D

(pregando innanzi alla sacra immagine)

rall. *rall. molto.*

p

And.no sostenuto.
mf
Tu soc-cor-ri-mi ne' ri - - schi,
And.no sostenuto.
pp con semplicità
CAMPANE
pp
be-ne-di-ci-mi tu!
(egli ed altri parecchi partono)
cres.
p
ROBIN (accostando il suo pugno alla faccia)
Tu, tu, mio san - to tu-te-lar, mi soc-

(parte) *un poco animando*

- cor- ri.

un poco animando

cres. *f* *f*

dim. *mf*

dim. *p* *rall.* *pp*

a tempo *rall.*

p *pp*

pppp

All.tto moderato.

SCENA VII. TOM.

pp cres. sf sf sf sf sf

(Due mariuoli stanno dormendo. Tom, l'ostiere, entra chiotto chiotto e ruba loro il denaro dalle tasche.)

mf mf

cres. f f mf mf

TOM

(in aria furbesca)

p

Ar-dir non han-no d'ac-cu-sar-mi al Giu-di-zio.

(parte)

p p p p

cres.

cres.

p

sempre a tempo

SCENA VIII. JOHN e TADDIE

p pp pp pp

Sostenuto.

JOHN (sbadigliando) p

È pu-re il son-nó u-na stu-pen-da in-ven-zi-on!........

Sostenuto.

f p

TADDIE (sbadigliando anch' egli)

p Vien me-co ad a-sciolve-re, o John,

f

Per-chè? V'han nuo-ve?

f

rit.

T

Ris_sel, l'a_mi_co no_stro,_og_gi di cer_to........ cal_ci al_

rit.

mf

T

ven_ _to da_rà.

JOHN

Sostenuto.

p

Ben è dan_na_ta in_ven_zi_

Sostenuto.

f

rall. Meno. (I due mariuoli partono)

J

on la for _ _ _ca!........

Meno.

p rall.

p

dim. rall.

pp CAMPANE

ppp

rall.

ppp

pppp

FINE DELL' ATTO II.

ATTO TERZO

LUOGO SELVAGGIO PRESSO IL NEGRO SASSO.

Notte. A sinistra rocce fantastiche e tronchi d'alberi. A destra un monumento in forma di croce. Sibili di vento. Si veggono due bianche figure di nebbia che l'una e l'altra si tendono con vivo affetto le braccia senza potersi accostare, e da ultimo spariscono.

All.° giusto.

6
dim.
mf
f
p cres.
8
SCENA I. RATCLIFF.
GUGIELMO
Oh, come il ven - to fi - schia! I suoi pif - fe -

G

-ra-i mandò l'in-ferno tutti qui; fan la

G

mu - - si-ca co-sto - ro.

dim. *cres.* *p molto legato*

GUGLI. **Andantino.**

Nel suo va-sto man - tel............ la lu-na è

Andantino.

G
chiu - sa, ed a pe - na ne scuo - te e
cres. a poco a poco
m.d.
G
giù ne in - vi - a qual - che mor - to ba - glior.
m.d.
Sì, sì po - treb - - be, quan - - to a me,
Opp.
G
cres.
Sì, sì, po - - - treb - be, quan - to a me, star - - ne
cres.
G
chiu - sa, an - nu - vo - lar - - - si del
mf un poco rit.
un poco rit.
mf

E 880 S

a tempo
Meno.

tut - to. Al - cun me-stie - ro al - la va - lan - ga non è d'u - na lu - cer - - na, af-fin-chè veg - ga in qual par - te sco - scen - de - re; la vi - a, per ac - co - star la ca - la -

G

3

-mi - - - ta, il fer-ro co - no-sce, e

mf *mf*

G

mf

se - - gno mi-li - - - a - - - - re al

mf *f*

G

3

bran - - - do pro - va-to di Ra-tcliff non ab-bi-

mf *cres.* *mf*

G

3 3

-so - - gna per-chè tro-vi il cam - min che lo con-

cres.

cres.

G

-du - ca drit - to al pet - to di Du - - gla.

animando

cres.

f cres.

G

Andante.

a piacere

p

E quel Con-

Andante.

f

ff

G

ti - no qui poi ver - ran - ne?

p

G

o il tur - bi - ne e il ti - mo - re di tos - si, di co -

G

riz - ze e in fredda tu - re...... terra l lo indietro?

f

Ah! Ah!

p

G

di questa notte.... appunto ho d'uo - po......

I.º Tempo.

f

E se

8

6 6 6 6

f *f* *f* *f*

G

mai qui non vien,....... cer - car - lo io

8

f

6 6 6 6

f

G

stes - - - so ben sa - prò,.........

f *f* *ff*

G
f
ben sa-prò là nel ca - - stel - lo......... di Mac-Gre-
mf *cres.* *f*

G
- go - - rio.
(batte l' impugnatura della spada)
f *f*

Andantino, *come prima.*
più mosso
G
f Ac - ces - so ad o - gni
Andantino, *come prima.*
più mosso
mf

G
- stan - - za
mf *animando* *cres.*

G

a - - pre a me que - sta chia - ve;

8

mf

G

e que - ste a -

animando

più f cres.

G

- mi - che mi di - fen - - - do - no il

un poco rit.

8

f

un poco rit.

f

mf

a tempo (mette le mani sulle pistole della cintura, ne leva una e la contempla)

G

dor - so.

a tempo

8

rit.

f

rit. molto

p

p dolce

rall. molto

m.s.

And.te sost.to

pp

Oh, co - me o - ne - sta el - - - la mi

And.te sost.to

p sempre legatiss.

cres. un poco animando

guar - da! Vo - - len - tier vor - re - i rac - co -

cres. un poco animando

dim. rall. *p* *allarg. sempre*

- star........ la mi - a boc - ca, la mi - a boc - ca

dim. rall. *allarg. sempre*

p *p* *p* *p*

p dim. *allarg. molto* *pp* *a tempo* *dolciss.*

a que - sta su - - a, po - i pre - me - re........ Qual

a tempo

pp *p dolciss.* *col canto*

pp

G

ben...... non mi ver - reb - be dal suo ba - - cio di

3

cres. anim.

fo - co, qual ben...... non mi ver - reb - be dal suo ba - - cio di

cres. anim.

dim. *rall.* *dim.* *dim. sempre*

fo - co! Al mio tormen - to da - re - i fi - ne, da -

dim. sempre

p

dim. *rall.* *dim.* *p*

rall. molto *p* (pensa)

- re - i fi - ne co - sì. ....

p

rall. molto *pp* *rall.* *rall.* *dim.* *pp*

All.° un poco ritenuto.

G

p

Ma for - se il

All.° un poco ritenuto.

p *cres.*

cres.

p

Du - gla in que - - sto pun - to,

dim. subito

f *p*

f

p

p *cres.*

in si - mil gui - sa, ap - pres - sa la

p *cres.*

p *cres.*

G

boc - ca a quel - la di Ma - ri - - - a...

dim. subito *f* *p*

G

G

sì cer - to!

mf *cres.* *mf* *mf* *cres.*

And.te con moto.

G

No! non deb - bo mo - - rir, per - chè........ co -

And.te con moto.

f

G
- stret - - - to a sor - ge - re o - gni
p subito

G
not - - te al - - - lor sa - - - -
mf

G
- re - i, ombra impos - sen - - - te, dal - la
rall.
p
rall.
cres.

a tempo
G
fos - - sa; e, pa - ri ad un a -
f
f
a tempo
m.s.
f

G

-loc - co, col muso la - sci - - vo d'un bò - to - lo an - nu - sar,

p calmo

p subito

12 12 12

G

ser - - - - ran - - - do i

mf

6 7 6 7

G

p

den - ti, le bel - le men - - - - bra di Ma -

cres.

p cres.

G

cres. rit. mf rall.

-ri - - - a Non deb - bo mo -

cres. rit. mf rall.

I.° Tempo, All.° *SCENA II.* RACTLIFF e DOUGLAS.

G
- rir.

f *ff* *f*

Recit.°

p Il pas - so d'un uom...

ff *col canto*

(alza la voce)

f Chi si av - vi - ci - na?... O - là! ri - spon - di!

DOUGLAS

mf Non m'è

Moderato.

D
nuo - va la vo - ce: è di quel pro - de, no - bi - le ca - va -

Moderato.

mf

D

_lier, che, non ha gua - ri, dal - l'u_gne mi strap_pò de' ma_sna_

D

_die - ri nel bo_sco d'In_ver - nè. (si fa presso) Sì, sì, quel

D

des_so! Or voi non mi sfug - gi - - - - te.

f mf

D mf

Io per la vo - stra ma_gna_ni_ma di - fe - sa ob - bli_go gran_de

mf

And.te giusto. GUGLI.

G

v'ho... Det - ti non sciu - pa - te a ri - fe - rir - mi mer -

p p

- cè; per me - ro e sem - pli - ce ca - pric - cio v'a - ju -

p p

- ta - i. Tre vi sta - va - no di con - tro; e - ran di trop - po:

cres.

p p cres.

ritenuto con forza ff rit. f a tempo

un sol che sta - to fos - se vi - va Di - o! che spronato il mio ca -

ritenuto

f f rit. a tempo

G
-val-lo, muto,in-nan-zi v'a - - vre - i.

DOUGLAS
Non tan-ta a-

dim. subito

f p dim.

rall.

G
Co-me vi

calmo

D
-sprez - za; a-mi-stà sia fra no - i.

calmo

p

rall.

p

G
pia - ce; ma per se - gno di que - sta, u - na pre-

mf

Ritenuto.

Ritenuto.

f

mf

G
-ghie-ra e-sau-di-te-mi to-sto.
Recit.
mf
D
A-mi-ma e cor-po vo-stro son i-o. Par-
mf
Recit.o
f
Andante con moto.
G
A questo lo-co, no-vel-lo a-mi-co
D
-la-te!
Andante con moto.
mf
G
mi-o, sen-za un i-stan-te tar-dar, da-te le

Meno.
(ridendo)
G
spal - le... A men che Du-gla det - to non sia - te.
Meno.
p
I.º Tempo.
All.º un poco rit.
G
Che? Du-gla vo - i?
DOUGLAS (stupito) con forza
E tal, per Dio! son det-to.
I.º Tempo.
All.º un poco rit.
ff
mf
ff
mf
mf
f
GUGLI.
f
Vo - i con - te Du - gla?
mf
cres.
mf

mf

f

un poco rit.

GUGL.

f

(ridendo)

Oh ma - - - le,

un poco rit.

G

ma - le as - sa - - i!

And.no con moto.

Muo - re qui... la

And.no con moto.

f

G

no - stra bel - la, pur or na - ta a - mi -

Ritenuto.
G
- ci - zia. Il no - me mi - o, si - gnor
Ritenuto.
f
G
con - te... sap - pia - te - lo! il mio no - me
rit.
f
f
rit.
And.te molto rit. un poco maestoso.
ff rit.
G
è Gugliel - mo Ra - tcliff.
DOUGLAS
(mettendo fieramente mano alla spada)
And.te molto rit. un poco maestoso. Tu l'as - sas -
ff col canto
ff f marcato
f marcato
D
- si - no di Mac - do - nal - do e di Dun -

GUGL. (cava la spada) *ff* Io stes - - so. *f* E per a - mor di com - - pie-re il tri - fo - glio qui v'ho da - ta la po - sta. *f* (combattendo) Af - fè, ne ag - giu - sto quant io più

D. - ca - - - no?

un poco rit. *affrett.* *cres.*

più mosso

DOUG. (gli si avventa) *f* Il ca - po tu - o, il ca - po

rit.
f (ridendo) rit.

G: sap - pia... Ah! Ah! Ah! Ah!

ff

D: guar - da, in - fa - me o - mi -

f *f* m.s. rit. *ff* rit.

a tempo molto rit.

G: Ah! Ah!

f

D: - ci - da. Ces - sa il tuo ri - so dia -

a tempo molto rit.

f marcato

f marcato

f

G: Ah! Ah! ah! ah! Non

ff

D: - bo - li - co........... ces - sa!

cres. un poco rit.

G i - - o; ri - - don que'bian - - chi fan -

un poco rit.

cres.

rit. affrett. più mosso

G - ta - - - smi, che son là... Ah! Ah!

DOUGLAS ff Ri - di a tuo

rit. affrett. più mosso

sf f f sf

G f Ah! Ah! Ah! Ah! Ah!

D ff sen - no, ri - di a tuo sen - no.

sf f f f sf

Largo sostenuto.

G

Ah!

D

ff

Spir - ti di Mac - do - nal - do e di Dun -

rit.

Largo sostenuto.

ff

f

D

- ca - no,

as - si - ste - te - mi

D

vo - i!

molto ritenuto

molto ritenuto

ff

ff

rit.

affrett.

f rit.

cres.

E 880 S

Mod.to sostenuto.

GUGL.

Demonio e in-fer-no! O-ra il mor-to Duncan gli pa - ra i

Mod.to sostenuto.

ff

marcato

G

ff *rit.*

col - pi... Oh, con noi non mi-schiar - ti, fan-tasma ab-bo - mi -

rit.

ff

a tempo

G

- na - - - to!

Opp.

a tempo

ff

ff

affrett.

ff

a tempo

G: In_fer_no! Tra_di_gion! Nel_la pu_gna si me_sce pur Mac_do_nal_do!... U_no as_sa_li_to da tre! È trop_po!

a tempo *ff* *marcato* *rit.* *ff*

a tempo

(retrocede e intoppa nella base del monumento)

DOUG. (ride) *ff* Tien que_sta!

G: *ff* Morte e dimon! Ca_du_to al suo_lo Ra_tcliff!

a piacere

Opp.

a tempo *ff*

a tempo *sostenuto* *ff*

G: Su via, tra_fig_gi_mi!

a tempo *ff* *col canto*

G
ff rit. affrett. rit.
Non hai mag-gior ne-mi-co sul-la ter- - - - -
ff rit.
G
-ra.
8
ff
ff
6 6 6 6
DOUG. (freddo) ff
Il
Molto sostenuto.
bran-do di Du-gla og-gi pro-
Molto sostenuto.
8
f
ff
D
-va-ste. A
rit. 3
voi,... di fre-sco, de-bi-tor for-se io fui del-la mia
col canto
ff marcato

a tempo *Andante sostenuto.*

D

vi - ta; de_bi_tor del - - la

Andante sostenuto.

a tempo

ff *f* *f*

D

vo - - - stra .... og - gi mi

D

sie - - - te;

sostenendo

f *m.d.* *f* *m.s.*

m.d. *m.s.*

DOUG.

dim. mf

pa - ri noi

m.d. m.s. mf

D

siam,..........

m.d. m.s.

D

rall.

pa - - - ri noi

m.d. rall. m.s.

Largo maestoso

contegnoso e superbo)

D

siam...

sostenuto 8.........

ff

sempre ***ff***

un poco rit.

molto rit.

Allegro.

ff

ff

dim.

mf

dim

rall.

mf

rall.

p

dim. rall. molto

p

lentamente

p

rall. molto

And.te lento e sostenuto.

ppp

pp sempre legatiss.

cres. un poco

dim. rall.

a tempo *rall.*

pp

a tempo

p

pp

pp

sempre sostenendo
cres. un poco

p sentito

a tempo
dim.
p
rit.
p
rall.
molto sostenuto
pp dolciss.
p
cres.
m.s.
un poco animando cres.
m.s.
cres. molto
f
animando
cres. sempre
molto sostenuto
a tempo
ff

ff

sempre ff

Sost.do molto.

rit.

fff

a tempo

rit.

pp

rall. molto

pp

pp

p dolce

lentamente

A tempo
molto sostenuto

pp *dolciss.*

pp

sentito

rit.

un poco cres.

pp

rall.

animando

ppp

molto rit.

f

GUGL.

(lento e trasognato si leva)

pp

rall. dim. molto

f

rall.

molto sostenuto
(parlato)

G

Fu vo - ce d'uom? fu si - bi - lo di ven - to?

molto sostenuto

rit.

pp

cres.

sf

rall.

Mi ron_zò negli o_rec_chi una pa - ro - la vuo - ta, er_ran - te,

dim. rall. dim. sempre

pp ppp

Recit.

fug_ge - vo - le!.. *p* Non al_tro che de - li - rio?

Recit.

perdendosi

pppp

Recit. cres.

che so - gno? O_ve mi tro - vo?... e qual croce è mai

Moderato

p col canto

a piacere

(legge l'inscrizione del monumento)

cres.

questa?... e che v'è scritto?... „Qui furo ucci_si da perversa ma - no

Moderato

Allegro giusto.

(si riscuote)

G

Lord Macdo_nal_do e il Con_te di Dunca _ no.,, No! non è so _ _ gno!

Allegro giusto.

f

Io so_no al Ne_gro Sas _ so, vin _ to, ir _ ri _ so, sprez _

ff

cres.

_ za _ _ to!

cres.

ff

rall. *molto rit.* *mf*

In _ fa_mi ven _ ti mi ghi_gnano agli o _ rec _ chi: ,,È

molto rit.

rall.

f

And.no molto ritenuto.

rit. cres. sempre rit.

qui... l'uom for - te, l'a - ni - mo in - vit - to, gi - gan - te - sco!... è qui... lo scherni - tor... del po - po - lo bri - tan - no,... che di leg - gi si bef - fa! è qui... l'au - da - ce che com -

mf rit. cres. sempre rit. f molto rit. mf rit.

G

- bat - - - - te col cie - - lo

G

f *animando un poco*

e non ha pos - - sa d'im - pe -

animando un poco

f

G

- dir che si giac - cia, che si giac - cia in que - sta

rall. cres.

rall.

cres.

G

f

not - - - - te Du - gla col - la sua

molto rit.

f

ff

ff m.d.

col canto

rall. a tempo f rit.

G ca - - - ra, e le rac-

rall. a tempo f rit.

f f

G -con - - ti sor-ri-den-do in che mo-do il

animando un poco

G ver-me vi - - - le di Gu - gliel - mo Ra-

più f

animando

G -tcliff, pro - ste - so a

animando

cres. rall. rall.

G

ter - - - ra, si tor - se e si con - tor - - - se

cres. rall.

rall.

ff

rit. rall. a tempo molto rit.

G

f al Ne-gro Sas - - - so

a tempo molto rit.

col canto

2

2

f

rall.

f

ff sempre rit.

G

mi - - - - - se - ra - men - - - te;

sempre *f*

sempre rit.

G

nè il pie - de di Du - - - - gla,

molto rit.

... per......... non...... brut - tar - - - si, lo cal -

molto rit.

a tempo *cres.*

- cò.,, ... *string.*

a tempo

string.

string. molto

(irrompe in furore) *Mosso. con impeto*

ff Mal - na - te ma -

Mosso. con impeto

ff *ff* *m.s.*

f **All.o molto.**

- liar - de! smet - te - te il vo - stro ri - so spa - ven - to - so,

All.o molto.

f

ff

G

e - col - l'in - di - ce ma - li - gno non mi scher - ni - te;

ff

un poco rall. *ff* **Mod.to ritenuto.**

G

sul lu - ri - do ca - po vo' le ru - pi sca -

un poco rall. **Mod.to ritenuto.**

ff

G

- gliar - vi, i pi - ni voglio svel - le - re del - la

ff

m.d.

G

Sco - zia, e i vo - stri

ff

ff

m.d.

animando
scial - bi o - me - ri........ fla - gel - lar;..............
animando
f
Più mosso.
vo' col mio cal - cio spre - mer da - gli scar - na - ti a - ri - di
Più mosso.
f legato
ff molto rit.
cor - pi,........ ma - le - det - ti dal cie - lo,........ il ne - gro
molto rit.
ff
ff rit.
rit.
affrett.
All.° giusto.
to - - sco.......... Bo - re - a,
All.° giusto.
rit.
ff affrett.

G sca - te-na le tue fu - rie, e il mon - do

ff *ff* *ff*

G strug - - gi, dis - sol - - vi!

f

Molto ritenuto.

ff *rit.*

G Squar - - cia - ti e mi schiac-cia,

Molto ritenuto.

f *ff* *col canto*

animando *anim.* *sempre animando*

G immensa eterea vòl - ta! e tu m'in-go-ia ne' tuoi

animando *anim.* *sempre animando*

f *f* *ff* *ff*

animando *Allegro giusto.*

G

ba - ra - tri, *Opp.* o ter - - ra!....

animando *cres.* *Allegro giusto.* *ff*

(tra feroce e commosso, cade in pensieri profondamente misteriosi)

G

8 *fff*

G

ff *rall.* *rit. molto*
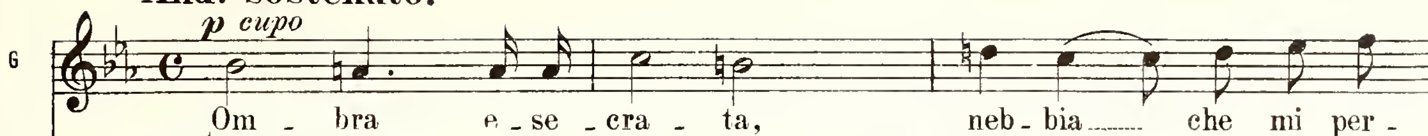
Sost.to molto ritenuto.
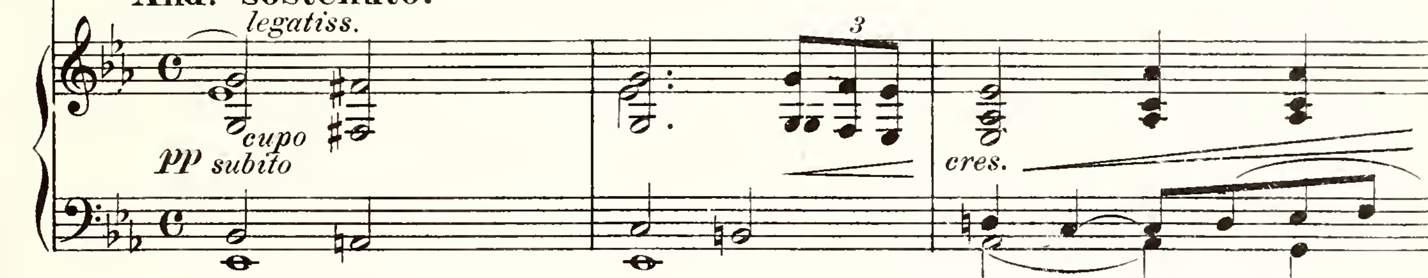
G
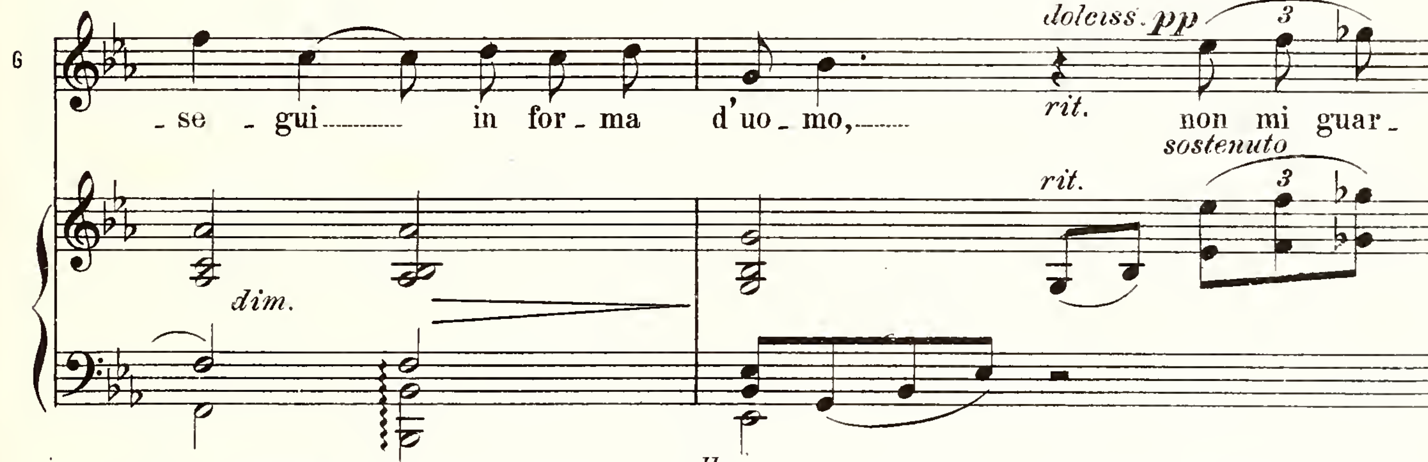
Sost.to molto ritenuto.

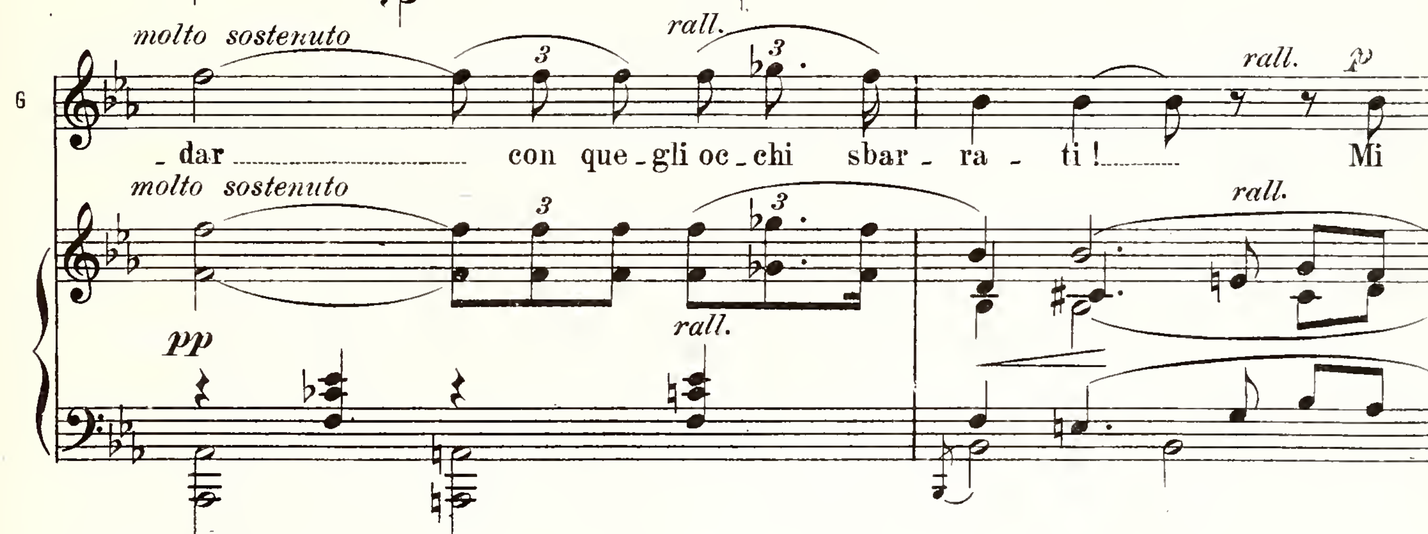
sf 3 *sf* 3 *sf* *rall. molto*

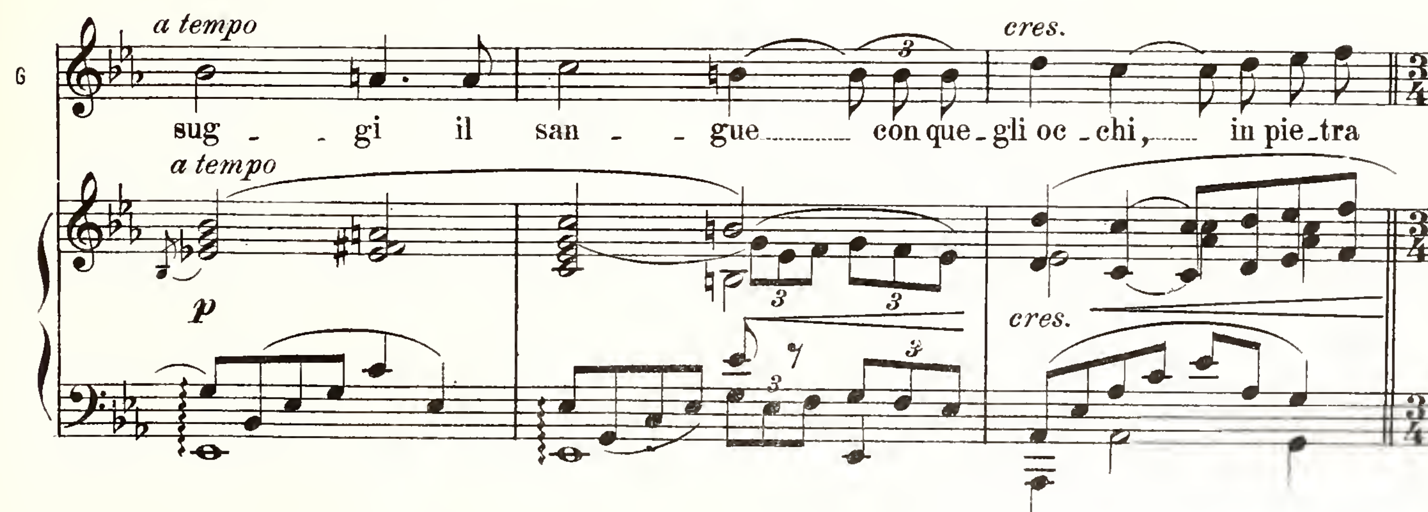
sf *sf* *sf*


And.te sostenuto.
p cupo
G
Om - bra e - se - cra - ta, neb - bia che mi per -


And.te sostenuto.
legatiss.
cupo
pp subito
cres.


G
sostenuto
dolciss. pp
- se - gui in for - ma d'uo - mo, rit. non mi guar -
sostenuto
rit.
dim.


molto sostenuto
rall.
G
rall. p
- dar con que - gli oc - chi sbar - ra - ti! Mi
molto sostenuto
rall.
pp
rall.


a tempo
G
cres.
sug - gi il san - gue con que - gli oc - chi, in pie - tra
a tempo
p
cres.

cres. animando *dim. rall.* **Più mosso.**

G ri - gi - da mi con - ver - - - ti, on - da ge - la - ta

dim. rall. **Più mosso.**

cres. animando *p*

rall.

G nel - le bollen - ti vi - sce - re mi ver - , si, e tra -

rall.

I.° Tempo sostenuto. *rall. molto*

G - sfor - mi me pu - re in un not - tur - no spen - to fan - ta - - - -

I.° Tempo sostenuto. *rall. molto*

pp

rall. *a tempo*

G - sma Quel lo - co m'ac -

rall. *a tempo*

mf

G
_cen_ni?...... Col tuo pro_te_so va_po_ro_so brac_ _cio......
cres.

molto so_
rit.
G
...... tu m'accen_ni quel lo_co? È debbo io
moltò so_
dim. molto
p
rit.
pp

_stenuto
rall. molto
a tempo
G
dun_ _que?... Ma_ri_ _a?... Ma_ri_a, la can_di_da co_lom_ba?...
_stenuto
rall. molto
pp
a tempo
p

rit.
ff
G
San_gue tu
rall. molto
p
rall.
rit.
pp

affrett.
a piacere
G
vuo - i ? f Chi par - la ? O - là ! p Di ven - to sof - fio non fu.
col canto
ff
Sostenuto.
G
ff Ra - pir - la io deb - bo ? ff In - chi - ni la
Sostenuto.
ff
m.d.
ff
G
fron - te tu ? affrett. ff Si - a ! si - a !
ff
m.d.
ff
Mosso, con anima
G
Fer - rea è la tem - pra del mio vo - le - re, ff rit. e, più di quel di -
Mosso, con anima
ff
ff col canto

a tempo, con anima
ff rit.
G
-vi - no.
più di quello infer-
a tempo, con anima
f
ff
col canto
a tempo
ff rit.
G
- na - le,
on - ni - pos -
a tempo
ff
ff
ff
col canto
Ritenuto.
(parte precipitoso)
G
- sen - - - te.
Largo, Maestoso.
8
Ritenuto.
ff
fff
8

Andante. *con anima*

mf

Sostenendo.

fff

rit.

molto rit.

m.d.

ff

m.d. affrett.

a tempo, Moderato.

ff

fff

fff

marcatissimo

8

rall.

rall. molto

fff

fff

FINE DELL' ATTO III.

ATTO QUARTO

CASTELLO DI MAC-GREGOR.

Camera illuminata. Nel mezzo, un gabinetto coperto da tende. Musica da ballo e risa di fanciulle in qualche distanza.

INTERMEZZO

And.no voluttuoso. ♩=54

VOCI DI DONNE

Ah! ah! ah! ah!......................

♩=54

Andantino voluttuoso.

p dolce con grazia

pp

pp

V. D.

sempre arpeggiando

rit. 3 *a tempo*

V. D.

p

Ah ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!....................

p

p

pp

sempre arpeggiando

V. D.

rit. *a tempo*

3

Sostenuto allarg.

V. D.

Ah, ah, ah, ah, ah, ah! ....

Sostenuto

p

con espansione

f allarg.

V. D.

.... ah, ah, ah, ah!

p

p

sempre rit.

p pp

pp

p

rall. dim.

p

All.tto quasi Valzer. ♩= 176

p

mf

mf

p

rit. a tempo

mf

mf mf

dim. rit. a tempo

p

rit. a tempo

pp f p stacc. cres. string. molto

dim. rall... molto

f p p

a tempo rit. a tempo

f p stacc. cres. string. molto

rall. molto

f dim. p rall.

a tempo *quasi Valzer* *a tempo*

mf *rit.* *p*

dim. *a tempo* *rit.* *p* *pp*

Un poco meno.

p *pp*

rall. *cres.*

rit. *a tempo*

dim. *p*

VOCI DI DONNE

rit.

I.º tempo. And.no voluttuoso. ♩=54

V. D.

Ah, ah, ah, ah!

dim. subito *pp* *p* *mf*

V. D.

sempre arpeggiando *rit.* 3 *a tempo*

V. D.

Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

p *mp* *mf* *dim. subito* *p*

27

V. D.

rit. a tempo

V. D.

Sostenendo

Ah, ah, ah, ah, ah, ah!

Sostenendo.

con espansione allarg.

V. D.

rit.

ah, ah, ah, ah!

rit.

sempre rit.

rall.

V. D.

rall. molto

a tempo

SCENA I. MARIA, abbigliata da sposa e MARGHERITA.

Sostenuto.

MARIA
p O buon Dio, qua-le an-go-scia!

MARGHERITA
mf Il giu-sta-pet-to n'è la ca-gion. *p dolce* Vien qui, fan-ciul-la mi-a, *rall.* vo-glio spo-gliar-ti.

rall. col canto

M
Sostenuto. *p* Op-presso ho il cor.

Sostenuto. *p*

Moderato.

M
(si rasserena e sorride,)
p È tal; poi ga-jo, af-

Mar.
p Bel-l'uo-mo gli è pur quel con-te Du-gla!

Moderato.
p *sentito* *p*

M
Mar.
-fa-bi-le... ed un uo-mo!
rall. dim.
In-na-mo-ra-ta ne sa-ri-a la mia
rubando rall. dim.
cres.
In-na-mo-ra-ta? In-na-mo-ra-ta? Scioccheri-a! Non ba-sta saper-si compa-
bim-ba?
-tir?
Pe-rò non sem-pre par-la-va el-la co-
rubando rall. dim.
cres. mf

Più mosso.

M (supplichevole) *f* Oh ti pre_go! ti pre_go!......... Il tri_sto

Mar. *p* _sì, quan_do Gu_gliel_mo... (Maria le chiude la bocca)

Più mosso. *p* *sf* *f*

M no me non pro_nun_ciar_mi. *p* È *Meno.* not_te, *pp* è *rall.* tar_di..........

Meno. *p* *pp* rall.

M *p a piacere* No! no!

Mar. *p lentamente* Al_lo_ra n'e_ra, sì! la mia bim_ba in_na_mo_ra_ta!......

Andantino.

p con semplicità

M

D'in - do - le dol - ce e man - sue - ta............................ da

Andantino.

p

M

pri - ma... e - gli pa - re - a; pa - re - a che

M

no - to... mi fos - se il vol - to......... su - o; so -

rit. *a tempo* *cres.*

M

- a - ve m'e - ra il suon... di quel - la vo - ce, e ne ve -

rit. *a tempo* *cres.*

rall. dim.

M

-ni - a quasi un sen - so di ben sul-le mie guan -

cres. rall. dim.

rit. dolciss. pp a tempo, un poco meno

M

- ce dal suo re - spi - ro; e gli oc - chi... oh co - me

rit. a tempo, un poco meno

pp dolciss. pp dolciss.

un poco affrett.

M

ca - ri, co - me buo - ni, gio - con - di a me vol - ge - a!...

un poco affrett.

cres.

animando

(presa da subito raccapriccio)

M

mf Ma di col - po mu - tar - mi - si lo vi - di in u - no

animando

mf

cres. *f* con anima

M spet-tro: at-to-ni-to, sof-fu-so del pal-lor d'un e-

con anima

f

animando cres. rit. molto *f*

M -stin-to, e fu-ri-bon-do co-sì, co-sì,

animando rit. molto

f cres. cres. *f*

a tempo affrett. molto rit. I.° Tempo *p*

M e mi-naccio-so co-sì, come trafig-germi vo-les-se. Quasi e-

molto rit. I.° Tempo

a tempo affrett. subito *pp* *p*

M -gual... mi sem-bra-va a quel fan-tasma in vol-to d'uom che

p

M

rit.

spes_so io veg - go in so gno ten_der_mi le su_e

rit.

dolciss.

a tempo cres.

M

brac_cia,.................... e te_ner.................... lunga_men - te gli oc_chi fis_si,

a tempo

rall. dim. dolciss. rit. pp a tempo un poco meno

M

gli occhi in me.................... lun_ga_men_te fis - si, e con tal

rall. dim. rit. a tempo un poco meno

dolciss.

pp pp dolciss.

cres. un poco affrett.

M

fo_ga d'a_mor, che ab_bri_vi_dir tut_ta mi sen_to,

cres. un poco affrett.

animando *mf*

M fin - ch'io me - de - sma, con_ver_sa in va_na a_e_re_a

animando *mf*

cres. *con anima*

M for_ma, a lu_i a_pro e ten - do le ne_bu_lo_se

cres. *con anima* *f*

animando *cres.* *rit. molto*

M brac - cia, a lui, co_sì,...................... co_sì,...............

animando *f cres.* *cres.* *f* *rit. molto*

a tempo *affrett.* *molto rit.*

M .... le ne_bu_lo_se brac_cia a_pro e ten_ do co_sì.

a tempo *affrett.* *molto rit.* *a tempo* *p* *pp*

Lento.
MARG.
mesto
p
Tu mi so_migli a tua po_ve_ra ma_dre; un nul la anch'essa im_per_ma_
p affrett.
Lento.
affrett.
un poco sf subito p
Mar.
p rit.
rall.
_li _ a, seb_ben co_me un_a mi_cia, cot _ ta, im _ paz_zi _ ta di Rat_
col canto
rall.
Opp.
La ma_dre mi_a?..
MARIA lentamente
p
La madre mi_a?
Mar.
rall.
p
_cliff....... D'Edvardo Rat _ cliff, che di Gugliel_mo fu il pa _ dre. E
rall.
p
And.te sostenuto.
dolciss.
un poco
Mar.
bel _ la, bel_la e_ra tua ma _ dre,............ e chiama_ta ve_
And.te sostenuto.
un poco

animando — rall. — p un poco animando

Mar. -ni - a, per la sua grande bel - tà ... la Bella-E - li - sa...

animando — rall. — m.d. un poco animando — p — m.d. — p — cres. — m.s.

a tempo

Mar. A - vea ca - pel - li d'o - ro pu - ro, a - ve - a

a tempo — p — p — m.d. — p

f molto rit. — dim. — mf

Mar. ma - ni d'a - la - ba - stro,... oc - chi... Ed -

molto rit. — f — m.s. — f dim.

affrett. — a tempo — rall.

Mar. -vardo il sa - pea s'e - ran bel - li, che, quanto è lungo il dì, li va - gheg - gia -

rall. — col canto — a tempo — p — p

A tempo.

mf dim. rall. *pp*

Mar. - va, e i suoi per po - co vi strug - ge - - - va. Nel

A tempo. *mf* *m. d.* *cres.* *p* *m. d.* *mf* *dim. rall.*

Lento. *rit.* *p* *rall.* *mf*

Mar. can - to e - ra un ve - rou - si - gnuo - lo, e quando al fo - co: -Per -

Lento. *pp* *rit.* *col canto*

And.no mesto con moto.

Mar. - chè... ros - sa di san - gue è la tua spa - da, Ed -

And.no mesto con moto. *mf* *mf*

dim. rall. **Sostenuto.** *p* *rall.*

Mar. - var - do? Ed - var - do?- a can - tar si met - te - a,

Sostenuto. *dim. rall.* *rall.*

Mosso.

dim. rall. dim. rall... sempre

Mar. *f* non fia - ta - va la cuo - ca, e o - gnor l'ar - ro - sto le si bru - cia - va...

rall. *Sostenuto* *rit.*

Opp. non a - ves - se im - pa - ra - ta da

Mar. Oh ma - i, ma - i... non a - ves - se da me im - pa - ra - ta quel - la can - zo - ne! (piange)

MARIA *A tempo* *A tempo*

Nar - ra - mi, Ri - ta mi - a.

Mar. me... *p rall.* La Bella - E - li - sa so - la nel - la sua ca - me - ra se - de - a,......... e can - ta - va: «Per -

Rec.° *Sostenuto.* *p* *p rall.*

un poco sf rall.

And.no mesto con moto.

Mar.

-chè... ros-sa di san-gue è la tua spa-da, Ed-var-do? Ed-var-do?... In quel-la, v'en-trò d'un salto Ed-var-do, e scuro in fac-cia...... la canzon ri-pre-se: «Uc-ci-sa, uc-ci-sa ho la mia ca-ra!........... Oh, la mia

dim. rall. *f* *Mosso, agitato.* *dim.* *rall.* *mf* *a...* *tempo* *rall.* *Sostenuto.* *a*

p *dim. rall.* *Mosso, agitato.* *f* *dim.* *rall.* *a...* *mf* *tempo* *rall.* *col canto a*

tempo *un poco rit.* *p* *rall.*

Mar.

ca - - - - ra........... e - ra pur bel - la!»

tempo *un poco rit.* *p* *rall.*

f

p *rall.*

Mar.

D'un tal rac-ca-pric-cio fu col - ta al - lor la ma - dre tua, che mai

pp *rall.*

rall. *Sostenuto.*

Mar.

più quel-l'in - fe - li-ce Ed-var - do ve-der non vol-le; e,a crescergli di -

rall. *Sostenuto.* *pp*

allarg.

Mar.

- spet-to, Mac-Gre-go - rio spo - sò. La

allarg. *sempre allarg.* *rit.*

pp *pp* *pp*

And.te appassionato.
Opp.
rab - bia tras - se di sen-no Ed -
Mar.
rab - bia...... tras-se...... di senno Ed - var - do,............ ed a mo-strar che
And.te appassionato.
p
cres.
lie - ve e - ra-gli abban - do - nar la Bel-la-E - li - sa, per gu - sto di - spe-
cres.
dim.
mf
p
-ra - to...... in...... sa - cro no - do... si le - gò con Gi -
cres. a poco
animando
a poco
- ne-vra, figliuo - la di lòrd Cam - pel - lo, e quel Gu - gliel - mo è
cres. sempre

MARIA: figlio d'unionco-sì pazza........ Oh sventura-ta ma-dre mi-a!

f *rall.* *rit.* *molto rit.* *a tempo* *marcato*

MARG.: In-te-ro un an-no pas-sò sen-za che mai d'Ed-var-do il no-me sul lab-bro le........ suo-nas-se........ Al-lor che ven-ne l'al-tro ot-to-bre però, nel giorno appun-to che d'Ed-

p *cres.* *mf* *dim.* *Opp.* *rall.*

molto sostenuto

Opp. „Ri - ta! el - la mi

rit.

Mar. -var - do........ por-tava il no - me,......... «Ri - ta!„ co-me per ca - so el - la mi

rit. *pp* *pp* *dolciss.*

Opp. chi - se...................... non sa - i nul - la d'Ed -

rit.

Mar. chie - se„ non sai nul - la d'Ed -

rit.

Mar. -var - do?» «Io so che in

rit. *rit.*

Mar. mo - glie pre - se là fi - glia di Cam -

rit. *p* *rit.* *dim.*

f *sempre sostenuto*

Mar.

-pel.» «Gi - ne - - - vra Cam-

f

sempre sostenuto

12

Mar.

rit.

-pel?...» la Bel-la-E-li-sa al-lor pro-

rit.

Mar.

f

-rup-pe, e pal-li-da in un

12 12

Mar.

rit. *rit.*

tem-po ed in-fiamma-ta si fe - - - - - -

rit. *mf* *rit.*

12 12 12 12

a tempo sostenuto
Mar.
_ce, ed a ver_sar più d'u_na a_ma_ra
a tempo sostenuto
f
m.s.
cres.
m.d.
12 12
Mar.
la_gri_ma........ in_co_min_ciò. Su' miei gi_
f
m.s.
f
m.d.
f sostenuto
Mar.
noc _ _chi te_nea_ti in quel mo_
f
f sostenuto

p *rall.*

Mar.

-men - to,.................. ed e - ri ap - pe - na nel ter - zo

dim.

p *rall.*

mf *sostenuto*

Mar.

me - se, e a pian - - - ge - re tu

sostenuto

mf

3 3

12 12

rit. *dim.* *rall.*

Mar.

pu - re, bim - ba mia, ti met - te - - - - -

mp

rit. *dim.* *rall.*

12 12 12 12

p

Mar.

- vi: ed

p *p* *p* *p*

pp

I.° Tempo.

con anima *cres.*

Mar.

io, che vo-glia mi sen - tia d'addolcir col-le mie cian-cie...... il pian - to di tua

I.° Tempo.

p *con anima* *cres.*

Mar.

ma - dre,........ a rac-con - tar - le mi fe - ci, che o - bli - -

cres. *animando* *cres.* *mf*

Mar.

- ar la Bella-Eli - sa Ed-var - do non po - te - a, che giorno e not - te far la

cres. *animando* *cres.* *mf*

rit. Molto sost.^to

Mar.

ron - da al ca - stel ce - la - ta-men - te e - ra ve - du - to,............

Molto sost.^to

f *rit.* *cres. molto* *f* *rall.*

I.° Tempo molto sost.to

Mar.

e le_var con af - fet_to do_lo_ro_so le braccia al suo balco - ne „Oh da tem_po io lo so!„ la Bel - - la-E_li_sa ri - spo_se, ed af_faccia - ta - si di vo - lo al bal - - con, ver_so Edvar - do il brac - cio ste_se

f rall. f rall. a tempo a tempo

animando animando cres. cres.

cres. molto cres. molto rit. molto rit. molto cres. rit. rit.

Mar.

ff

Ah - - - - i! quan - - - to el - la mal

ff con forza

fe - ce!......

Ah - i! quan - to el - la mal

ff

fe - ce!...... In quel - l'i - stan - te...... Mac-Grego - rio ciò

sostenendo

ff

MARIA

rall.

(irrompe atterrita)

pp Or ben! Non fi -

vi - de,... il tuo ge - lo - so pa - dre...

p

col canto

Meno.

M: -ni - sci?

Mar.: Ho già fi - ni - - to, ho già fi - - ni - to.

Meno.

pp

allarg.

M: Se - gui, se - gui!

Mar.: (angustiata) Vi - -

allarg. *pp* *lentamente* *pp* *pp* *pp*

And.te molto sost.to

Mar.: - ci - no al vec - chio mu - ro del ca - stel - lo, il mat - tin del - l'al - tro

And.te molto sost.to

p *pp*

M

Mar.

gior - no, gia - ce - a pri - vo di vi - ta il san - gui - no - so cor - po d'Ed -

E la po - ve - ra ma - dre?

Mar.

- var - do. Mo - rì per lo spaven - to il ter - zo gior - no do - po il mi -

p

M

Or - ri - bi - le!

(con freddo, ironico vaniloquio)

Mar.

- sfatto. Ve - du - to, bam - bina, aves - si tu cogli occhi propri come Edvar - do Rat -

cres.
Mar.
_cliff, là sot_to il mu_ro del ca_stel_lo, gia_cea! L'ho
cres.
mf
Opp.
qui, qui vi_va sem_pre quel_la fi_
Mar.
qui, qui vi_va sem_pre...... quel_la fi_gu_ra in_san_gui_
mf
dim.
p
Mar.
_na_ta! E per_chè con_sa_pe_vo_le son
dim.
pp
Opp.
_chè non deb_bo
rall.
rit.
Mar.
i_o di co_lu_i che l'uc_ci_se, e per_chè dir_lo non
rit.
rall.
pp

Molto Sostenuto.

Opp. dir- lo ad

Mar. debbo ad uo- mo na - to, *mf* e perchè fol - le so - no... *dim.* dormir non

Molto Sostenuto. *p marcato* *sentito* *dim.*

Mar. *dim.* *rall.* posso, e in o - gni lo - co pal - li - do, san - gui - *rall.* no - so

dim. *rall.* *rall.* *marcato*

Mar. *mf* *dim.* e con pu- pil - le sbarra- te e a - cu - te come *dim.* dar- do, io veg- go passarmi quell'Edvardo innan - *rall.*

mf *dim.* *dim.* *rall.* *pp*

Mar. *dim. rall. sempre* - zi agli occhi ta - ci- turno, e col l'in- di - ce le- va - to, *pp* *perdendosi* pa- ri a fan- tasma va- ga- bon- do...

dim. rall. sempre *pp*

SCENA II. I PRECEDENTI, RATCLIFF pallido, contraffatto, lordo di sangue, entra in scena.

Sostenuto.

M (mette anch'essa un grido) *ff* Ah, sciagu - ra - to! L'a -

Mar. (manda un grido) *Recit.vo* O san - ta ver - gine, il morto Edvar - do!

(si accoscia in un angolo della camera, e vi rimane irrigidita ed immobile)

ff *col canto*

M - nel di Du - gla tu mi por - ti? *rit.* *sostenuto*

GUGLIELMO (ride amaramente) *mf* È chiu - so il tor - ne - o; *rall.*

sostenuto *rall.* *mf*

Andantino.

G *rit.* *p* de - gli a - nel - li o - mai fi - ni - ta la

Andantino. *p* *rit.* *p*

f rit. mf cres.

G

cor - - sa. Io... du - e ne vin - - si, e non vo -

f rit. mf cres.

animando f rall.

G

- len - - do lasciar - si il ter - zo di - spic car, ri - -

animando f rall.

molto rit. a tempo rall.

G

ff

- ver - so, scon - fit - to io cad - di dal ca - val di le - - -

molto rit. a tempo

ff rall.

Meno.

MARIA (con subita svolta in tono di fidanza e d'angoscia)

O Gu - gliel - mo! Gu - - -

G

- gno.........

Meno.

p

dim. molto

p

M

-gliel-mo!...... in-san-gui-na-to se-i!......

Andante.

pp

Vie-ni qui!... Vo' ben-

p

rit.

(lacera il velo bianco nuziale)

-dar la tua fe-ri-ta............

rit. *f* m.s. *f*

affrett. rit. dim. *f* m.s.

Molto lento.

pp Cie-lo o-ve son? Cat-ti-vo tu! Non sei Gu-gliel-mo!...........

rit.

p rit.

A Tempo

.... Ed-var-do sei! la Bella-E-li-sa son i-o... son i-o!...

rit. rall.

p *pp*

Andantino. *p* *cres.*

M: Quel tuo po-ve-ro ca-po...... è tut-to san - gue, e il

Andantino. *p* *mf*

Sostenendo. *cres.* *affrett.*

M: mi - - o tut-to con - fu - so! Che mi fac - cia non

cres. *affrett.*

Sostenendo. *mf*

a tempo *animando* *cres.*

M: so............ Vien qui, se ca - ra tu

a tempo *p* *animando* *mf* *cres.*

sostenendo (vuol bendargli il capo ferito)

M: m'ha - i;............ pie-ga i gi - noc - - chi............

sostenendo *f*

 And.te sostenuto.

GUGL. (cade ai suoi piedi, tenero e addolorato)

mf *espress.* *rit.*

Un........................ so-gno è que - - - - sto?

And.te sostenuto.

mf *rit.* *p*

a tempo

p

.... so-no a' piè di Ma - ri - - a?... No, voi non sie-te

p

a tempo

p *p*

a tempo con anima

dal - - - - - la de - li - ra -

p *rit.*

neb - bia, pic-cio-li piè,... dal - - - - - - la de -

rit.

p *un poco sf* *mf* *a tempo con anima*

- men - - - te.................... cre - a - - ti,...................

p *animando*

- li - - - ra.............. mente cre - a - - ti,............. nè spa - -

mf *animando*

p *mf*

cres. rit. a tempo rit.

G — ri - te al toc - co del - la mia man. So - no ai piè di Ma -

rit. cres. a tempo f rit.

a tempo f Meno. p rit.

G — ri - a? Un so - gno è que - sto?

Meno. a tempo f p rit.

MARIA (cerca calmarlo e bendargli il capo ferito col velo)

Non mo - ver - ti! pp S'aggruma il

pp 6p pp pp

M — san - gue pp al - le tue bion - de pp e bel - le

sentito

pp legatiss. pp pp

M

molto rit. *a tempo, con anima*

chio - - me... Vi - - - - - a, sta tran - quil - - - lo!

molto rit. *a tempo, con anima*

un poco sf *p* *p*

M

animando

In_san - gui - ni me pu - - - - re mo - ven_do_ti co - - -

animando *cres.*

M

Molto rit. *a tempo* *rit.* *a tempo*

- sì Sì,... ne_gli occhi io ti ba - cio

Molto rit. *a tempo* *a tempo* *f* *rit.*

M

Meno. *rit.* (lo bacia) *rit.*

se... che - to sta - - i.

Meno. *rit.* *rit.* *mf* *mf*

GUGL. And.no con anima. *p* *cres.*

Oh que - sto ba - cio...... dagli occhi mie - i le

And.no con anima. *p* *cres.* *mf*

Sostenendo.

G te - - - ne - bre di - le - gua! Il so - le or pos - so ri - ve -

mf *cres.*

MARIA (come uscita da un sogno) *animando* *sostenendo* (si copre gli occhi)

f Io Mari - a? Tu Gu - gliel - mo? O tri - sta, tri - sta

G *affrett.* *a tempo* *mf* *allargando*

- der...... Ma - ri - a!

affrett. *a tempo* *animando* *f* *f* *allargando*

mf *cres.* *sostenendo* *ff*

M (abbrividisce) *Mosso, agitato.*

co - sa! *f* Va! fug - gi! vo - la!

G (balza in piedi e l'abbraccia) *f*

Io non mi

Mosso, agitato.

f

rall. molto **pp** *Lento.* **p**

G: par-to! Ma-ri-a, tu mi sei ca-ra, e a te Gu-glielmo

Lento.

col canto **pp** *staccato* **p**

(confidente)

G: non man-co è ca-ro. In so-gno a me so-ven-te l'hai

p

rall. *più lento* **pp**

G: det-to;........ e noi ci so-migliam, lo sa-i?........ Guar-da-ti nel-lo

rall. **pp** *più lento*

G: spec-chio........

(l'avvicina ad uno specchio e le fa osservare le due imagini riflesse.)

lentamente

pp *rall.*

And.te molto sost.to

pp

I tuoi sem - bian - - ti son più bel - li, più no - bi - li,

And.te molto sost.to

pp

un poco rall. *a tempo* *rit.*

più pu - ri de' mie - - i, più bel - li, più pu - ri,

un poco rall. *a tempo* *rit.*

cres. *dim.*

pp *rall.* *rit.* *a tempo* *p*

ma non di - ver - si Ab - biam sul

rit. *a tempo*

pp *rall.* *pp*

animando *mf* *rall.* *rit.*

lab - bro l'or - goglio stes - - so, la stes - sa bal - dan - za...

animando

cres. *mf* *cres.* *rall.* *f* *f* *rit.*

A Tempo, più mosso.

MARIA

pro - - - - nun - - cia un det - - - - to,

Opp.

G

pro - nun-cia un det - - to so - - - lo,

A Tempo, più mosso.

subito pp

animando

(cerca sciogliersi da lui)

M

Mi lascia! Mi la - - -

G

pro - nuncia un det - to sol!

animando

cres. molto

M

- scia!

Mi

cres. *rall.*

G

f

O che! non o - di?

f *cres.* *rall.*

rit. a tempo affrett.

I.° Tempo, più mosso.

M: la_scia, ah! Guglielmo, Guglielmo!

G: *p* E - gua - le il

rit. a tempo affrett. *ff*

I.° Tempo, più mosso.

p subito

M / G: animando cres. molto *mf*

G: suo - - no del_la vo_ce abbiam no - i, sol che di mol - -

animando cres. molto

M: *f* Mi

G: rall. - to è la tua più so - a - ve.

cres. *f* rall.

E 880 S

M

G

rit. *a tempo* *affrett.* *a tempo*

lascia, ah!........ Gu_glielmo,Guglielmo!..........

rit. *a tempo* *affrett.* *a tempo, con anima*

ff *p*

p O........ deh, Gu - gliel - - - - - mo, mi

p Il cu - po az - zur - - - - - ro del -

la - scia, e fug - gi quan - to sa - - - - i!..............

- l'oc - chio è in no - i lo stes - - - - so,...............

mf cres.

molto allarg. *a tempo*

M: .... O deh,............... Gu - gliel - - - - - - mo,

G: .... an - - cor che splen - - - da più

molto allarg. *a tempo*

f *dim.*

cres. *dim.* *rit.* *rall.*

M: la - scia - mi, o mio Gu - gliel - mo,................. *p* e fug - gi quan - to

G: vi - vo il tu - o. *p* La man!... (prende la sua mano e ne fa parago-

cres. *rit.* *dim.* *rall.* *p*

cres. *rit.* *a tempo, con anima* *mf*

M: sa - - i! *cres.* Tra po - co

G: -ne con la sua) *p* *rit.* Non ve - di i sol - chi stes - si? (sgomentato) *mf* T'af - fi - sa

a tempo

cres. *rit.* *mf* *mf*

animando

M ven - - - go - no, fug-gi! tra po - co ven - - go-no...

G qui!... cor-ta è la via del-la vi-ta in en - tram - bi........ Sì, la

animando

cres.

rall. cres. molto

M la-scia-mi,........ o Gu - gliel - mo, Gu - gliel - mo, Ah!........ sem-

G fu - ga! Oh........ ben di - ce - sti! Vie - ni! fug - giam!........

rit.

molto rall. dim.

rall. cres. molto

molto rall. dim.

molto

M -pre rall.

Lento.

M o deh, mi la - - - scia!

a tempo

rall. molto più sostenuto

G vie-ni, fug-gia - - - mo!

perdendosi

Lento.

a tempo

molto più sostenuto

molto

rall.

legatissimo

M
G

Ah!

(susurrando)

Vieni! Vieni!

sentito

p un poco sf pp rall. a poco a poco rall. a poco a poco rall.

M
G

rall. dim. a tempo, sempre molto sostenuto pp

Mi la - - scia! Ah!

quasi parlato pp

Sel - la - to è il mio cor - sie - ro, il più ve - lo - ce del - la

rall. dim. a tempo, sempre molto sostenuto

p pp

M
G

pp

Ah!

(cava la spada) rall.

Sco - zia; e n'apre la mia spada il cammin. Ba - le - na, il ve - di?

rall.

pp

lentamente

Opp. mi la rall. perdendosi scia!

M: O deh, Gu - gliel - mo, Gu - gliel - - mo!

MARG. (vaneggiando) „Per -

G: pp rall. Vie - ni, fug - gia - mo! fug - gia - - mo!

rall.

pp

And.no con moto.

Mar.: chè ros - sa di san - gue è la tua spa - da, Ed -

G: (parlato) p Ma qual vo - ce!...

And.no con moto.

p un poco cupo

p

Moderato. ritenuto

Mar.: - var - do? Ed - var - do?...

G: Chi mai pro - fe - rì la san - gui - no - sa pa -

Moderato. ritenuto

f

M
Uc -
un poco rall.
G
- ro - la? Il gu - fo,........ che s'ap-pic - ca al var - co del - la fi - ne-stra?
un poco rall.
p
Andantino con moto.
Moderato. rit.
- ci - sa, uc - ci - sa ho la mia ca - - - - ra.
f
o il ven - to che s'in -
Andantino con moto.
dim.
Moderato. rit.
mf
f
Sostenendo.
molto rall.
Andantino.
mf sentito
3
M
Oh quan-to e - ra mai bel - - - - -
G
- gor-ga nel vuo-to del ca - mi-no?
Andantino.
col canto
mf

Più mosso. *con anima*

M: - la!.. Oh!

G: o quel-la stre-ga ac-co-scia-ta nel-l'an-go-lo?........ *sempre f*

Più mosso. *con anima*

G: Fu quel-la, sì! di mar-mo ha le mem-bra; oh ma dal

più f *più mosso* *animando*

più mosso *animando* *più f* *cres. sempre*

G: pet-to fio-co il can-to le stril-la! e mi co-

sempre animando

sempre animando

G: -man-da di sve-nar la mia ca-ra........ e far lo

(nell' eccesso del dolore) *un poco rit.* *molto rit.* *ff* *cres.*

un poco rit. *molto rit.* *cres.*

And.te con moto.
MARIA
calmo
Ro_tan fe_ro_ci gli occhi
deb - bo. Non op - por_ti, o co_re mi_o;
And.te con moto.
calmo
f
p subito
tuoi di fiamma e il tuo re - spi - ro...
p
co - sì............ so -
mf
dim.
p
rit.
straziante
animando molto
animando
O mio Gu_glielmo!
rall.
cres.
rit.
f
- a - - ve è la mor - - te! O Ma - ri_a, vieni con
animando molto
animando
rall.
cres.
rit.
mf
straziante
f
f
mf

A tempo.

De - li - rar me pu - re tu fa - i...

me!

A tempo. p subito mf dim.

p La - sciami!....... rall. f Oh la - scia - mi, Gu -

cres. molto p I - o ti gui - do a quel - la bel - la

p cres. molto f rall.

- gliel - - - mo!

rit. sentito rall. ter - - - ra, f che spes - so so - - gua -

f rit. sentito f rall.

All.º molto rit.to

(sciogliendosi da lui) *agitato*

M: *f* Vi - a! vi - a! che non ti co - glia Du - gla...

G: - vam.

All.º molto rit.to

f *agitato*

G: (in furore) *animando* *sempre più f*

f No - me e - se - cra - to! è la pa - ro - la del - la

cres. *animando* *sempre più f*

sempre cres. *animando sempre* *ff*

mor - te! Nes - sun, fos - se pur Di - o, dee pos - se

cres. molto *ff* *rit.* (in atto di trafiggerla) *molto rit.* *ff*

- der - ti. Tu se' mi - a... Mia tu

cres. molto *rit.* *ff* *molto rit.*

And.te molto sost.to

(fugge nel gabinetto coperto)

Opp. -gliel - - mo! tu mi uc - ci - di? o Gu -

M: O Gu - gliel - mo! Uc - ci - - der - mi tu

G: se - i, mi - a mia tu se - i, o Ma -

And.te molto sost.to

fff legato

rit.

Allegro.

-gliel..

(troncando)

M: vuoi? Guglielmo! soccorso! Guglielmo!

Andante sostenuto.

MARGHERITA

pp

„Uc - cisa ho la mia

G: (troncando)

- ri...

Allegro.

sf ff marcatiss.

rall. dim.

f

rall.

p pp

Andante sostenuto.

rall.

dim.

ppp rall.

rall.

M: ca - ra! e - ra pur bel - la la mia ca - ra,........ ed io l'ho uc - ci - sa!„ Oh!

ppp

rall. dim. dim rall. rall.

(Le due nebbie in forma d'uomo appariscono da parti opposte; si arrestano all' ingresso del gabinetto, si tendono a vicenda le braccia, ed all' uscire di Ratcliff spariscono.)
Lento, molto sostenuto
pp
p
mf cres. molto
affrett. un poco
a tempo
p
p
f cres. molto
affrett. un poco
a tempo
(Ratcliff balza fuori con la spada insanguinata)
mf
cres.
ff
cres.
affrett.
Mod.to ritenuto.
GUGLIELMO
f con forza
Soste -
T'ar - re - sta, e non fug - gir - mi,
Mod.to ritenuto
con forza
Soste -
ff
f
f marcato

-nendo. più f

om-bra di me me-de-simo! È tua que-st'o-pra,

-nendo. sostenendo f più f più f marcato

ani- sostenendo sostenendo ani-

bian-co spet-tro not-tur-no. Il san-gue gron-da

più f sempre più f

-mando ff con anima

dal-la vuo-ta tua man. Vie-ni, com-bat-ti

-mando con anima 8 ff ff

SCENA III. I precedenti, MAC-GREGORIO entra impetuoso colla spada sguainata

ff rit.

me-co, as-sas-si-no di Ma-ri-a!

MAC-GREGORIO a tempo f

a tempo Soc-

8 8 fff

All.° moderato.

M.G.

(vede Ratcliff)

_cor _ so! U _ dii gri _ dar... Ri _ bal _ do!

All.° moderato.

f

M.G.

al _ fin ti tro _ vo; tu, si _

cres.

M.G.

cres.

_ca _ rio a _ bor _ ri _ to e di mia pa _ ce tur _ ba _ tor.

string.

cres. *cres.*

GUGLIELMO (con un fiero scoppio di riso) *Un poco meno.*

Quel son i _ o, ma tu non man_co a_bor_ri _ to mi

Un poco meno.

ff *f*

G

rit. sempre f più f rit.

se - i; non ne co - no - sco la ca - gion; pur ti a - bor - ro, e del tuo

rit. sempre f più f rit.

molto rit. Allegro moderato. a tempo (si avventano l' uno sull' altro e combattono.)

G

sangue tutto io mi strug - - go. Io

MAC-GREGORIO

ff

Scel - le - ra - to!

Allegro moderato.

molto rit. ff a tempo ff

Meno. And.no mosso.

MARGH.

mf

„ Per - chè ros - sa di san - gue è la tua

(ride ferocemente)

G

ri - do.

Meno. And.no mosso.

f mf m.d. mf

Mar. spa - da, Ed - vardo?„ *mf* „Per-

G *f* Io ri - do.

MAC-GREGOR. *f* Ma - le - det - to can - to!

Mar. - chè... ros - sa di san - - gue è la tua

mf

Mar. spa - da, Ed - - var - do? *rit.*

M.G. (cade a terra) *f* Ma - le - det - to can - to! (muore)

rit. (pausa) *f* *ff* marcato

lento

GUGLI. (esausto di forse) Mor - ta è la ser - pe ve - le - no - sa. *lentamente* Un pe - so .... mi si le - va dal

col canto

Larghetto sost.to

p dolciss.

cor. Già del - la pa - ce le dol - cez - ze pre -

Larghetto sost.to

dolciss.

pp dolce

pp

Un poco rit.o

A tempo.

p sentito

pp

dolciss.

- gu - sto. Or mi - a per sempre è Ma - - ri - a! Fi - ne ha qui la

Un poco rit.o

A tempo.

dim.

pp

p cres.

un poco affrett.

a tempo

dolce

dim.

rit.

mi - a gior - na - ta. O Ma - ri - - - a,

cres.

un poco affrett.

a tempo

dim.

rit.

cres.

rall.

a tempo

Sostenuto.

pp

ven - go a te!

Molto rit.o

a tempo

Sostenuto.

rall.

pp

f

f

sentito

A Tempo. legatissimo.

un poco affrett.

f cres. *cres.* *cres.*

GUGLIELMO (entra nel gabinetto)

ff *allarg.* *allarg.* *f ani-*

O Ma - ri - a.................. so - a - ve Ma - ri - a, son

a tempo *m.s.* *ff* *allarg.* *ff* *allarg.* *ani-*

-mando *incalz.* *cres.* *rit.*

SCENA ULTIMA. I precedenti, DOUGLAS, Ospiti e Servi entrano atterriti.

Largo sost.to

G

qui... vengo a te... Ma - ri - a...

Largo sost.to

-mando *incalz.* *cres.* *rit.* *rit.*

f *ff*

UN SERVO

Mosso, agitato.

f

Di - o!

Sostenuto. *rit.* *Mosso, agitato.*

pp *f*

Ser.

Di - o! qua gia-ce il si-gnor no-stro!

CORO

SOP.

f

Mac-Gre - go - rio!......................

CONTR.

f

Mac-Gre - go - rio!......................

TEN. I e II.

f

Mae Gre - go - rio!......................

BASSI

f

Mac-Gre - go - rio!......................

f

DOUGLAS

sempre mosso

f Quel no - bi - le si - gno - re! Mor - to, ahi! mor - to sta

sempre mosso

ff

f

cres. animando

D

qui! Si cor-ra in trac-cia del-l'uc-ci-sor, si chiu-da-no........

animando

f

cres. animando 3

.... le por-te del ca-stel-lo!

più f

rit.

mf

Andante appass.to

MARGHERITA

E co-sì...... l'uc-ci-so Ed-

Andante appass.to

mf *dim.*

sostenendo

Mar.

-var-do, pal-li-do, in-san-gui-na-to ac-can-to al mu-

cres.

p cres.

Mar.

dim. *p*

-ro del ca-stel-lo gia-ce-a......... Fe-ri-to a

Opp.

dim.

mf

p

Mar.
mf *dim.*
mor - te... fu quel mi - - se-ro Ed-var - -
ravvivando *dim.*
mf

Mar.
rall. *p* *rit.*
- do........ dal ge - lo - so fu - - ror.................... di Mac-Gre-go - -
rall. *rit.*
p

Mar.
(piangendo) *rit.*
- rio.... Io del mi - sfat - to col - pe - vo - le non
dolciss. *pp* *rit.*

Mar.
p *cres.*
so - no: e - - - ra a
p *cres.*

rit.
dim.
rit.
Mar.
me no - to sol - tan - - - -
dim.
rit.
rit.
- to;
sempre sostenuto
rit.
e qui co -
rit.
(addita il cadavere di Mac - Gregorio)
- stu - i fu da Gu -

Mar.

rit. 3 3 rit.

-gliel - - mo tol - to di vi - - - - - - -

rit. rit.

12 12 12 12 3 3 3

a tempo sostenuto

Mar.

- ta ed or Gu-glielmo i-

f f m. d. m.s. a tempo sostenuto

12 12 3

f Sostenendo.

Mar.

-stes - so ri - po-sa e dor-me con Ma - ri - a.... Si -

f Sostenendo.

m.d. f f f

allarg. mf sostenendo molto 3

Mar.

- len - zio! Si - len - zio! e non tur -

allarg. cres. sostenendo molto

dim. pp mf

3 3 12 12

rit.
dim.
rall.
Mar.
_bia_mo il lor quie_to ri _ po_ _ _ _so.
rit.
mp
allarg. molto
dim.
rall.
p
a tempo sostenuto
SOP.
ff
Or_ri_bil vi_sta!
CONT.
Or _ ri_bil vi_sta!
TEN. I.
Or_ri_bil vi_sta!
TEN. II.
Or _ ri_bil vi_sta!
BASSI
Or _ ri_bil vi_sta!
CORO
a tempo sostenuto
ff

ff

Or_ri_bil vi_sta!

Or_ _ri_bil vi_sta!

Or_ri_bil vi_sta!

Or_ _ri_bil vi_sta!

Or_ _ri_bil vi_sta!

8

ff

ff

MARGH.

(lieta e sorridente) *Opp.* parlato

Hanno sem_

allarg.

pp

M

rit. *a tempo*

_bian_za, qua_si d'Ed_var_do e del_la Bel_la -E_li_sa.

SOP.

p

Or_ri_bil

TEN.

p

Or_ri_bil

CORO

BASSI

p

Or_ri_bil

rit. *a tempo*

p

Molto sost.to e ritenuto.

cres. affrett.

vi - sta! Or-ri-bil vi - - - sta!

vi - sta! Or-ri-bil vi - - - sta!

vi - sta! Or-ri-bil vi - - - sta!

Molto sost.to e ritenuto.

cres. affrett.

f *f* *cres.* *ff* *ff*

sempre ff

ff *cres.* *ff* *rit.* *fff* *rall.*

ff rit. ff *molto sostenuto* *fff* *rall.* *fff*

FINE DELL' OPERA.